



**Uno**

*Uso e manutenzione*

**FIAT**

**Questa pubblicazione vi aiuterà a conoscere meglio la vostra:  
Uno 45 Uno 45 S Uno E. S. Uno 55 Uno 55 S Uno 70 S**

Vi spieghiamo come è disposta e come si usa la strumentazione e come si interpretano i segnali luminosi delle spie di controllo disposte sul cruscotto.

Vi illustriamo i principali elementi tecnici della vettura: se desiderate farvi una conoscenza più approfondita, vi informiamo che la pubblicazione tecnica specifica del modello è in vendita presso l'Organizzazione Fiat.

Vi ricordiamo alcune norme di guida che è sempre bene avere presenti, specialmente in certe condizioni.

Vi suggeriamo il modo migliore per conservare a lungo in piena efficienza la vostra Uno:

attenetevi scrupolosamente alle disposizioni riguardanti la garanzia ed effettuate i tagliandi di manutenzione programmata;

pretendete l'uso esclusivo dei Ricambi Originali Fiat, gli unici che offrono la stessa garanzia di qualità dei particolari montati in origine sulla vettura;

adoperate con regolarità OlioFiat che conosce fin dalla nascita i motori Fiat.

Attenendovi a questa guida avrete una macchina sempre efficiente che vi darà grandi soddisfazioni. Tenerla con cura è facile: essa vi ripagherà delle poche attenzioni che le avrete dedicato, mantenendo alti nel tempo funzionalità e valore commerciale.

Fiat Auto S.p.A.

**Questa pubblicazione descrive tutte le apparecchiature e dispositivi previsti nelle diverse versioni del modello Uno. La vostra vettura è equipaggiata con i dispositivi facenti parte della versione specifica da Voi acquistata.**

# Uno

## *Sommario*

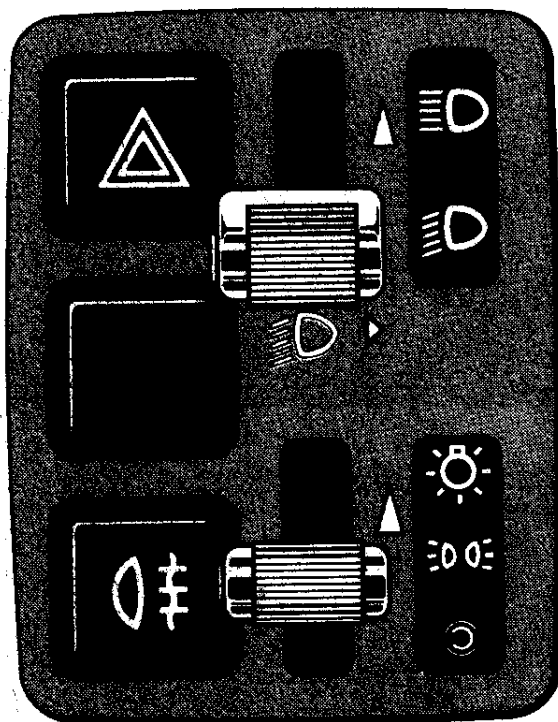
Conoscenza della vettura	pag.	5
Uso della vettura	pag.	43
Cosa fare se...	pag.	51
Consigli pratici	pag.	67
Consigli per la manutenzione della carrozzeria	pag.	85
Dati tecnici	pag.	93
Indice alfabetico	pag.	107

# CONOSCENZA DELLA VETTURA

- Chiavi - Porte pag. 6
- Dispositivi di comando e segnalatori pag. 8
- Accessori pag. 24
- Sedili pag. 27
- Cinture di sicurezza pag. 29
- Cofano vano motore pag. 33
- Vano bagagli pag. 34
- Riscaldamento - disappannamento - ventilazione pag. 36
- Tetto apribile pag. 38
- Predisposizione per l'autoradio pag. 40



## Dispositivi di comando e segnalatori



40958

Le **due levette**, superiore (lunga) e inferiore (corta), concorrono all'espletamento di funzioni relative alle luci.






### Luci di emergenza

Premere il pulsante. Si accenderanno contemporaneamente, a luce pulsante, tutte le luci di direzione e i segnalatori  e  sul quadro di controllo.






### Luci posteriori antinebbia (\*)

Premere il pulsante e spostare la levetta superiore in  e la levetta inferiore in  si illuminerà il segnalatore  (giallo ambra) sul quadro di controllo.






### Luci abbaglianti (\*)

Portare la levetta superiore in corrispondenza dell'ideogramma e la levetta inferiore in . Contemporaneamente si illumineranno i segnalatori  (verde) e  (blu) sul quadro di controllo.







### Luci anabbaglianti (\*)

Portare la levetta superiore in  e la levetta inferiore su . Contemporaneamente si illuminerà il segnalatore  (verde) sul quadro di controllo.



### Lampi luce (\*)



Spostando la leva superiore verso il volante si otterranno:

- lampi a luce abbagliante con levetta inferiore in , indipendentemente dalla posizione della leva superiore.
- lampi a luce abbagliante con levetta inferiore in  e levetta superiore in 
- lampi a luce anabbagliante con levetta inferiore in  indipendentemente dalla posizione della levetta superiore.

Contemporaneamente ai lampi luce abbaglianti si accenderà il segnalatore  (blu).




### Luci di posizione e predisposizione per proiettori (\*)

Con levetta inferiore in  si accendono le luci di posizione (segnalatore  verde acceso) e si mette sotto corrente il commutatore azionato dalla levetta superiore.



### Luci di posizione con esclusione proiettori (\*)

Portare la levetta inferiore in corrispondenza dell'ideogramma; contemporaneamente alle luci di posizione si illuminerà il segnalatore  (verde) sul quadro di controllo.



**Tutto spento (\*)** - Spingere leggermente a destra la levetta inferiore e portarla sull'ideogramma.

(\*) Con chiave di accensione in MAR.

Le **due levette**, superiore (lunga) e inferiore (corta), concorrono all'espletamento di funzioni relative alla pulizia dei vetri.

## **Tergicristallo (\*)**



Levetta superiore in alto: funzionamento continuo veloce.  
 Levetta superiore al centro: funzionamento continuo lento (non per tutte le versioni).  
 Levetta superiore parzialmente in basso: funzionamento intermittente.  
 Levetta superiore completamente in basso: tergicristallo fermo.

## **Lavacristallo (\*)**



Funziona spostando la levetta superiore verso il volante.  
 (Su alcune versioni è sostituito da una pompetta manuale situata presso il piantone guida).



## **Tergilunotto (\*)**

Funziona con levetta inferiore sull'ideogramma.



## **Lavalunotto (\*)**

Funziona con levetta inferiore spostata verso il volante.

o


## **Tergilunotto e/o tergicristallo fermo**

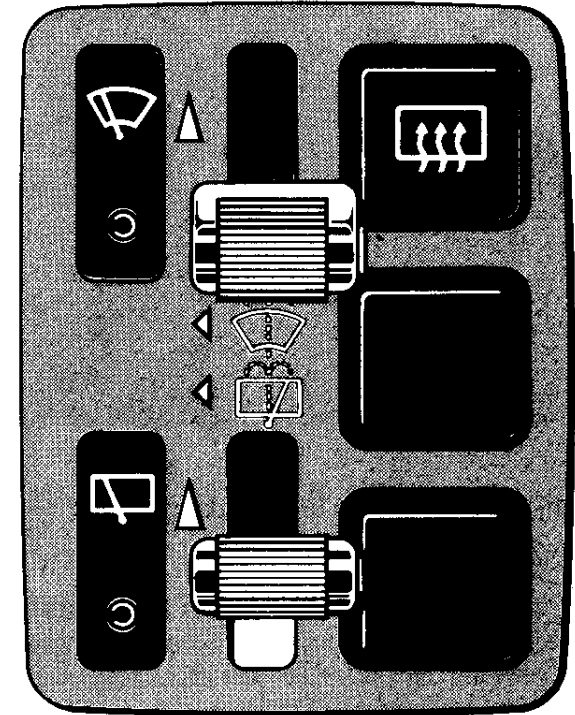
Attenzione: in caso di gelo accertarsi che le spatole del tergicristallo e del tergilunotto non siano incollate ai cristalli. In questo caso effettuare lo sbrinamento rapido del parabrezza (ved. pag. 37) e per le versioni che ne sono dotate, inserire il lunotto termico ed attendere che le spatole si siano liberate. Inoltre non far funzionare il tergicristallo o il tergilunotto con cristalli asciutti.

Il braccio e la spatola del tergilunotto devono essere protetti adeguatamente quando la vettura viene immessa in impianti di lavaggio automatici.



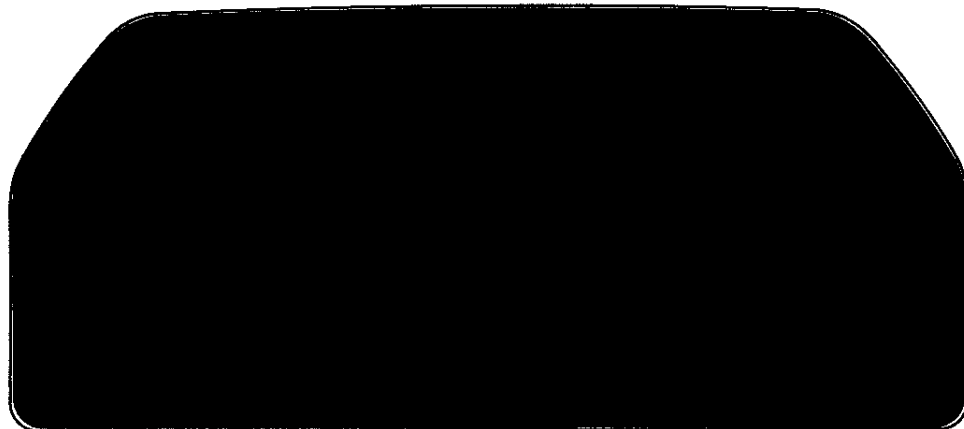
## **Lunotto termico (\*)**

Premere il pulsante; contemporaneamente si accenderà il segnalatore  (giallo ambra) sul quadro di controllo. Si consiglia l'uso del dispositivo a motore avviato.



40959

(\*) Con chiave di accensione in MAR.



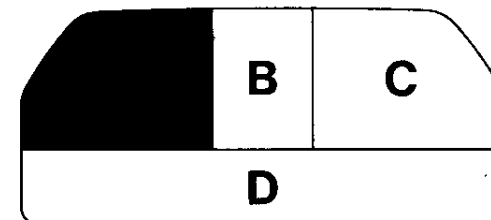
40987

## QUADRO DI CONTROLLO

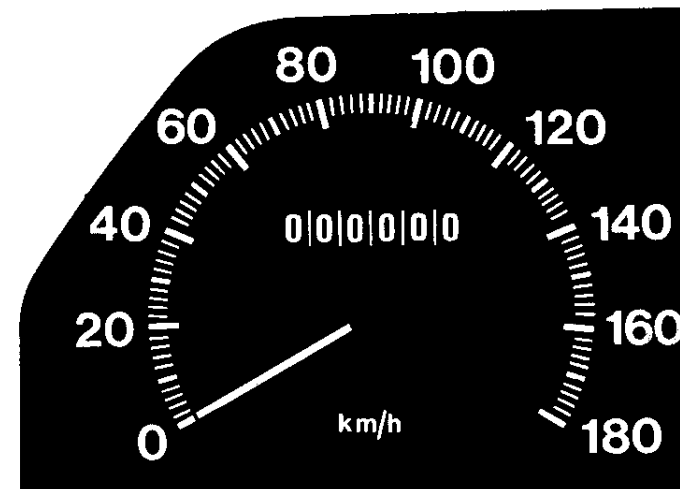
L'ubicazione dei dispositivi di comando e dei segnalatori è da considerarsi puramente indicativa e può variare a seconda degli allestimenti. Cercate tra i vari settori illustrati quelli che corrispondono al quadro di controllo della vostra vettura.

## SETTORE A

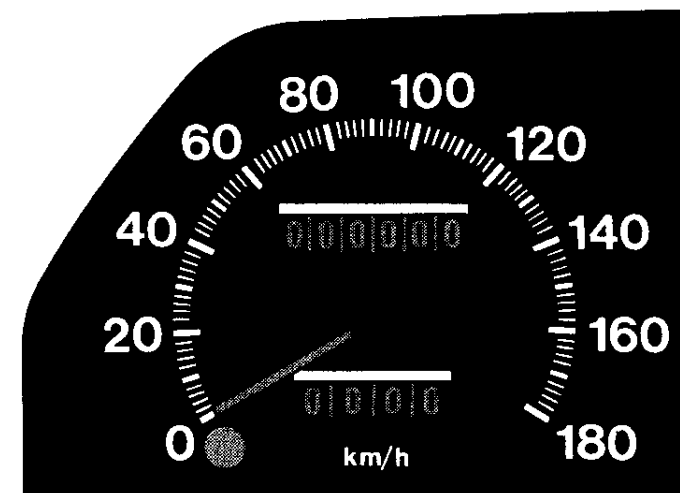
- a) Tachimetro.
- b) Contachilometri totale.
- c) Contachilometri parziale.
- d) Pomello di azzeramento contachilometri parziale; per il suo uso è sufficiente premere anche con vettura in movimento.



40988

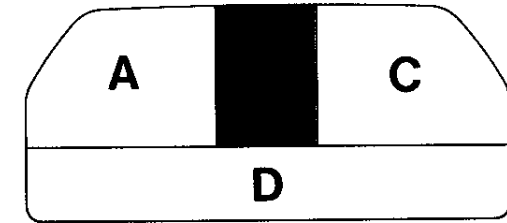


40990



40991

**SETTORE B**



40988

**Segnalatore di luci inserite**

Si illumina quando sono accese le luci di posizione, le luci della targa, la luce del quadro di controllo, la sede dell'accendisigari (se previsto), le luci anabbaglianti od abbaglianti e le luci degli interruttori.



**Segnalatore degli indicatori di direzione e d'emergenza**

Lampeggia, accompagnato da segnale acustico, quando gli indicatori di direzione sono in funzione, oppure sono inserite le luci d'emergenza.

Se l'impianto delle luci entra in avaria oppure il filamento di una lampada si interrompe il segnalatore si mette a lampeggiare in modo irregolare (vedi pagg. 56, 57).



**Segnalatore luci abbaglianti**

Segnala l'accensione delle luci abbaglianti.



**Segnalatore lunotto termico**

La sua accensione indica che è inserito il dispositivo per il disappannamento del cristallo posteriore.



**Segnalatore luci posteriori antinebbia**

Come per le luci posteriori antinebbia (vedi pag. 8), anche il segnalatore è asservito all'accensione delle luci anabbaglianti.



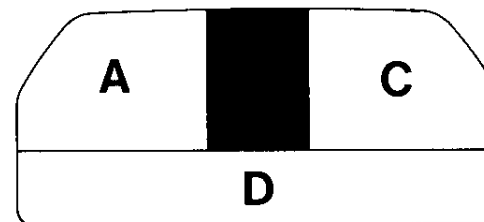
**Segnalatore freno a mano inserito**

Avverte che il freno a mano è inserito oppure che la leva di comando non è stata riportata completamente nella posizione di riposo.



# Dispositivi di comando e segnalatori

## SETTORE B



40988

### Predisposizione per segnalatore luci di direzione rimorchio

### Segnalatore luci d'emergenza

La sua accensione, congiuntamente al segnalatore « Indicatore direzione », indica che le luci d'emergenza sono inserite per segnalare che la vettura è ferma per avaria o sta procedendo in condizioni che potrebbero arrecare pericolo ad altri utenti.

### Segnalatore di insufficiente pressione olio motore

Si spegne non appena il motore si è avviato anche se è accettabile un certo ritardo nello spegnimento con motore al minimo. Dopo un lungo viaggio, con motore sottoposto ad un intenso sforzo, il segnalatore può iniziare a lampeggiare: ciò non deve destare preoccupazione purché si spenga dopo aver accelerato leggermente.

### Segnalatore del dispositivo avviamento a freddo

Si illumina quando viene inserito il dispositivo per l'avviamento a freddo.

### Segnalatore di mancata ricarica batteria

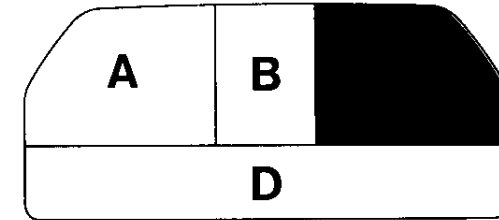
La sua accensione indica un guasto all'impianto del generatore di corrente. È ammissibile un eventuale ritardo allo spegnimento con motore al minimo.

Se non accenna a spegnersi o permane una debole segnalazione vedi pag. 74.

### Segnalatore disponibile



**SETTORE C**



40988

**Orologio al quarzo**

Per la messa all'ora premere e ruotare il pomello « a ».

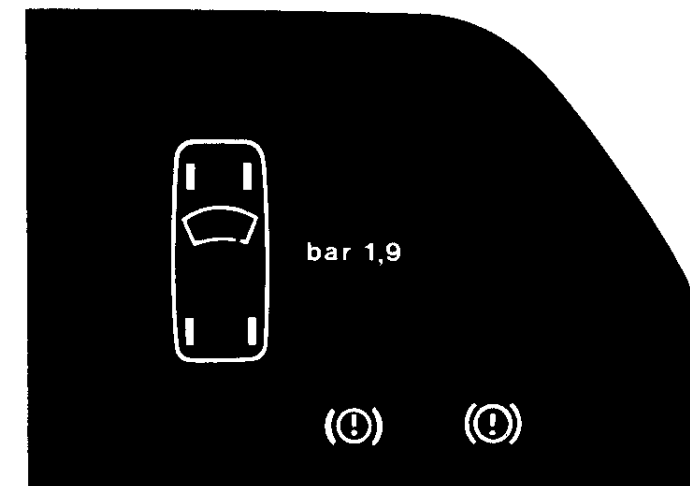


40993

**Segnalatore per il controllo del livello liquido freni**

Nella figura a lato sono evidenziati:

- il valore medio della pressione pneumatici: 1,9 bar;
- il segnalatore luminoso del livello liquido freni. Se si accende durante una frenata o durante la marcia il livello è insufficiente, per cui occorre rabboccare (vedi pag. 78);
- il pulsante « a » per verificare l'efficienza del segnalatore luminoso livello liquido freni. Premendo il pulsante, con chiave d'accensione in MAR, il segnalatore luminoso si dovrà accendere; in caso contrario il circuito di controllo del livello liquido freni è interrotto.



40994

# Dispositivi di comando e segnalatori

## SETTORE C

### Contagiri

L'inizio della zona gialla coincide con il regime di potenza massima del motore. L'utilizzo del motore oltre questo regime, fino al termine della zona gialla, pur non avendo controindicazioni funzionali, non è più conveniente in termini di prestazione e consumo.

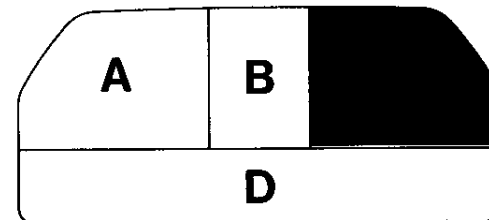
La zona rossa indica i regimi da mantenere brevemente.

### Econometro (versione «energy saving»)

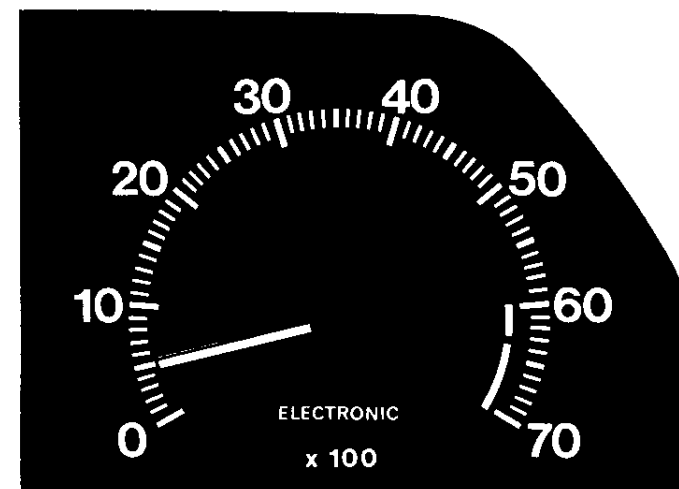
Nella parte superiore dello strumento la lancetta evidenzia il consumo in l/100 km.

Nella parte inferiore dello strumento, la lancetta in zona verde segnala un consumo ottimale di carburante, mentre in zona rossa segnala un consumo eccessivo. Ogni qualvolta si rilascia totalmente il pedale acceleratore, la lancetta si sposta verso lo «0» (consumo nullo) in quanto un dispositivo «CUT OFF», blocca l'erogazione del carburante, fino ad una prefissata fascia di giri del motore. Al di sotto di detta fascia il dispositivo permette nuovamente l'erogazione del carburante.

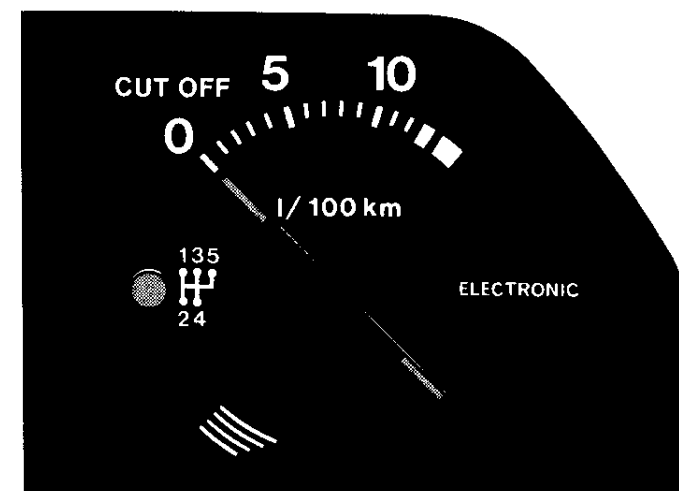
L'accensione temporanea del segnalatore «a» consiglia di passare alla marcia superiore (vedi anche pag. 50).



40988

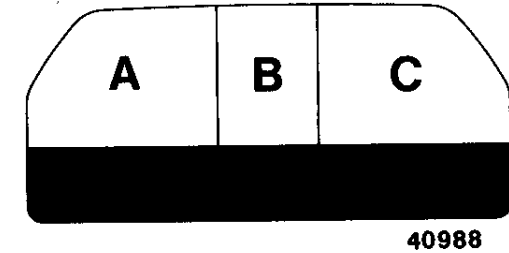


40995



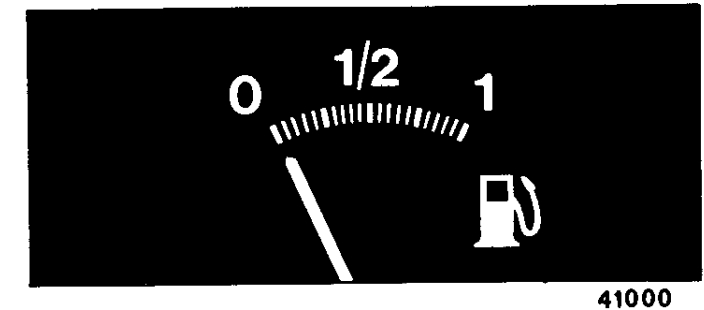
40992

## SETTORE D



### Indicatore del livello carburante

Il serbatoio carburante ha una capienza di circa 42 dm<sup>3</sup>.  
L'accensione del segnalatore « a » avverte che rimangono 5 ÷ 7,5 dm<sup>3</sup> di carburante.



### Econometro

Questo strumento permette di controllare il consumo del carburante.

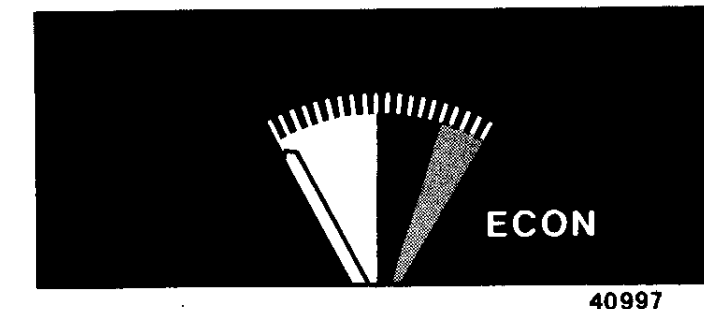
Indice sul settore rosso. Eccessivo consumo di carburante, motore sottoposto a notevole sforzo oppure in forte accelerazione: appena possibile cambiare marcia o velocità.

Indice posto fra il settore giallo ed il settore rosso. Motore in condizione di medio sforzo e consumo medio/alto.

Indice situato al centro del settore giallo. Motore in condizione di lieve sforzo, funzionamento corretto e basso consumo di carburante relativamente alle prestazioni richieste. Questa è la condizione ideale di rendimento del motore. L'oscillazione dell'indice in tutta la zona gialla è comunque condizione ottimale di buon rendimento.

Indice situato fra il settore giallo ed il settore verde. Motore funzionante al minimo oppure in lieve decelerazione: il consumo di carburante sarà basso.

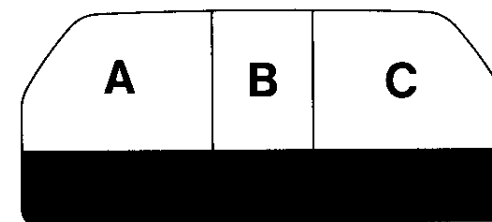
Indice situato sul settore verde. Motore usato come freno.



a. Settore verde – b. Settore giallo – c. Settore rosso



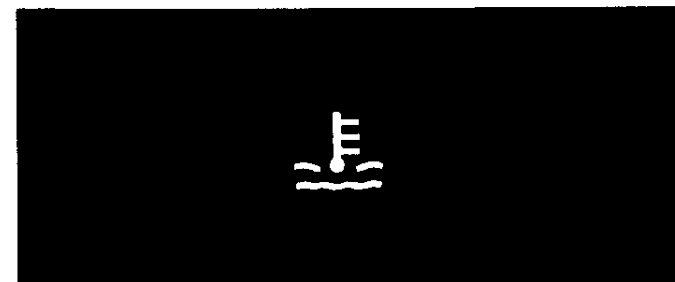
## SETTORE D



40988

### Segnalatore eccessiva temperatura del liquido raffreddamento motore

Avverte che il motore è surriscaldato. Se il segnalatore si accende durante la marcia (velocità superiore a 50 km/h) arrestare la vettura ed accelerare leggermente il motore; se dopo un breve periodo di tempo il segnalatore non si spegne, arrestare immediatamente il motore. Analoga precauzione dovrà essere presa in caso di accensione del segnalatore con motore al minimo o con vettura che proceda a bassa velocità.



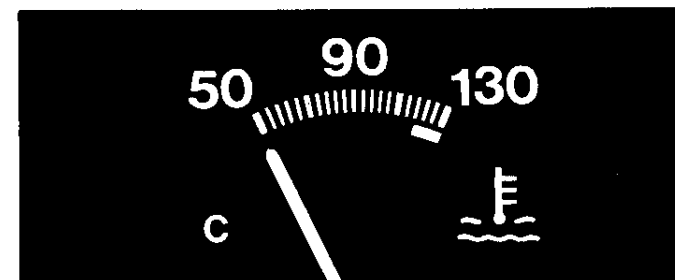
40998

### Termometro per liquido raffreddamento motore

A motore freddo la lancetta si trova a sinistra.

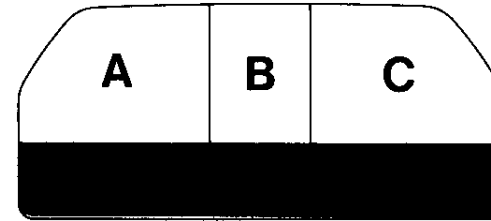
In normali condizioni di funzionamento la lancetta deve spaziare sul settore centrale. La lancetta al limite della zona rossa avverte che il motore è sollecitato eccessivamente per cui occorre ridurre il numero dei giri.

Uno spostamento deciso della lancetta sulla zona rossa avverte che il motore si sta surriscaldando. Occorre quindi attenersi alle disposizioni date sopra per il segnalatore di eccessiva temperatura.



40999

**SETTORE D**

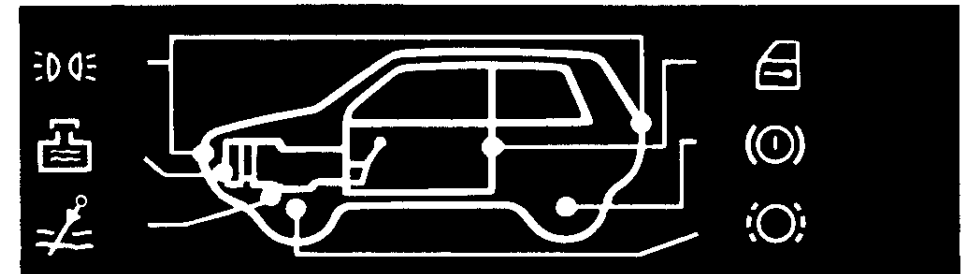


40988

**Check control**

Segnalatore consenso avviamento vettura (verde)

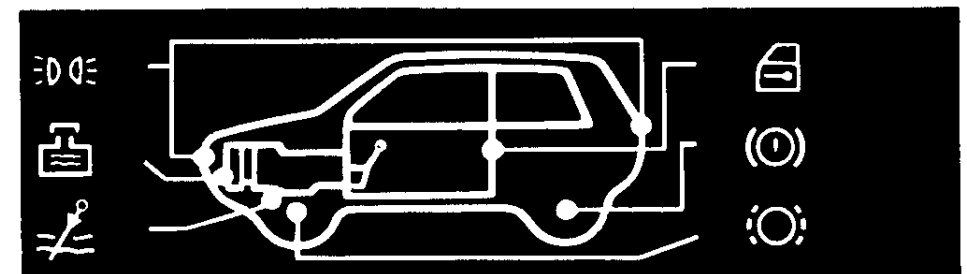
Si accende, con chiave d'accensione in MAR, per 2 ÷ 3 sec. ed avverte che tutti i dispositivi sono in perfetta efficienza.



41138

Segnalatore generale d'anomalia (rosso)

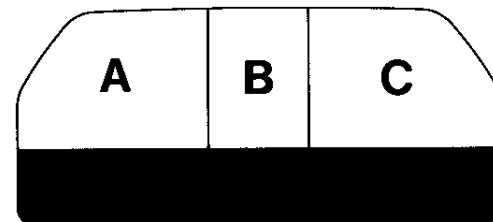
S'illumina contemporaneamente all'accensione di uno o più segnalatori d'anomalia.



41139



# Dispositivi di comando e segnalatori

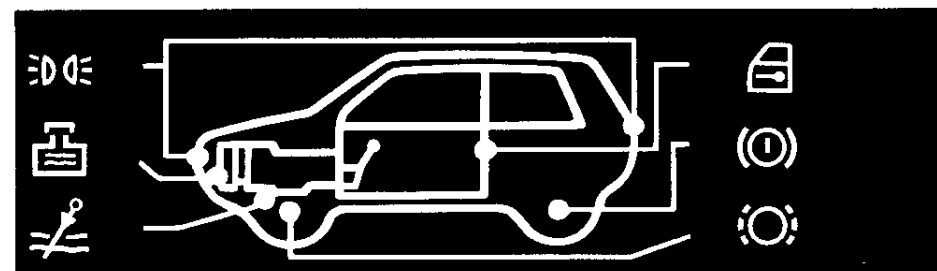
## SETTORE D



40988

### Segnalatore per liquido di raffreddamento motore

Con chiave d'accensione in MAR o con motore in moto, il segnalatore  s'illumina (congiuntamente al segnalatore rosso  ) in caso di insufficiente livello del liquido di raffreddamento motore.



41592






Nota:

- La segnalazione a luce continua permane sino a quando non si è ripristinato il livello.
- Se, effettuato il rabbocco, la segnalazione permanesse, verificare se il sensore od il relativo cavo di collegamento fossero interrotti.





## SETTORE D

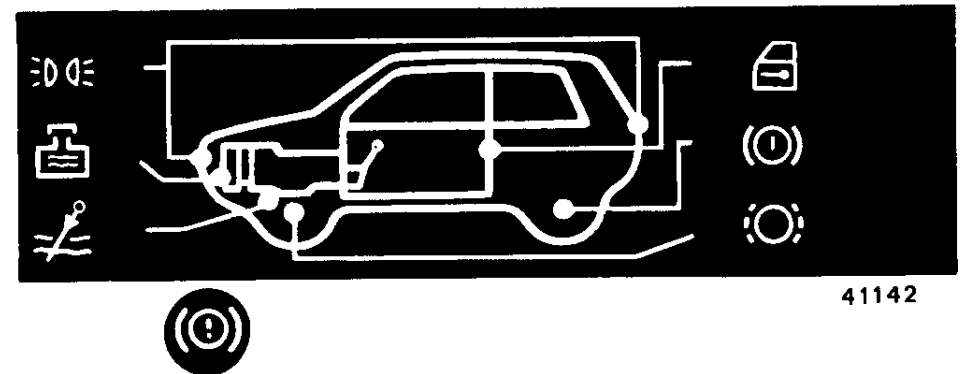
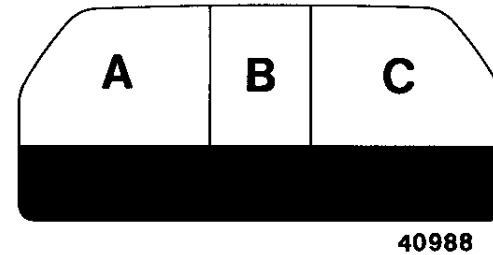
### Segnalatore olio motore

Con chiave d'accensione in MAR, la segnalazione dell'anomalia può essere duplice:

- 1) Accensione del segnalatore verde  per due sec., successivo spegnimento e immediata accensione dei segnalatori  e  (rosso); in questo caso il livello olio motore è insufficiente. Ripristinato il livello, i segnalatori si spengono, togliendo e reinserendo la chiave d'accensione nella posizione MAR.
- 2) Accensione immediata dei soli segnalatori  e  (rosso); in questo caso il sensore o il relativo cavo di collegamento sono interrotti. La segnalazione a luce continua permane sino a quando non si è eliminato l'inconveniente.

Nota:



- a) La segnalazione permane anche con motore avviato.
- b) A motore avviato, il controllo del livello olio motore viene disattivato per evitare accensioni causate da sciabordio durante la marcia; può intervenire però il segnalatore  (vedi pag. 12).
- c) Dopo lunga percorrenza e breve sosta, al reinserimento della chiave d'accensione nella posizione MAR, si può verificare lo spegnimento del segnalatore verde  e l'accensione dei segnalatori  e  (rosso). Togliere la chiave d'accensione, attendere qualche minuto, e quindi reinserire la chiave d'accensione nella posizione MAR; se la segnalazione d'anomalia permanesse verificare il livello dell'olio (vedi pag. 70).



# Dispositivi di comando e segnalatori

## SETTORE D

### Segnalatore di avaria luci esterne

Con chiave d'accensione in MAR, il segnalatore  s'illumina (congiuntamente al segnalatore rosso ) in caso di interruzione di uno o più dei seguenti circuiti:

- Luci di posizione
- Luci posteriori antinebbia
- Luci d'arresto

### Luci di posizione

All'accensione delle luci di posizione il segnalatore avverte se una o più lampadine sono bruciate o se uno dei fusibili posti a protezione del circuito risulta interrotto.

### Luci posteriori antinebbia

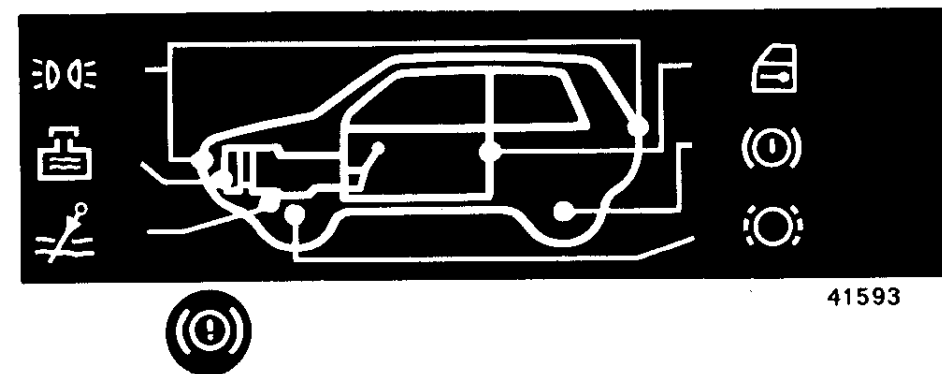
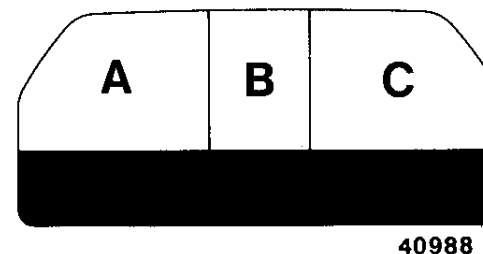
All'accensione delle luci posteriori antinebbia, il segnalatore avverte se una delle lampadine è bruciata.

### Luci d'arresto

- 1) Il segnalatore si accende ogni qual volta si agisce sul pedale del freno per avvertire che una o entrambe le lampadine sono bruciate oppure che i contatti di lavoro dell'interruttore posto sul pedale del freno sono guasti.
- 2) Si accende permanentemente per avvertire che il fusibile posto a protezione del circuito è interrotto oppure che i contatti di riposo dell'interruttore posto sul pedale del freno sono guasti.

Nota:

- a) La segnalazione dell'anomalia permane sino a quando non si elimina il guasto.
- b) Per non variare la taratura del check control si consiglia di usare lampadine della potenza prescritta (posizione: 5 W; posteriori antinebbia ed arresto: 21 W).



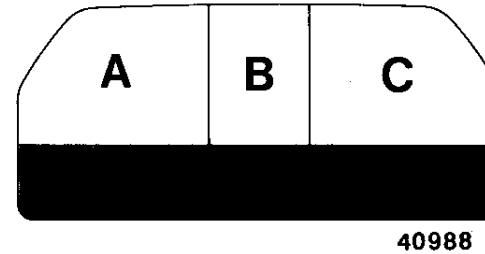
**Questo documento è stato  
scaricato GRATUITAMENTE  
Da [www.iw1axr.eu/auto.htm](http://www.iw1axr.eu/auto.htm)**

**Questo documento è stato  
scaricato GRATUITAMENTE  
Da [www.iw1axr.eu/auto.htm](http://www.iw1axr.eu/auto.htm)**



**Questo documento è stato  
scaricato GRATUITAMENTE  
Da [www.iw1axr.eu/auto.htm](http://www.iw1axr.eu/auto.htm)**

**Questo documento è stato  
scaricato GRATUITAMENTE  
Da [www.iw1axr.eu/auto.htm](http://www.iw1axr.eu/auto.htm)**

## SETTORE D

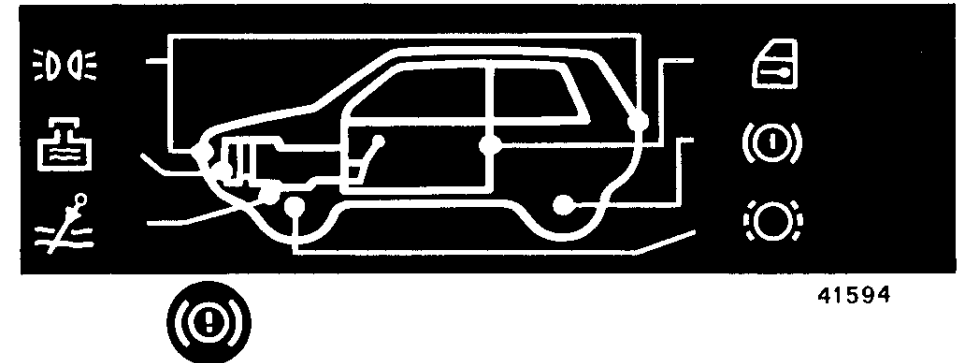


### Segnalatore di imperfetta chiusura porte



Con chiave d'accensione in MAR, il segnalatore  s'illumina (congiuntamente al segnalatore  rosso) in caso di imperfetta chiusura di una o più porte.

Nota:

- La segnalazione a luce continua permane sino a quando non si provvede a chiudere la porta (o le porte).
- Il segnalatore si accende anche in caso di interruzione di un sensore o del relativo cavo di collegamento.

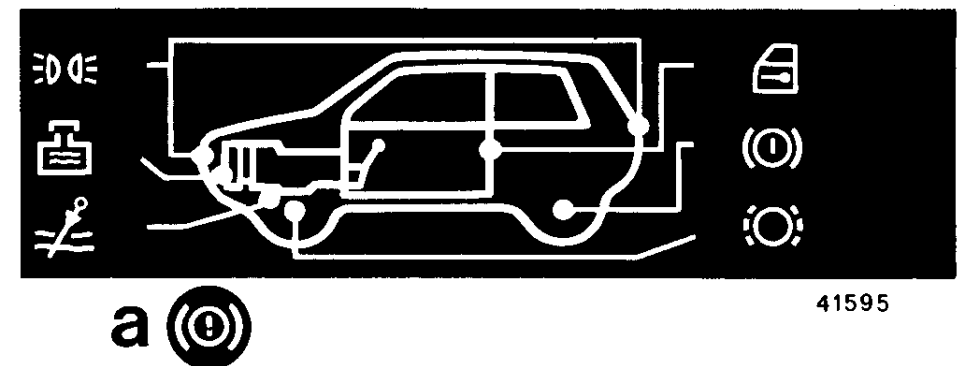




### Segnalatore liquido freni

Con chiave d'accensione in MAR, il segnalatore  s'illumina (congiuntamente al segnalatore  rosso) in caso di insufficiente liquido freni.

Nota:

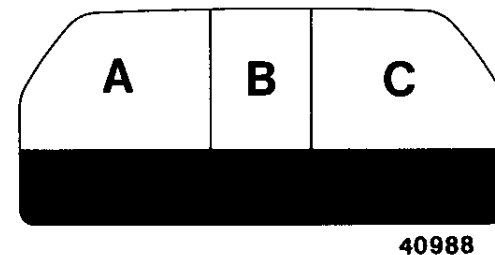
- La segnalazione a luce continua permane sino a quando non si ripristina il livello.
- Il segnalatore si accende anche in caso d'interruzione del sensore o del relativo cavo di collegamento.







Per verificare l'efficienza del segnalatore premere il pulsante « a »; si dovranno accendere contemporaneamente il segnalatore  ed il segnalatore  rosso.

# Dispositivi di comando e segnalatori

## SETTORE D

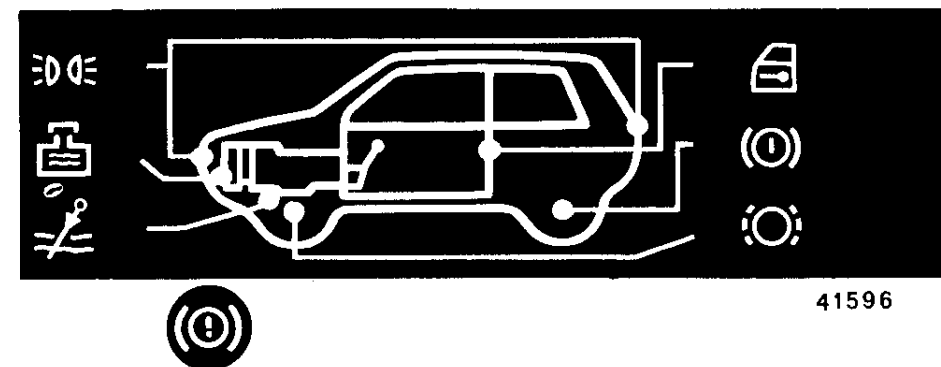


### Segnalatore freni anteriori

Con chiave d'accensione in MAR, il segnalatore  s'illumina (unitamente al segnalatore  rosso) durante la frenata, in caso di usura delle guarnizioni dei freni anteriori; con il progredire dell'usura delle guarnizioni, i segnalatori  e  (rosso) rimarranno costantemente accesi.


Nota:

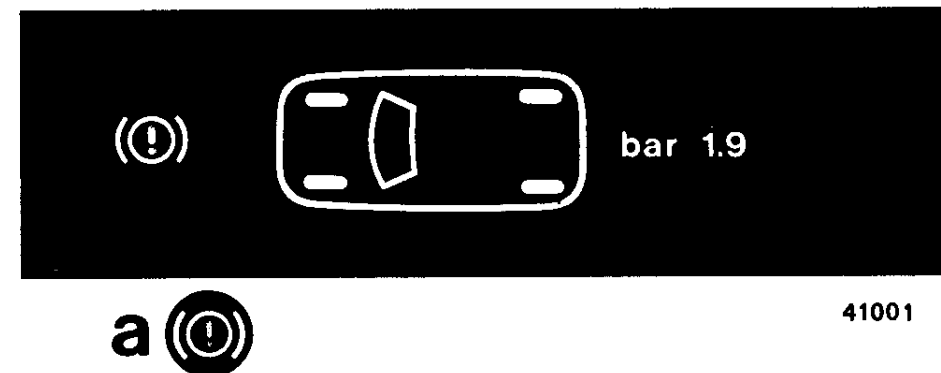
Il segnalatore rileva pure quando il sensore è guasto o quando il sensore del relativo cavo di collegamento è interrotto.



### Segnalatore per il controllo del livello liquido freni

Nella figura a lato sono evidenziati:

- il valore medio della pressione pneumatici: 1,9 bar;
- il segnalatore luminoso del livello liquido freni. Se si accende durante una frenata o durante la marcia il livello è insufficiente, per cui occorre rabboccare (ved. pag. 78);
- il pulsante « a » per verificare l'efficienza del segnalatore luminoso livello liquido freni. Premendo il pulsante, con chiave d'accensione in MAR, il segnalatore luminoso  si dovrà accendere; in caso contrario il circuito di controllo del livello liquido freni è interrotto.
- Segnalatore disponibile.





## Levetta comando avvisatore acustico e indicatori di direzione

Premere la levetta verso il volante per azionare l'avvisatore acustico.

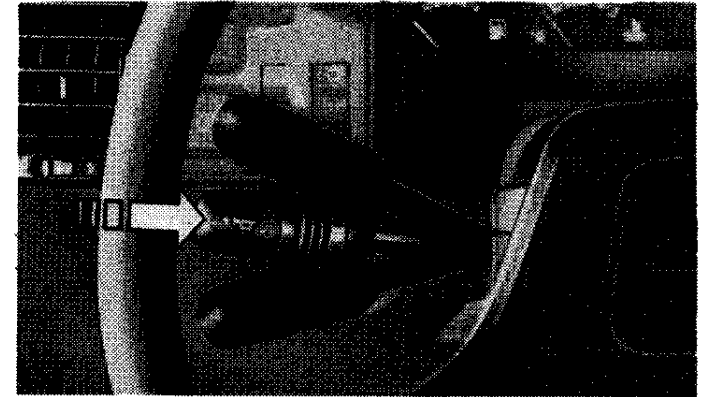
Spostare la levetta:

in alto = per svoltare a destra.

in basso = per svoltare a sinistra.

Gli indicatori di direzione funzionano esclusivamente con chiave d'accensione in MAR.

L'accensione del segnalatore verde  a luce pulsante avverte che gli indicatori di direzione sono in funzione.



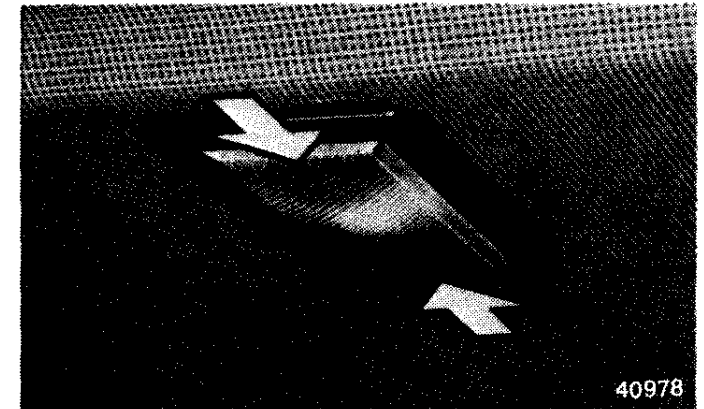
Il ritorno della levetta nella posizione centrale è automatico.

## Illuminazione interno vettura

Una lampada è applicata al centro del padiglione; si accende all'apertura di una porta anteriore oppure premendo lateralmente il trasparente.

Nelle versioni con tetto apribile la lampada centrale è sostituita da due lampade poste alla sommità dei montanti centrali:

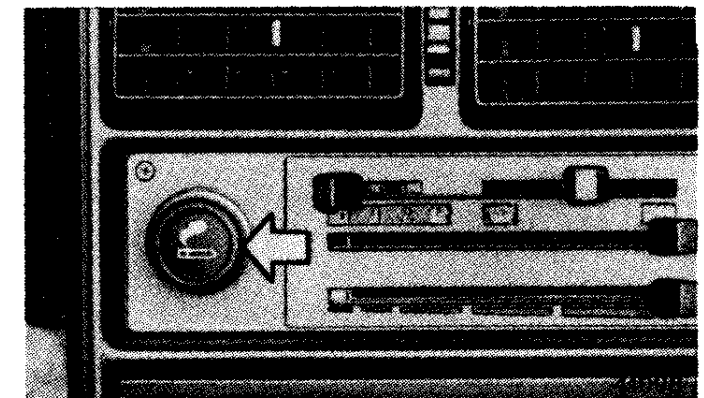
- Con trasparente in piano la lampada si accende o si spegne all'apertura o chiusura di una delle porte anteriori.
- Premendo il trasparente anteriormente, la lampada rimane sempre accesa.
- Premendo il trasparente posteriormente la lampada rimane sempre spenta.



## Accendisigari (se previsto)

Per far funzionare l'accendisigari, premere a fondo il pomello; dopo circa quindici secondi esso ritornerà automaticamente nella posizione originale pronto per essere usato.

L'eventuale suo impiego come presa di corrente è ammesso solo per utilizzatori con potenza non superiore a 100 W.



## Accessori

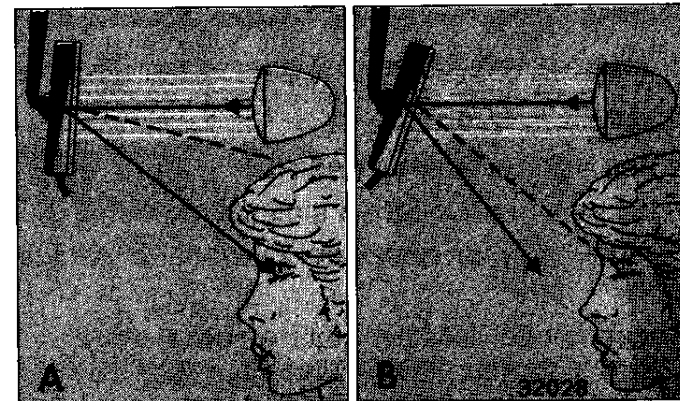
### Specchio retrovisore interno

Lo specchio interno è regolabile, con posizione di riflessione antiabbagliante comandata da levetta. Inoltre è provvisto di dispositivo antinfortunistico che lo fa sganciare in caso d'urto.

A – posizione normale

B – posizione antiabbagliante.

Orientare lo specchio quando la levetta ha assunto la posizione della figura A.



### Specchio retrovisore esterno

Lo specchio retrovisore esterno di norma si regola agendo sul corpo porta specchio A.

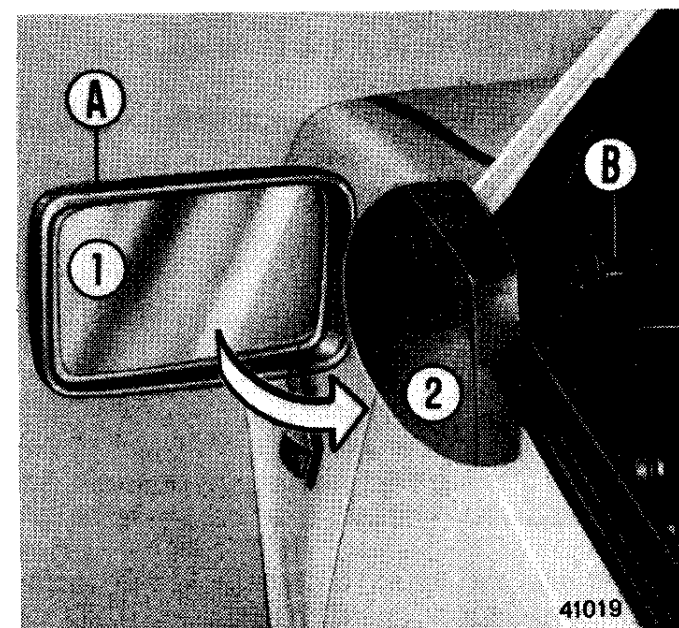
Per alcune versioni è previsto uno specchio regolabile dal posto di guida. In tal caso il corpo portasp specchio A è articolato su di un perno che ne permette la rotazione nel solo senso orizzontale.

La posizione corretta di utilizzo (1) è determinata automaticamente da un meccanismo a scatto.

Per regolare l'orientamento dello specchio in tutte le direzioni utilizzare la levetta interna B.

Effettuare la regolazione solo quando il corpo porta-specchio A si trova nella posizione 1.

Ribaltare lo specchio nella posizione 2 qualora si desideri ridurre l'ingombro laterale (stazioni di lavaggio, passaggi stretti, ecc.).



### Vetri laterali posteriori

Su alcune versioni a tre porte i vetri laterali posteriori sono apribili; basta tirare la levetta nel senso della freccia.

### Interruttori per alzacristalli porte anteriori (a richiesta su alcune versioni).

Con chiave d'accensione in MAR l'interruttore sinistro aziona il cristallo della porta sinistra, quello destro il cristallo della porta destra.

Premuto in alto = cristallo in chiusura.

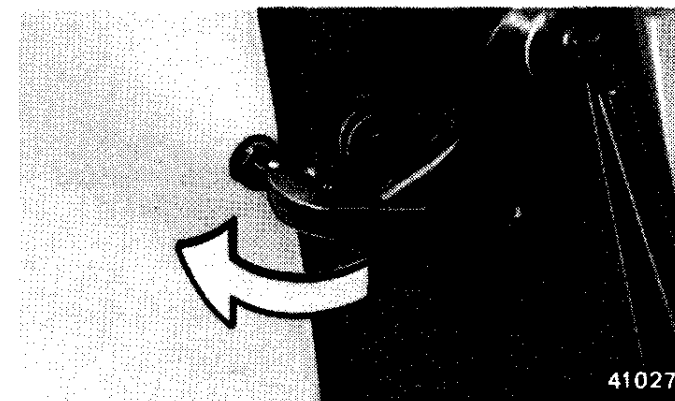
Premuto in basso = cristallo in apertura.

Il guidatore che scende dalla vettura tolga sempre la chiave di accensione onde evitare che gli alzacristalli elettrici, azionati inavvertitamente, costituiscano un pericolo per i passeggeri rimasti sulla vettura.

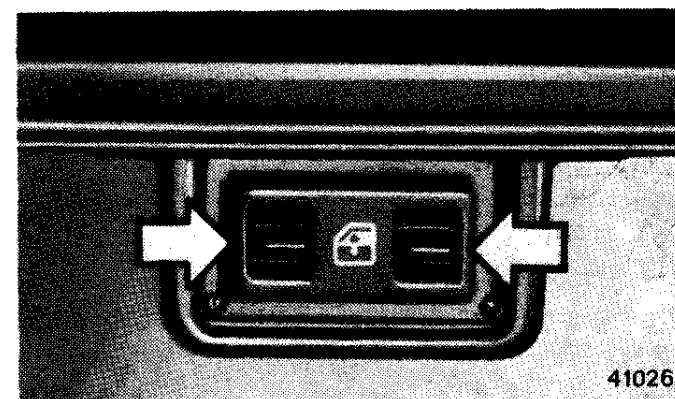
### Pantine parasole

Le pantine parasole per i posti anteriori sono orientabili ed in alcune versioni ribaltabili anche lateralmente.

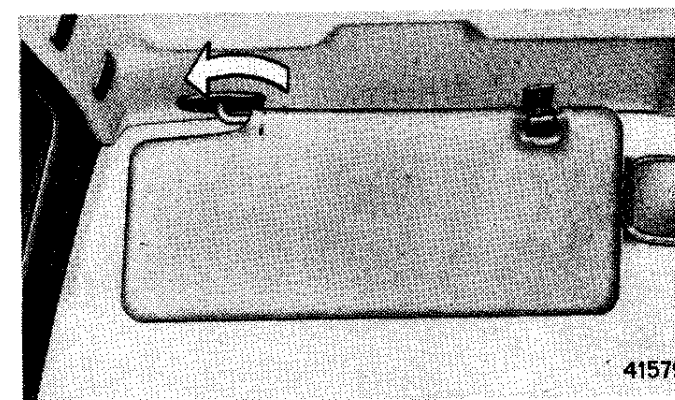
La pantina lato passeggero può portare uno specchietto di cortesia.



41027



41026



41579

## Accessori

**Orologio digitale/cronometro** (a richiesta per alcune versioni).

Con chiave di accensione in MAR

Le operazioni di messa all'ora dell'orologio sono riferite alla condizione iniziale di tempo reale in ORE/MIN.

### Funzioni orologio

- Premendo il tasto A si visualizzano MIN/SEC.
- Ripremendo A ritornano ORE/MIN.

Correzione ore:

Premere C, poi A e rilasciare all'apparizione dell'ora voluta; per ritornare ad ORE/MIN premere C (tre volte).

Correzioni minuti:

Premere C (due volte), poi A e rilasciare all'apparizione dei minuti voluti; per ritornare ad ORE/MIN premere C (due volte).

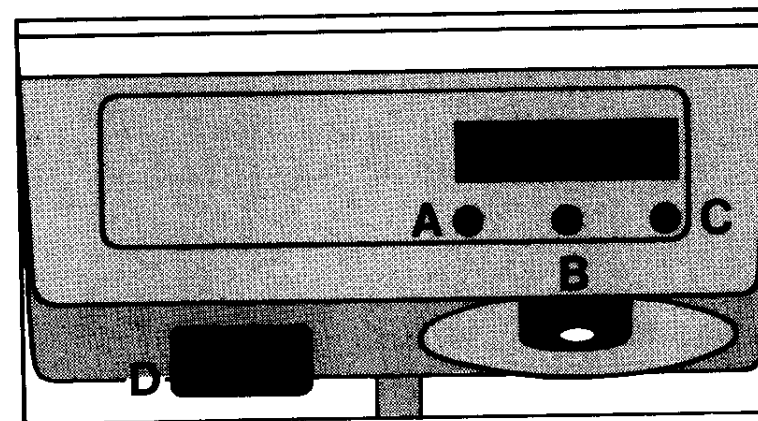
Correzione secondi:

Premere C (tre volte), poi mantenere premuto A (si azzerano i secondi; per ritornare ad ORE/MIN premere C).

### Funzioni cronometro

Passaggio da orologio a cronometro (cronometro azzerato):

- Premere una volta B, appare il visore azzerato e il punto luminoso fisso in basso a destra.
- L'inizio e l'arresto del cronometraggio o viceversa si ottiene premendo il tasto C.
- Durante il cronometraggio, pulsa il punto luminoso a destra del visore (durata max. 10 ore).
- Lettura tempo cronometrato; ad ogni impulso sul tasto A si visualizzano in ciclo: MIN/SEC, SEC/DECIMI, ORE/MIN.
- Per azzerare il cronometro premere contemporaneamente i tasti A e C.



41030

- In fase di cronometraggio, per richiamare il tempo reale ORE/MIN, premere il tasto B; ripremendo B si ritorna al cronometraggio senza che si sia interrotto il computo del tempo.

Nel caso in cui l'orologio abbia subito interruzioni di alimentazione, ruotando la chiave in MAR appaiono sul visore cifre lampeggianti. Per interrompere il lampeggio, premere i tasti A o C e procedere alle normali operazioni di messa all'ora.

Con chiave d'avviamento disinserita, l'orologio funziona anche se sul visore non appaiono cifre; per visualizzare il tempo reale ORE/MIN, premere il tasto B. Per verificare il funzionamento dell'orologio, premere contemporaneamente i tasti A e C: devono apparire sul visore quattro 8 (8888) e il punto luminoso in basso a destra.

**Lampada spot orientabile** (a richiesta per alcune versioni)

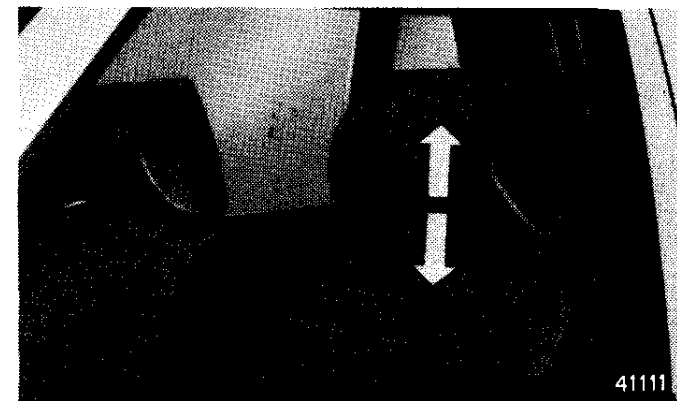
Per accendere o spegnere, azionare l'interruttore D.

**Sedili anteriori**

Per regolare la posizione dei sedili in senso longitudinale, sollevare la leva A, ed esercitare sul sedile una spinta in avanti o indietro.  
Per regolare l'eventuale schienale inclinabile, sollevare la levetta B.



Se gli schienali sono dotati di appoggiatesta, regolarli in modo da far appoggiare la nuca e non il collo; la loro regolazione in altezza si ottiene tirando verso l'alto o premendo verso il basso.



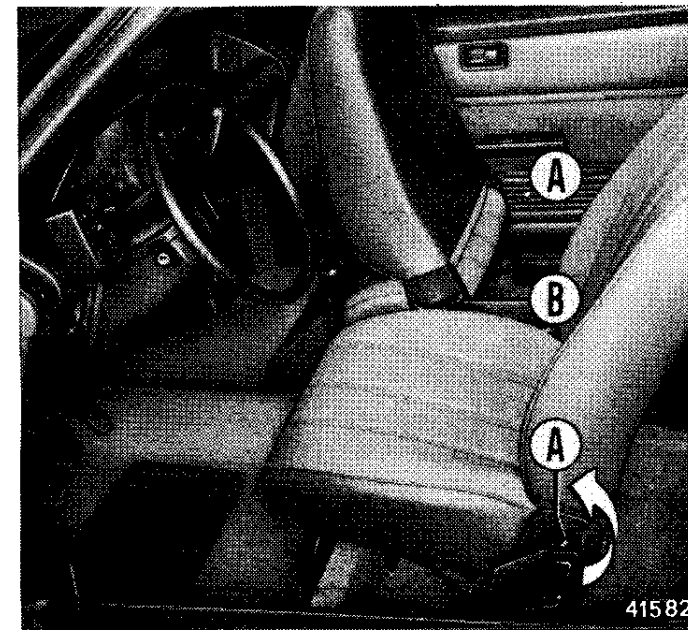
**Si raccomanda vivamente di non permettere ai bambini di viaggiare sul sedile anteriore neanche se seduti in grembo al passeggero.**

# Sedili

## Accessibilità ai posti posteriori (versione a tre porte)

I sedili anteriori si possono sbloccare e quindi ribaltare in avanti, tirando verso l'alto le levette A (una per sedile) poste sul fianco esterno dei cuscini.

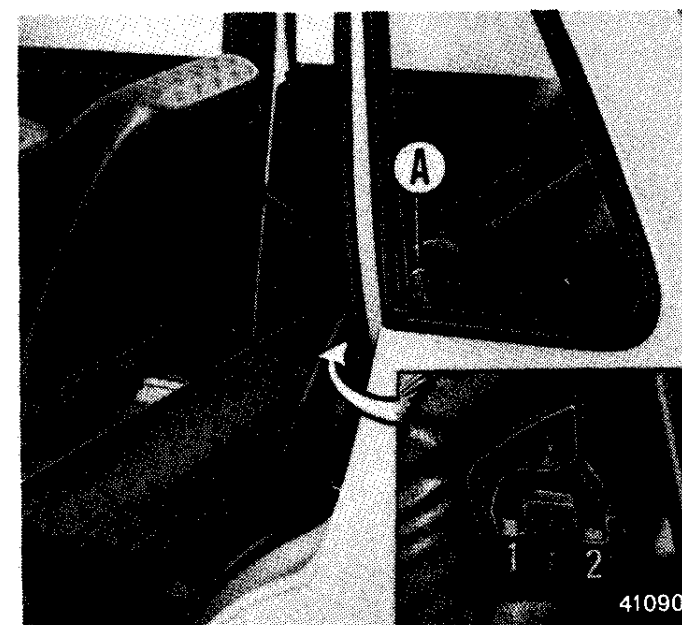
Lo sbloccaggio del sedile anteriore del passeggero si può effettuare anche dal posto guida tramite la levetta B posta sul fianco interno del sedile da sbloccare.



## **Sedili posteriori**

In funzione delle diverse esigenze si può dare allo schienale due diverse inclinazioni; queste sono determinate da un nottolino il quale può impegnarsi nell'asola « 1 » oppure nell'asola « 2 » ricavate su di una piastra fissata allo schienale stesso. Per scegliere l'inclinazione voluta spingere all'indietro la leva A e posizionare lo schienale in modo che al rilascio della leva il nottolino occupi l'asola corrispondente alla posizione desiderata.

Con nottolino impegnato nell'asola « 2 » si ha una sensibile maggiorazione del volume del vano bagagli anche quando il sedile non è completamente ribaltato.



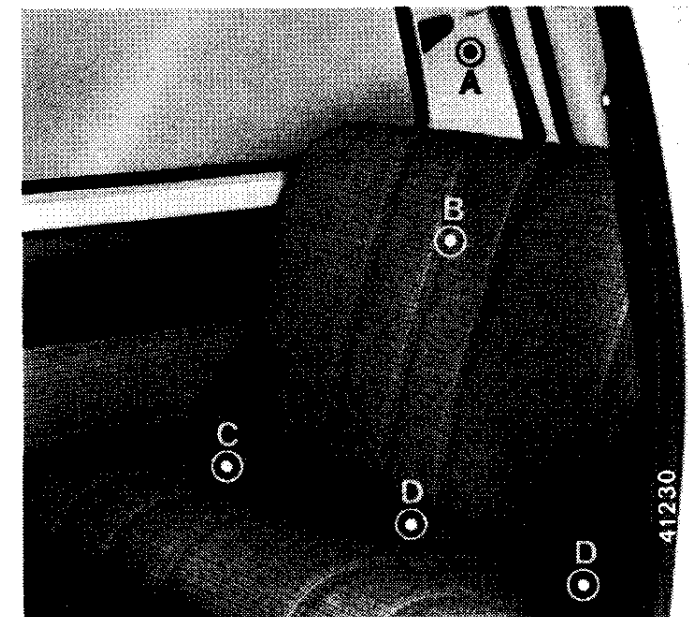
## Cinture di sicurezza

La vettura è dotata di cinture di sicurezza automatiche per i posti anteriori.  
Per i posti posteriori la vettura è predisposta per l'applicazione di cinture di sicurezza automatiche per i posti laterali e di cintura di sicurezza statica per il posto centrale.

## Punti di ancoraggio previsti per i posti posteriori

- A – Ancoraggi per anello oscillante passeggeri laterali.
- B – Ancoraggi per arrotolatore posti laterali posteriori.
- C – Ancoraggi per tratto addominale passeggeri laterali.
- D – Ancoraggi per cintura addominale passeggero centrale ed ancoraggi per i tratti a bandoliera e addominale passeggeri laterali.

Gli ancoraggi, mascherati da tappi facilmente individuabili, sono costituiti da fori filettati di 7/16" – 20 UNF – 2 B.



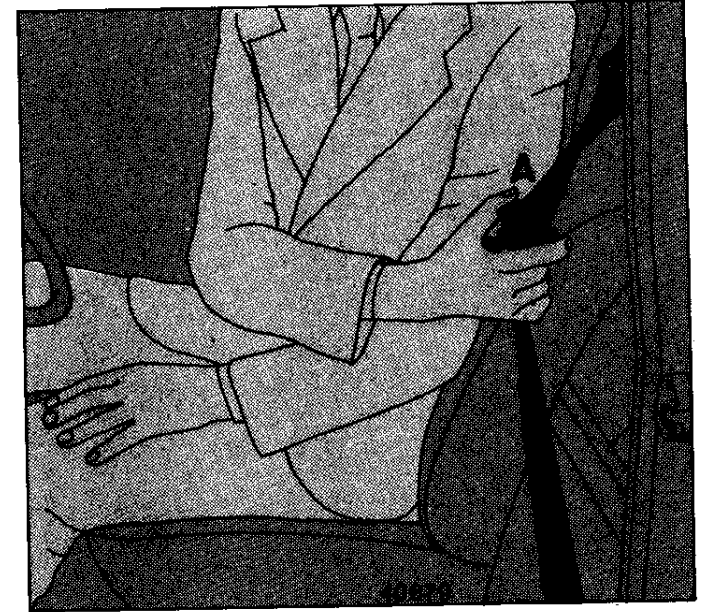


# Cinture di sicurezza

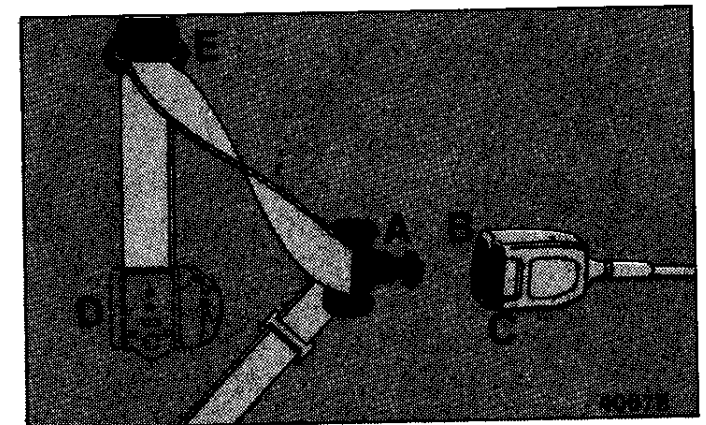
## Posti anteriori

Per allacciare le cinture: impugnare la linguetta di aggancio A ed inserirla nella sede B della fibbia, fino a sentire lo scatto di bloccaggio.

Per slacciare le cinture: premere il pulsante C.



Queste cinture non necessitano di regolazione manuale: il nastro, uscendo dall'arrotolatore D posto all'interno della fiancata e passando attraverso l'anello oscillante E, si regola automaticamente alla lunghezza più idonea per chi indossa la cintura, consentendo a questi tutti i movimenti, a condizione che non siano repentini. Si bloccherà invece automaticamente ad ogni decelerazione brusca della vettura od estrazione rapida del nastro.





## Posti posteriori

### Laterali

Per allacciare le cinture: impugnare la linguetta di aggancio A ed inserirla nella sede B della fibbia, fino a sentire lo scatto di bloccaggio (vedi pag. 30).

Per slacciare le cinture: premere il pulsante C (vedi pag. 30).

Queste cinture non necessitano di regolazione manuale: il nastro, uscendo dall'arrotolatore si regola automaticamente alla lunghezza più idonea per chi indossa la cintura.

### Centrale

Indossare la cintura con la persona in posizione ben arretrata e con busto eretto.

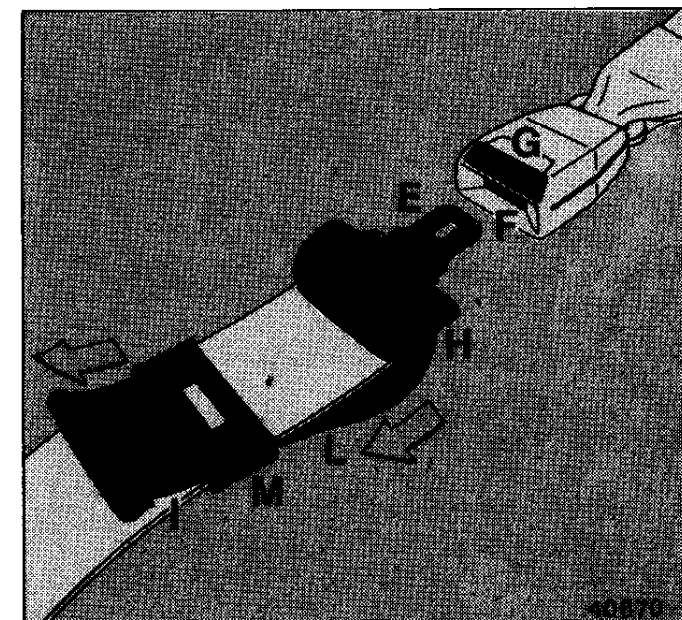
Per allacciare la cintura: inserire la linguetta di aggancio E nella sede F della fibbia, fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio.

Per slacciare la cintura: premere il pulsante G.

Per regolare la cintura far scorrere nel regolatore H la quantità necessaria di nastro: tirare il capo I per stringere, tirare il tratto L per allentare.

**La cintura è ben regolata quando si può interporre un pugno fra il corpo del passeggero ed il nastro.**

A regolazione effettuata, spostare il passante M in modo che i due tratti di cintura compresi tra quest'ultimo ed il regolatore H risultino di uguale lunghezza.



## Cinture di sicurezza

---

### **Avvertenze**

Ogni cintura di sicurezza serve per una sola persona adulta o per un solo bambino di età non inferiore a sei anni.

Evitare di fare passare la cintura intorno ad un bambino seduto sulle ginocchia di un passeggero.

Regolare quindi le cinture con la persona in posizione ben arretrata e con busto eretto. Il nastro non deve essere attorcigliato e deve aderire bene al bacino ma non all'addome onde evitare il rischio di scivolare in avanti. Evitare posizioni scomposte durante il viaggio.

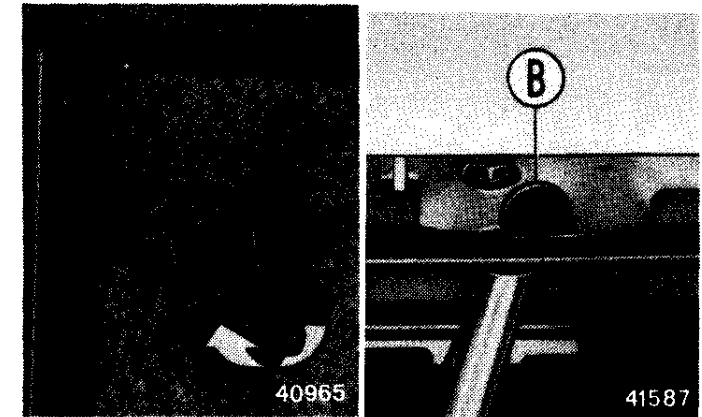
Di tanto in tanto verificare che le viti degli ancoraggi siano serrate e che il nastro non sia tagliato o sfilacciato.

In caso di incidente di una certa entità, consigliamo la sostituzione della cinghia indossata, anche se in apparenza essa non sembra danneggiata.

Per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua calda e sapone neutro, risciacquare e lasciare asciugare all'ombra. Non usare detergenti forti, candeggianti o coloranti; evitare ogni sostanza chimica che possa indebolire le fibre.

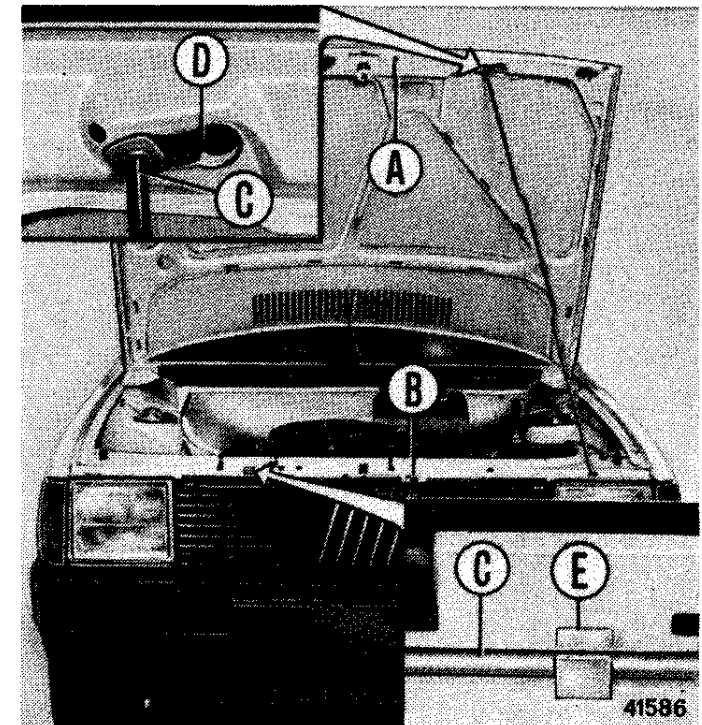
## Cofano vano motore

Per sbloccare il cofano, tirare la leva situata a sinistra sotto la plancia portastrumenti. Dalla parte anteriore della vettura, liberare il gancio A dalla propria sede premendo il pulsante B.



Prima di procedere al sollevamento del cofano accertarsi che il braccio del tergicristallo non risulti sollevato dal parabrezza.

Alzare il cofano del vano motore e inserire l'estremità dell'asta C nella relativa sede D ricavata nel cofano. Questa operazione deve essere eseguita correttamente perché un errato posizionamento dell'asta potrebbe provocare la caduta violenta del cofano. Prima di chiudere il cofano riagganciare l'asta di sostegno C nel fermaglio E. Dopo la chiusura del cofano, provare a sollevarlo con una mano per verificare che sia agganciato bene.



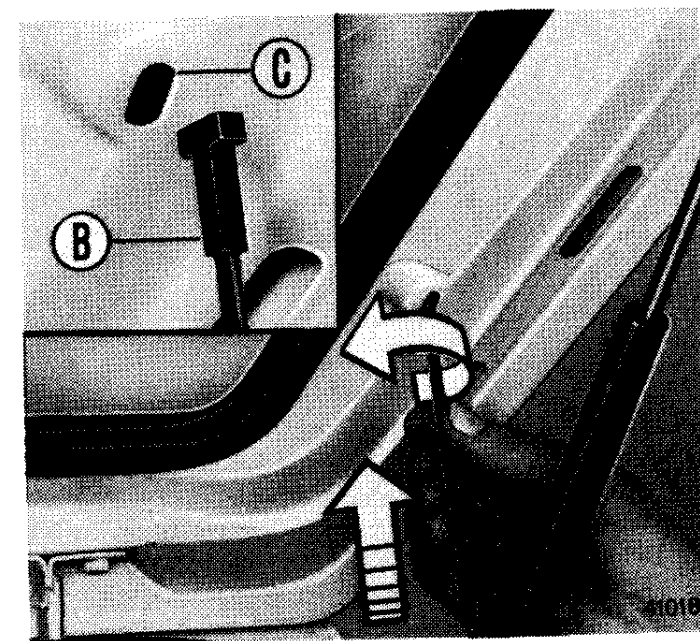
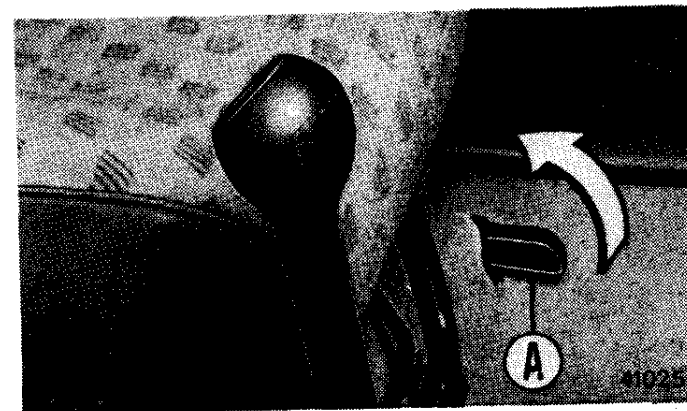
# Vano bagagli

## Vano bagagli

Per aprire il vano bagagli, sbloccare la serratura della porta usando la stessa chiave del commutatore d'accensione e premere il nottolino; l'apertura della porta sarà facilitata dall'azione dell'ammortizzatore ad aria.

In alcune versioni, è possibile aprire la porta posteriore, tirando la levetta A posta a fianco del sedile lato guida.

Per chiudere, abbassare la porta premendo in corrispondenza della serratura fino a sentire uno scatto; bloccare quindi con la chiave.

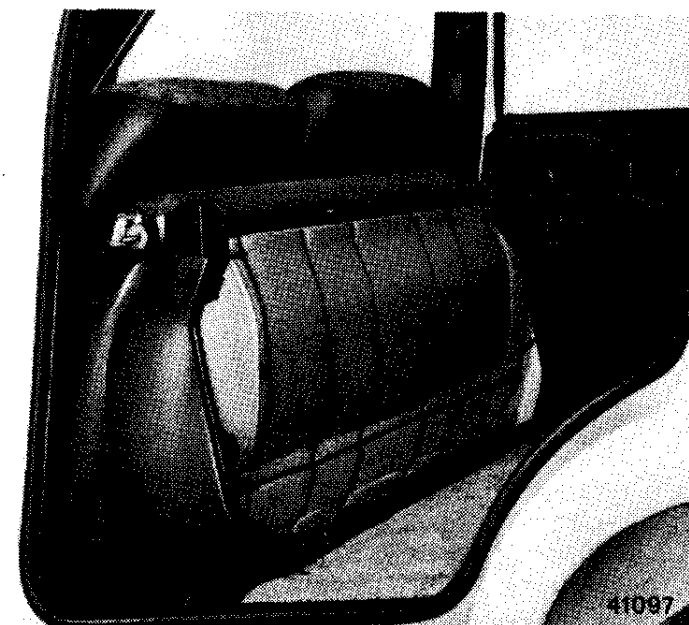
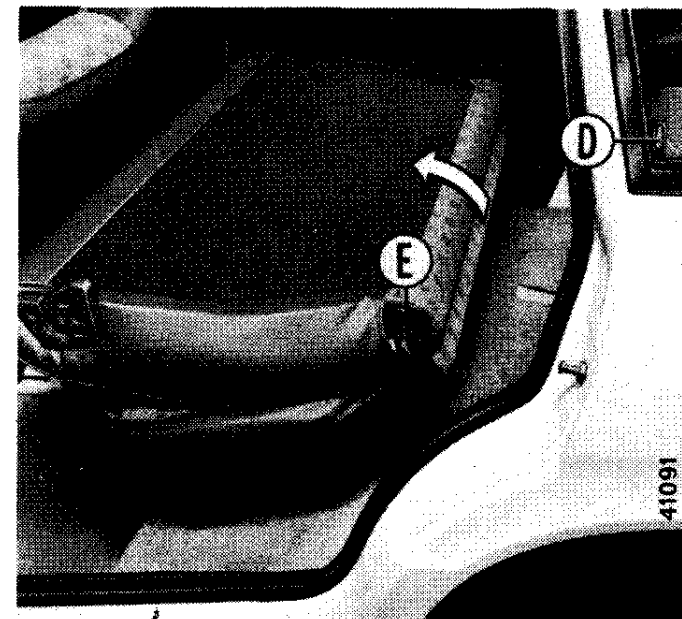


Qualora si voglia asportare il ripiano porta oggetti e ampliare il vano bagagli, disimpegnare le estremità B dei due tiranti (uno per parte) dalle relative sedi C, spingendole verso l'alto e ruotandole contemporaneamente di 90°.

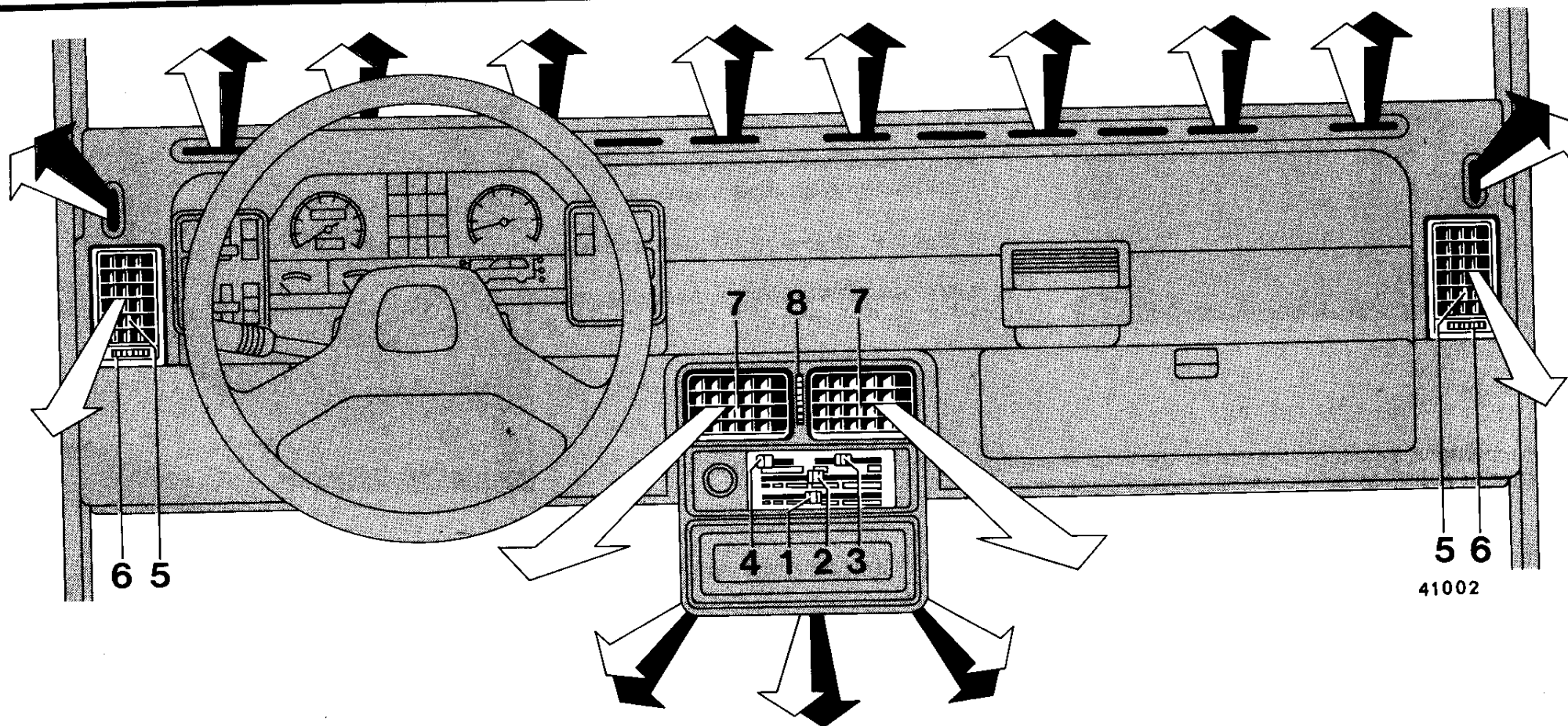
Qualora si voglia ampliare ulteriormente il vano bagagli, spingere all'indietro la leva D e ribaltare in avanti lo schienale del sedile posteriore.

Ribaltare successivamente in avanti il sedile completo: in questa posizione ha anche la funzione di riparare i sedili anteriori. Accostare i bagagli possibilmente verso il sedile così ribaltato ed evitare che vengano a contatto con le superfici vetrate.

Quando si riporta il sedile nella posizione di normale utilizzo, accertarsi che i noddolini E si inseriscano correttamente nelle rispettive asole.



## Riscaldamento - disappannamento - ventilazione





### RISCALDAMENTO - DISAPPANNAMENTO - VENTILAZIONE

#### Comandi

1. Levetta per regolazione della temperatura dell'aria.
2. Levetta per regolazione della quantità d'aria.
3. Levetta per distribuzione dell'aria parabrezza-piedi.
4. Levetta per inserimento del ventilatore (ad 1 o 2 velocità a seconda della versione).
5. Pomelli per l'orientamento del flusso d'aria (solo fresca) delle bocchette laterali.
6. Manopole per apertura o chiusura delle bocchette laterali.
7. Pomelli per l'orientamento del flusso d'aria (solo fresca) delle bocchette centrali.
8. Manopola per apertura o chiusura delle bocchette centrali.





## Riscaldamento-disappannamento

Levetta 1 completamente a destra .....	massima temperatura.
Levetta 2 completamente a destra .....	massima quantità d'aria.
Levetta 3 su  .....	aria riscaldata esclusivamente contro il parabrezza e contro i vetri laterali (disappannamento rapido).
Levetta 3 su  .....	aria riscaldata verso i piedi dei passeggeri anteriori e posteriori, ed in piccola parte verso il parabrezza e vetri laterali.
Levetta 4 completamente a destra .....	con chiave d'accensione in MAR, si inserisce il ventilatore.

### Note:

Per un riscaldamento-disappannamento, è necessario chiudere le bocchette centrali e laterali spostando la manopola 8 verso il basso e la 6 verso destra. ● Il massimo riscaldamento si ottiene a motore caldo. ● Per disappannare il lunotto premere l'apposito interruttore (vedere pag. 9).

## Ventilazione

Levetta 1 completamente a sinistra .....	aria a temperatura esterna.
Levetta 2 completamente a destra .....	massima quantità d'aria.
Levetta 3 su  .....	aria esclusivamente contro il parabrezza e i vetri laterali.
Levetta 3 su  .....	aria verso i piedi dei passeggeri anteriori e posteriori ed in piccola parte verso il parabrezza e i vetri laterali.
Manopola 8 su  .....	apertura bocchette centrali (ricevono solo aria a temperatura esterna).
Manopole 6 su  .....	apertura bocchette laterali (ricevono solo aria a temperatura esterna e solo con vettura in movimento).
Levetta 4 spostata a destra .....	con chiave d'accensione in MAR, si inserisce il ventilatore.

### Nota:

L'aria che fuoriesce dalle bocchette centrali e laterali può essere orientata orizzontalmente agendo sui pomelli 5 e 7 e verticalmente agendo sui corpi basculanti.

# Tetto apribile

## Tetto apribile

### Sbloccaggio ed apertura tetto

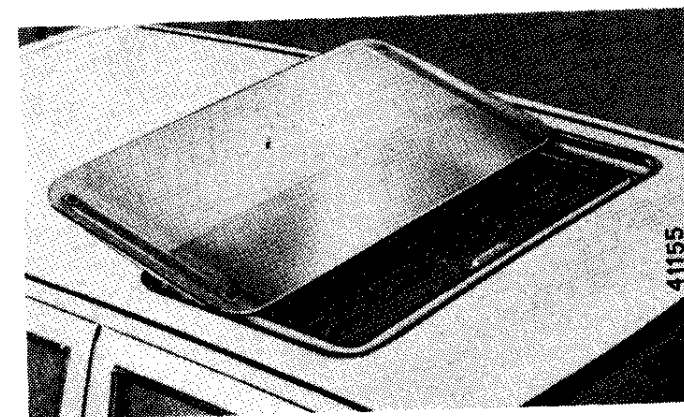
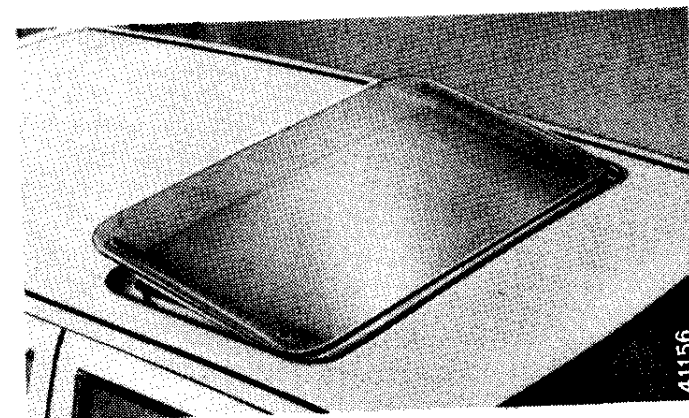
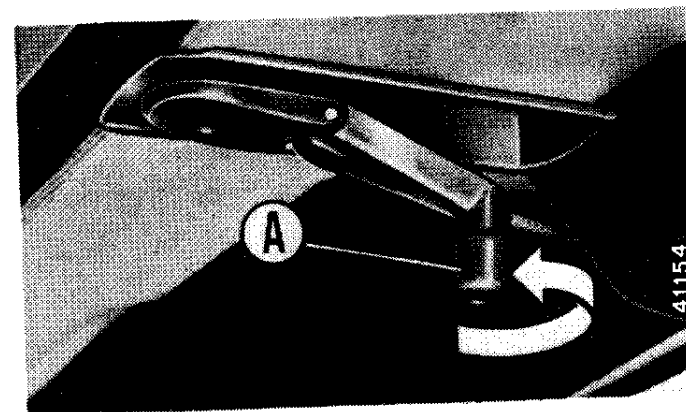
Estrarre la leva di comando A dalla sua sede e ruotarla in senso antiorario. Dapprima il tetto si solleverà parzialmente; successivamente si sposterà fino alla massima apertura.

Una pantina scorrevole permette di attenuare l'effetto del sole o l'afflusso dell'aria nell'interno abitacolo.

### Nota:

Il tetto sarà chiuso ermeticamente soltanto quando la leva di comando sarà stata riportata nella propria sede.

Nelle versioni con tetto apribile sono installate nell'abitacolo due lampade per illuminazione interna il cui funzionamento è descritto a pag. 23.





## Predisposizione per l'autoradio

La predisposizione per l'autoradio consiste nel montaggio all'origine del cavo elettrico di alimentazione e nella disponibilità di alloggiamenti nei quali sistemare l'autoradio fissa od estraibile e gli altoparlanti.

Le soluzioni d'installazione degli altoparlanti possono essere diverse:

- Altoparlante sotto la plancia.
- Altoparlante sotto la plancia ed altoparlante fissato nella tasca porta anteriore lato guida.
- Altoparlanti nelle tasche delle porte anteriori (per alcune versioni).
- Altoparlanti sotto le mensole d'appoggio cappelliera.
- Altoparlanti nelle tasche delle porte anteriori (per alcune versioni) e altoparlanti sotto le mensole d'appoggio cappelliera.

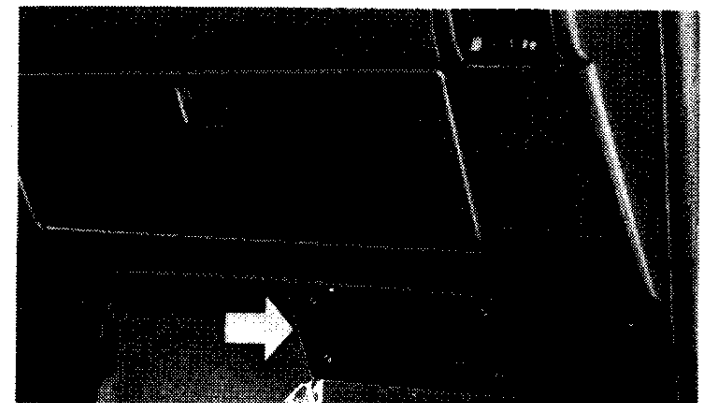
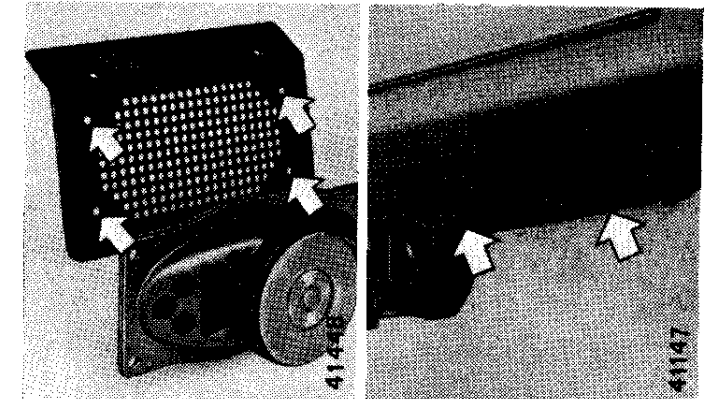
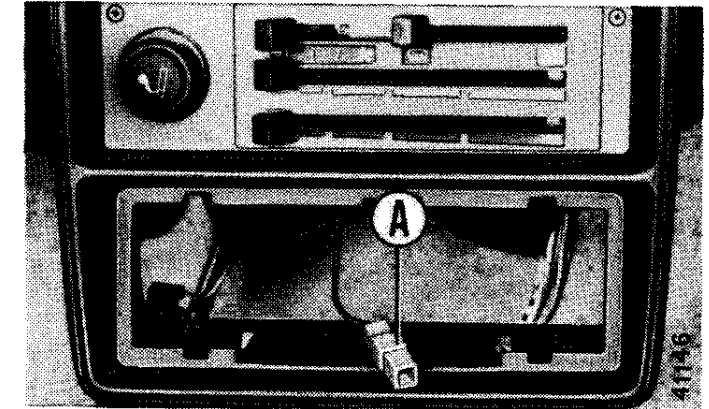
## Sede per l'autoradio

La sede per l'autoradio è ricavata nella parte sottostante alla plancia portastrumenti ed è chiusa dal vano posaooggetti.

Asportando il vano posaooggetti si trova il terminale A del cavo di alimentazione (colore rosso).

## Montaggio altoparlante singolo

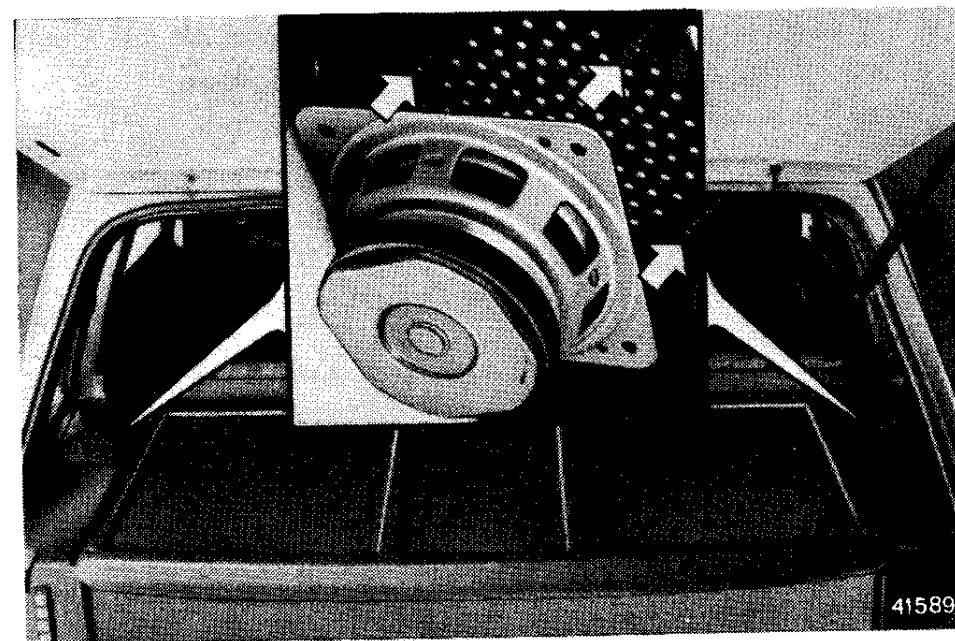
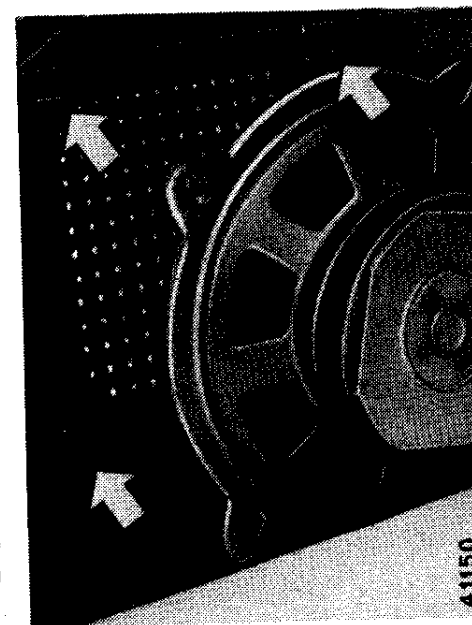
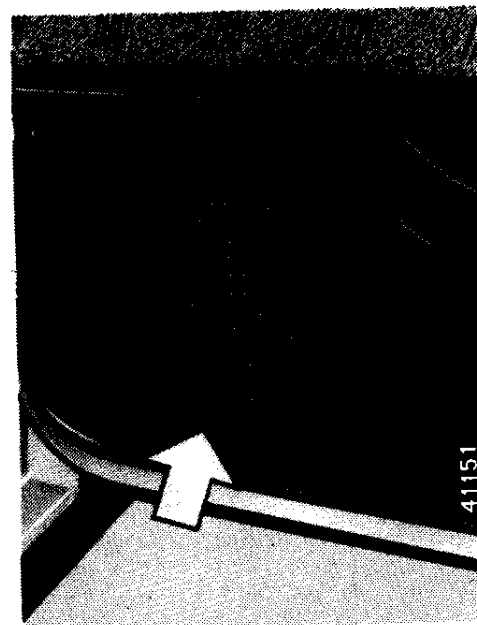
Fissare l'altoparlante alla griglia fornita con la scatola di montaggio ed inserire quindi le viti di fissaggio della griglia nelle apposite sedi ricavate sotto la plancia portastrumenti e quindi bloccarle.



## Predisposizione per l'autoradio

### Montaggio altoparlanti anteriori

Asportare la tasca dalla porta anteriore lato guida oppure le tasche dalle porte anteriori (secondo le versioni) e procedere al fissaggio degli altoparlanti all'interno come indicato in figura.

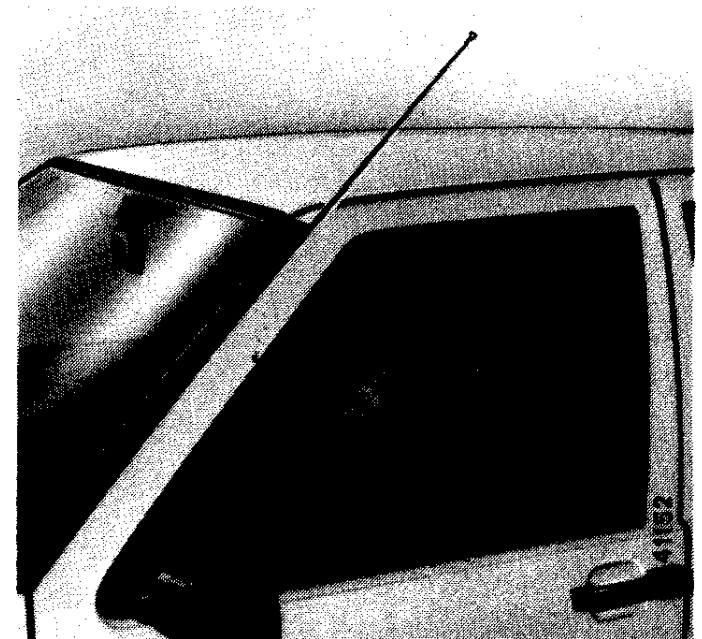
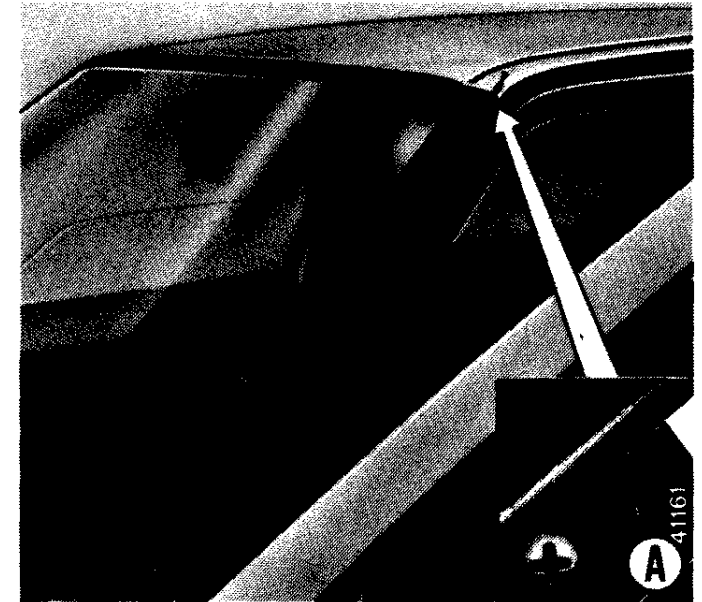


### Montaggio altoparlanti posteriori

Gli altoparlanti si fissano direttamente sotto le mensole d'appoggio della cappelliera.

### Montaggio dell'antenna dell'autoradio

Per installare l'antenna fornita con la scatola di montaggio, prima di forare il montante per ricavare le sedi delle viti di fissaggio posizionare l'antenna in modo che l'estremità della piastrina A sia allineata orientativamente con il bordo superiore della guarnizione del parabrezza.



### Nota:

Essendo il motorino del tergicristallo isolato elettricamente rispetto alla carrozzeria, per evitare disturbi di ricezione durante il suo funzionamento, collegarlo a massa.

# USO DELLA VETTURA

- **Controlli e consigli prima della partenza** pag. 44
- **A proposito di proiettori...** pag. 45
- **Avviamento del motore** pag. 46
- **Per una buona economia** pag. 48

# Controlli e consigli prima della partenza

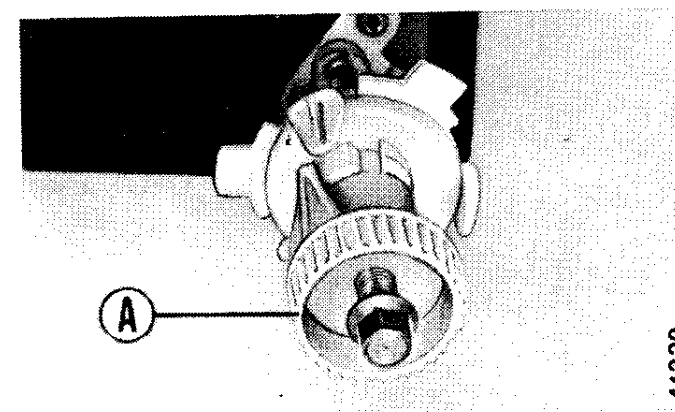
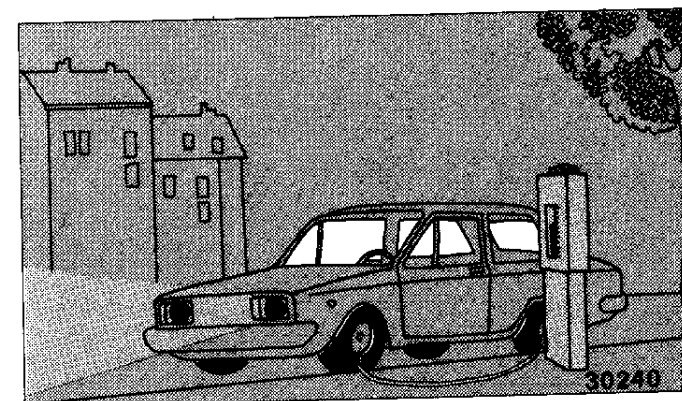
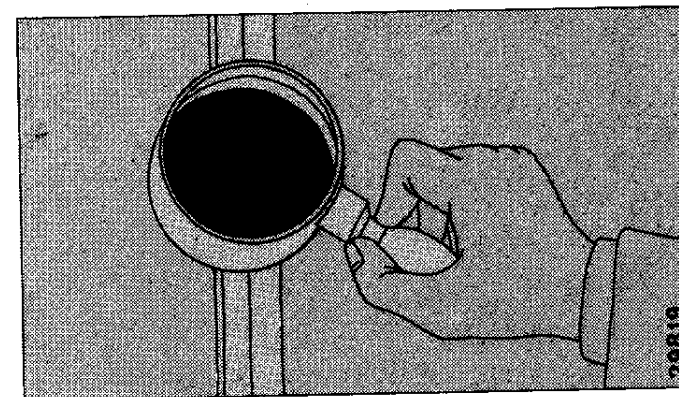
## Controlli e consigli prima della partenza

Periodicamente o prima di intraprendere un lungo viaggio, controllare il livello dell'olio motore, del liquido freni, del liquido raffreddamento motore e il livello dell'elettrolito della batteria.

L'olio motore, se non è del tipo « Multigrado » deve corrispondere alla gradazione richiesta dalla temperatura ambiente (vedere la tabella « Rifornimenti » a pagina 104). Inoltre, controllare che la percentuale di **Parafiu<sup>11</sup> FIAT** nel liquido refrigerante motore sia quella riportata a pagina 104.

Verificare inoltre che i cavi elettrici dell'accensione non siano screpolati, che la cinghia di comando della pompa liquido raffreddamento motore/alternatore sia ben tesa e in buone condizioni e che la pressione dei pneumatici sia quella prescritta (vedere pag. 105).

Controllare che le luci esterne e gli indicatori luminosi funzionino regolarmente e che i correttori di orientamento manuale dei proiettori siano nella posizione esatta. A questo proposito, con vettura a carico normale i correttori A devono essere ruotati a destra mentre, con vettura a pieno carico, devono essere ruotati a sinistra.

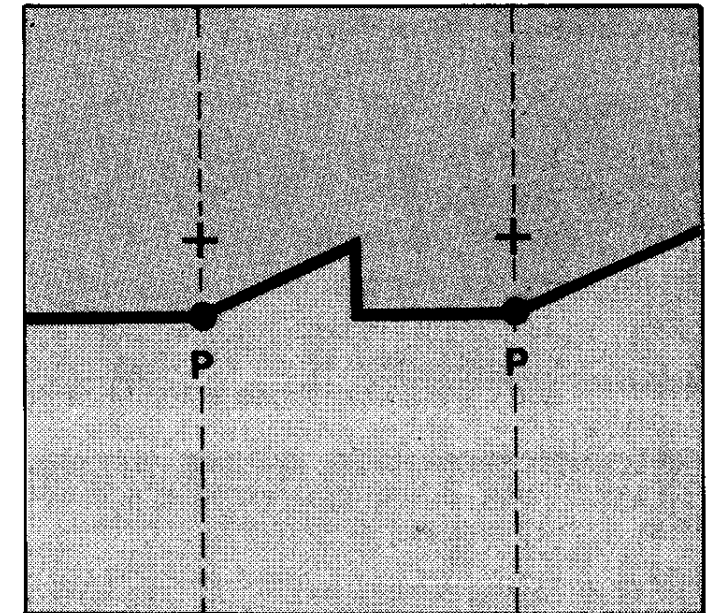


È indispensabile però che entrambi i

## A proposito di proiettori...

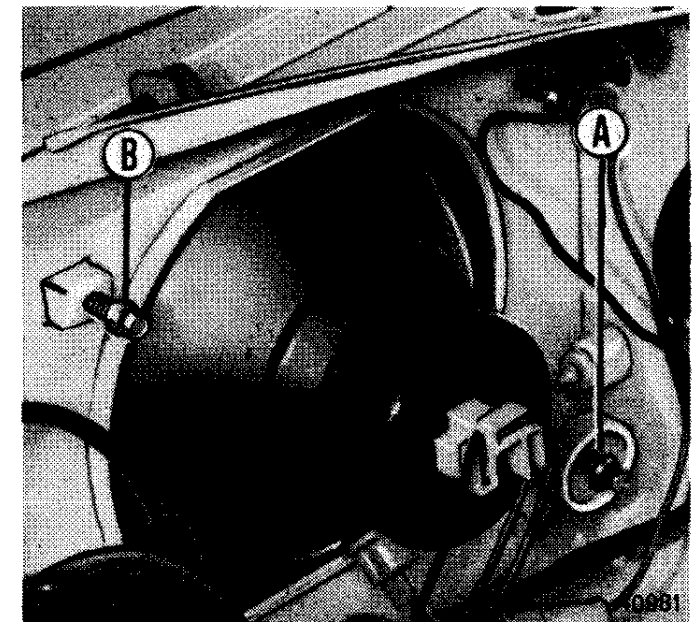
Volendo orientare il fascio luminoso dei proiettori, si può ottenere una buona precisione con il metodo seguente:

- Porre la vettura scarica, con i pneumatici alla pressione prescritta e con il correttore di orientamento di ciascun proiettore nella posizione corrispondente a vettura con carico normale (vedere pag. 44), su terreno piano di fronte ad una parete chiara in ombra.
- Tracciare sulla parete le crocette corrispondenti al centro dei proiettori.
- Arretrare la vettura di 10 m e proiettare le luci anabbaglianti: i punti di riferimento P-P devono trovarsi al di sotto delle crocette corrispondenti nella misura non inferiore di 1/10 della distanza che intercorre tra il suolo e le crocette stesse.



30353

- Per l'eventuale regolazione del fascio luminoso in senso verticale agire sulla vite A; per la regolazione in senso orizzontale agire sulla vite B.



I valori riportati si riferiscono alla regolamentazione italiana. Per altri Paesi at-  
tendersi alla legislazione locale.

0981

# Avviamento del motore

## Avviamento del motore

### Commutatore a chiave

**PARK** - luci di parcheggio, chiave estraibile, blocco sterzo. Per ruotare la chiave in questa posizione, premere il pulsante A.

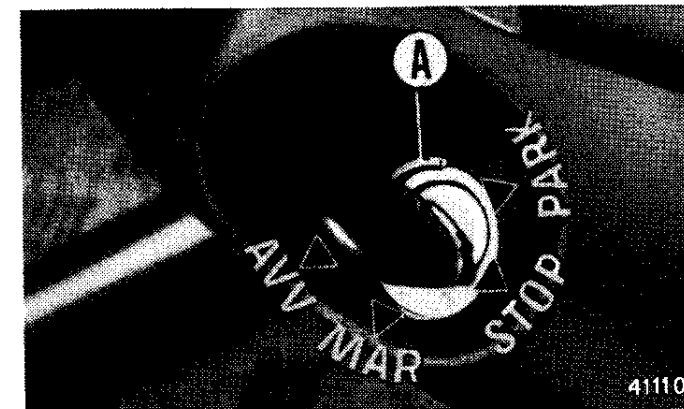
**STOP** - blocco sterzo, chiave estraibile.

**MAR** - accensione motore ed utilizzatori vari sotto tensione.

**AVV** - avviamento motore. Durante l'avviamento del motore gli utilizzatori con grande assorbimento di corrente (lunotto termico, tergicristallo, tergilunotto, ecc.) si disinseriscono automaticamente.

Indipendentemente dalla posizione della chiave di accensione, l'avvisatore acustico, l'accendisigari, le luci di posizione, la luce interna, l'orologio digitale e la lampada spot, sono sempre sotto corrente.

Il commutatore è provvisto di un dispositivo antiripetitivo d'accensione, per cui, in caso di mancato avviamento del motore occorre ruotare nuovamente la chiave in posizione STOP prima di ripetere la manovra di avviamento.



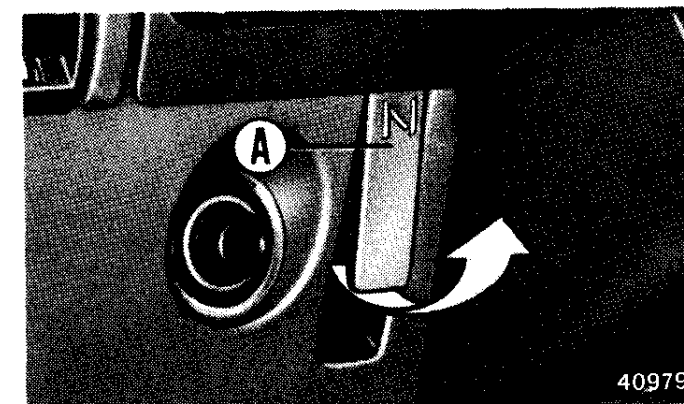
Con motore fermo non lasciare mai la chiave del commutatore nella posizione MAR.

### Avviamento con motore freddo

- Portare la leva del cambio in folle e premere il pedale frizione; ciò specialmente durante la stagione fredda ad evitare che il motorino di avviamento trascini in rotazione il cambio.
- Tirare la levetta A del dispositivo per l'avviamento a freddo.

Non premere il pedale acceleratore.

- Ruotare la chiave del commutatore d'accensione nella posizione AVV e rilasciarla non appena il motore si è avviato. Dopo l'avviamento, la leva A deve essere spinta a fondo gradualmente.





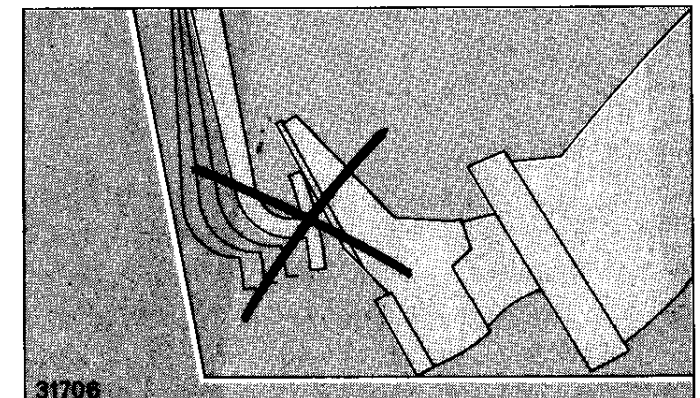
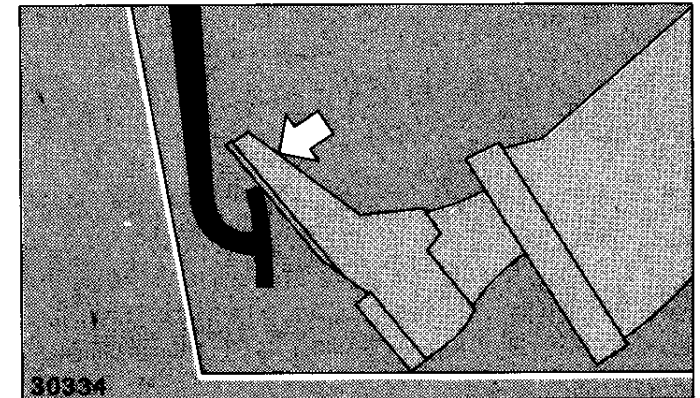
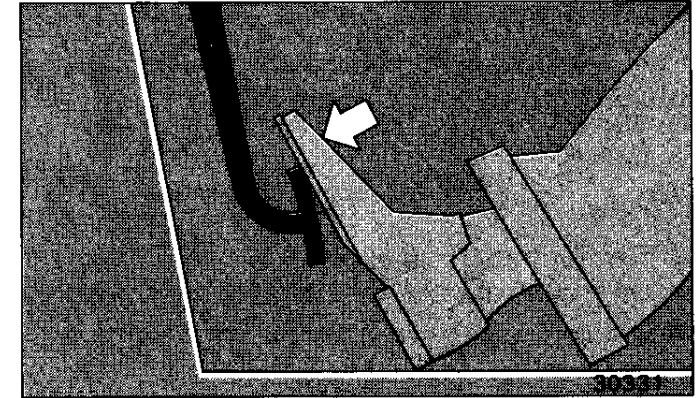
## Avviamento con motore caldo

- Premere leggermente il pedale acceleratore.
- Ruotare la chiave nella posizione AVV e rilasciarla non appena il motore sia avviato. In caso di mancato avviamento, prima di ripetere la manovra, riportare la chiave in posizione STOP (vedere pag. 46).
- Con motore molto caldo può essere necessario premere a fondo il pedale dell'acceleratore fino ad avviamento avvenuto.

**Non tirare la levetta del dispositivo per l'avviamento a freddo.**

- Non dare colpi di acceleratore, per non mettere ogni volta in azione la pompetta di ripresa: con miscela troppo ricca l'avviamento sarà più difficoltoso e il consumo superiore.

**Non far funzionare il motore in locale chiuso: i gas di scarico sono tossici.**





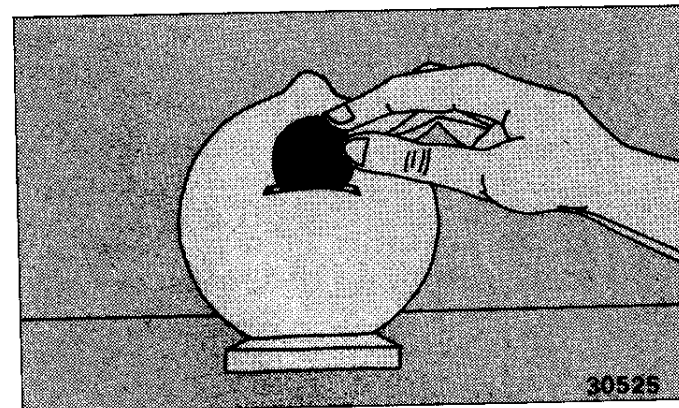
## Per una buona economia

### Per una buona economia

Per ottenere un minore costo di esercizio e per mantenere alto nel tempo il « capitale vettura » bastano pochi accorgimenti.

#### Motore

- Far controllare le candele e far verificare che i contatti del distributore d'accensione (nelle versioni con accensione tradizionale) siano alla distanza prescritta.
- Far controllare periodicamente il carburatore.
- Controllare l'esatto orientamento del coperchio filtro aria (estate-inverno) in relazione alle condizioni climatiche (per versioni aventi motore da 900 cm<sup>3</sup>).

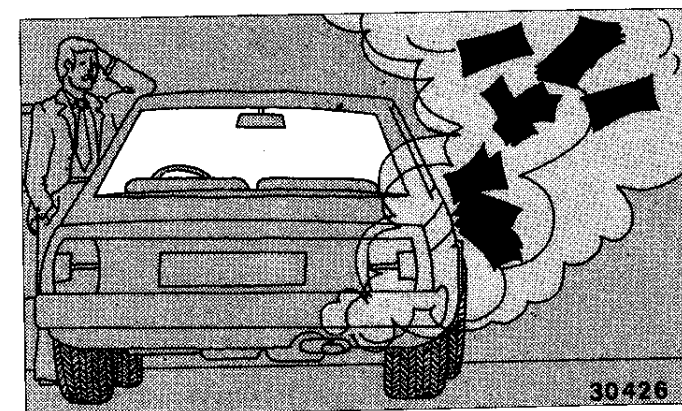


#### Pneumatici

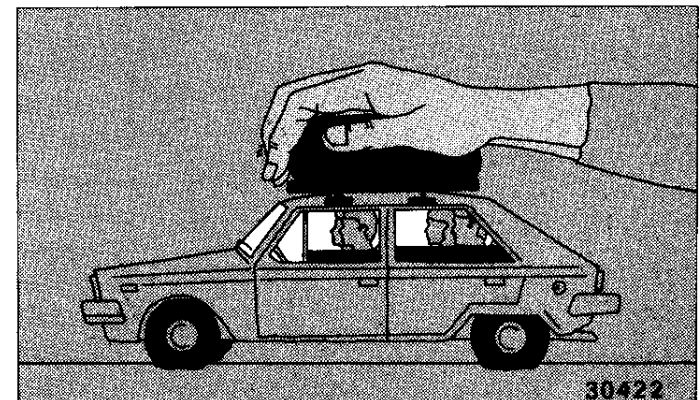
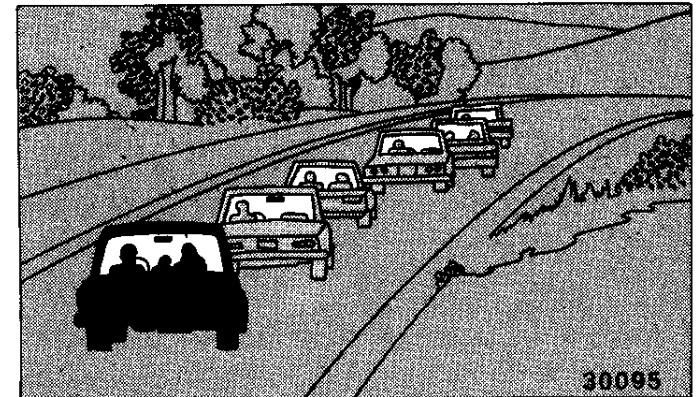
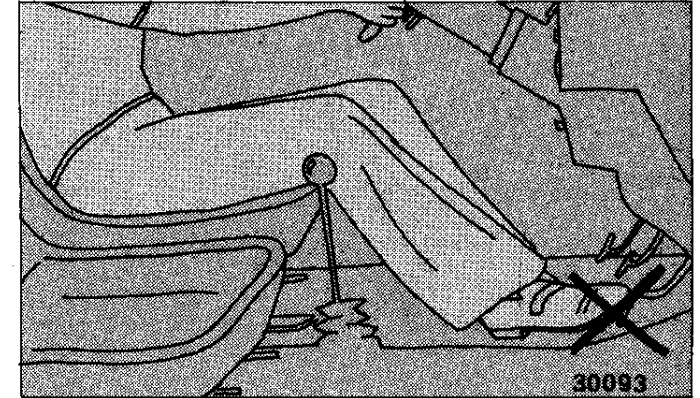
- Accertarsi che i pneumatici siano sempre alla pressione prescritta.
- In occasione di sostituzioni, montare esclusivamente pneumatici del tipo prescritto.

#### Guida

- Dopo l'avviamento del motore disinserire il dispositivo per l'avviamento a freddo non appena il motore gira regolarmente al minimo.
- Non mantenere il motore in moto oltre il necessario.
- La « doppietta » e il colpo d'acceleratore prima di arrestare il motore sono inutili.
- Compatibilmente con le esigenze di viaggio spegnere, appena possibile, gli utilizzatori elettrici.



- Non viaggiare con il pedale acceleratore premuto a fondo; il consumo di carburante sarà minore se si accelera progressivamente e se non si superano i due terzi della velocità massima.
- Non tenere il piede appoggiato al pedale della frizione e nei cambi di marcia premere a fondo il pedale della frizione. Ai semafori non accelerare a vuoto e non effettuare brusche partenze.
- Quando le condizioni del traffico ed il percorso stradale lo consentono, impiegare una marcia alta.
- Nella marcia in colonna tenere un'andatura uniforme.
- Rallentare l'andatura con buon anticipo all'approssimarsi di una colonna.
- Nelle lunghe soste in colonna, spegnere il motore.
- I finestrini aperti e i pneumatici sgonfi provocano una maggiore resistenza all'avanzamento con conseguente spreco di combustibile.
- Distribuire le valigie sul portapacchi in senso orizzontale e non in senso verticale. Ricoprire il tutto o con un telo di plastica o con un contenitore munito di cerniera lampo.



## Per una buona economia

---

... in particolare per la versione « energy saving ».

È la versione sulla quale sono state maggiormente applicate tecnologie innovative in funzione del contenimento dei consumi a parità di prestazioni (miglioramento della forma aerodinamica con conseguente abbassamento del Cx, 5ª marcia di riposo, cut-off sul carburatore, accensione elettronica Digiplex ecc.).

Inoltre per consentire al guidatore di contribuire con una guida accorta, alla « economicità di esercizio » la vettura è stata dotata di un econometro.

È questo uno strumento di « navigazione » composto, come già descritto a pag. 14, da due dispositivi: un indicatore di consumo ed un segnalatore luminoso di « avviso cambio marcia ».

- L'indicatore di consumo segnala, sulla scala superiore, il consumo istantaneo di carburante in l/100 km mentre, nella scala inferiore suddivisa in zone colorate verde e rossa, indica se tale consumo è contenuto (su zona verde) o elevato (su zona rossa).
- Il segnalatore luminoso consiglia, con la sua accensione, di inserire la marcia superiore.

Un buon guidatore può prevenire l'accensione del segnalatore luminoso inserendo con anticipo la marcia adatta.

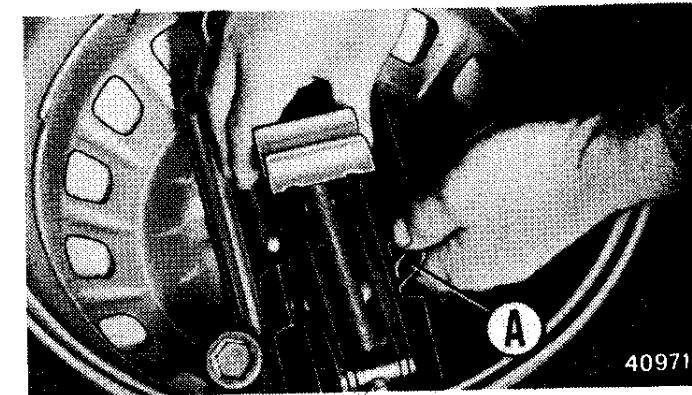
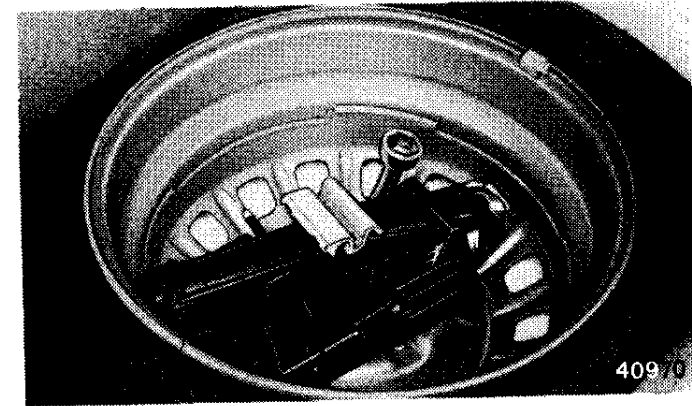
# COSA FARE SE ...

... si fora un pneumatico	pag. 52
... si spegne una luce	pag. 55
... si brucia un fusibile	pag. 60
... si scarica la batteria	pag. 62
... si deve trainare la vettura	pag. 64
... si deve sollevare la vettura	pag. 65

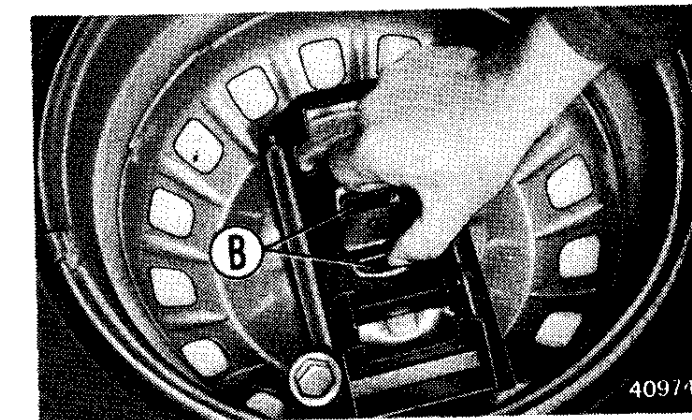
... si fora un pneumatico

**... si fora un pneumatico**

Portare la vettura in piano, se possibile; applicare il freno di stazionamento ed innestare la prima marcia. Eventualmente applicare ancora cunei o altro materiale adatto a bloccare la vettura.  
Sollevando il tappeto del vano posteriore, si accede alla ruota di scorta ed agli attrezzi in dotazione che sono fissati ad un apposito supporto.



Estrarre il martinetto dal supporto agendo sulla linguetta A.



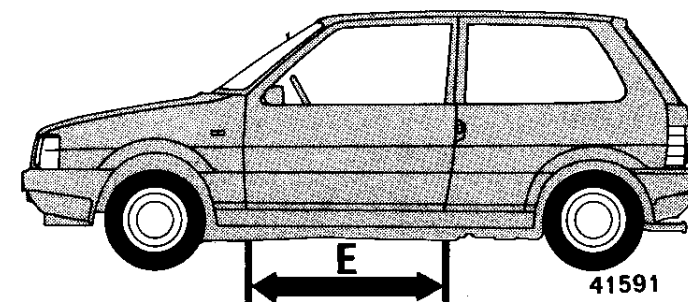
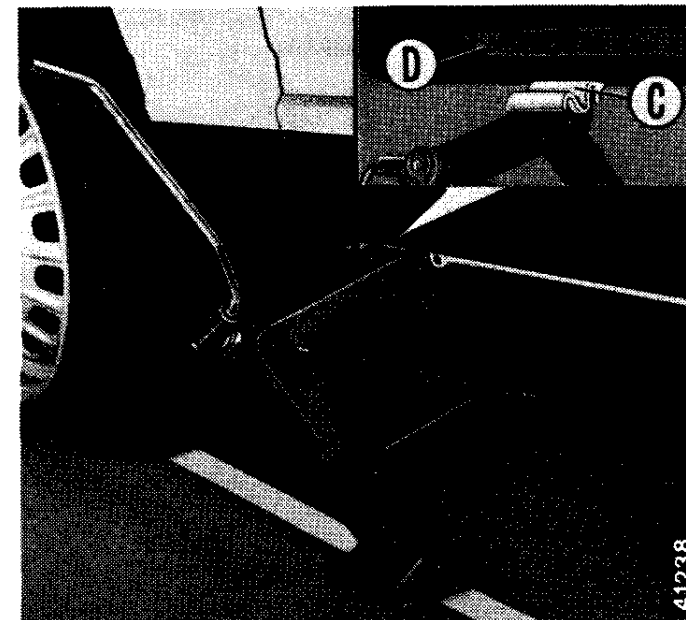
Premere sulle linguette d'aggancio B per estrarre il supporto completo; asportare quindi la ruota di scorta.

Allentare di circa un giro le colonnette di fissaggio della ruota da sostituire servendosi dell'apposita chiave. Su alcune versioni asportare preventivamente la coppetta parapolvere.

Ruotare la manovella per distendere parzialmente il martinetto.

Posizionare il martinetto in modo che la scanalatura C sia inserita sulla aletta D del longherone, nel tratto E rappresentato in figura, dal lato più vicino alla ruota da sostituire.

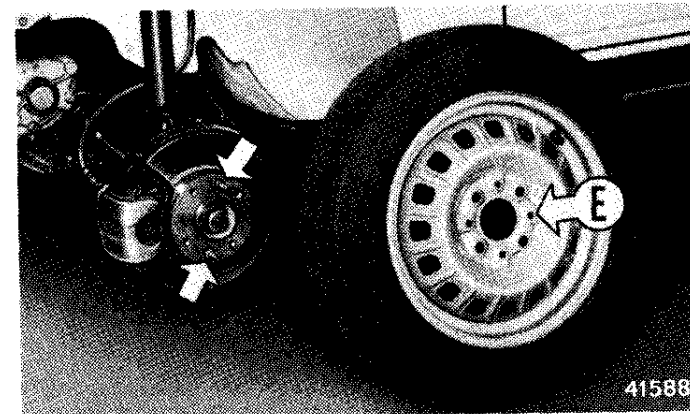
Con il martinetto così posizionato ruotare la manovella fino a che la sua base, quando viene ad appoggiarsi a terra, sia posta entro la fascia di rotolamento delle due ruote. Continuare ad azionare la manovella e sollevare la vettura.



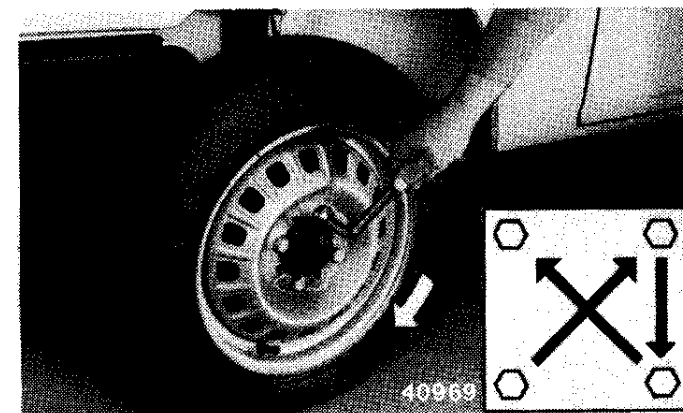
**Il sollevamento deve avvenire esclusivamente nella zona E suindicata.**

## ... si fora un pneumatico

Svitare le quattro viti di fissaggio ed estrarre la ruota. Montare la ruota di scorta tenendo presente che entrambi i grani di centraggio sul mozzo oppure sul tamburo devono entrare nei fori E di riferimento sulla ruota.

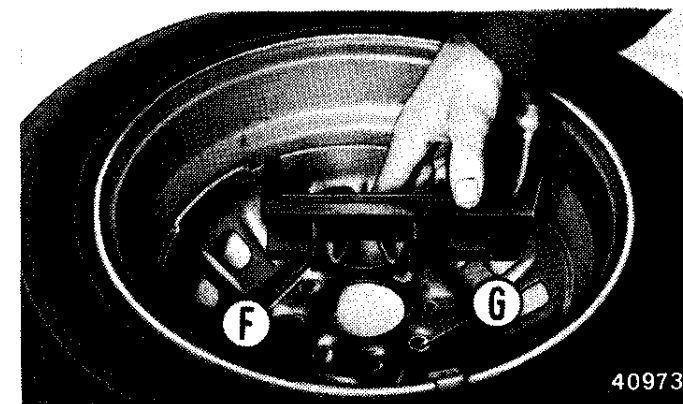


Su alcune versioni inserire la coppetta parapolvere ed avvitare a fondo le viti. Abbassare la vettura ed estrarre il martinetto. Serrare a fondo le viti in modo uniforme, passando alternativamente da una vite a quella diametralmente opposta, quindi rimontare, per alcune versioni, la coppetta parapolvere.



Ad operazione ultimata reinserire la chiave nel supporto porta attrezzi ed incastrare il supporto stesso nel cerchio della ruota sostituita, inserendo i pioli di riferimento F nei fori G della ruota.

**Il martinetto serve esclusivamente per la sostituzione della ruota. Non dev'essere assolutamente utilizzato per riparazioni sotto vettura.**



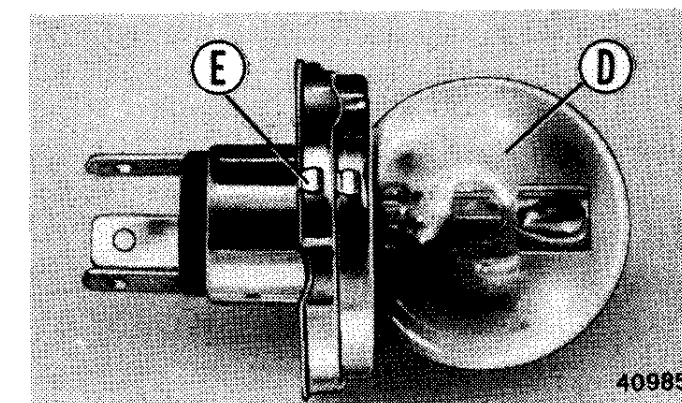
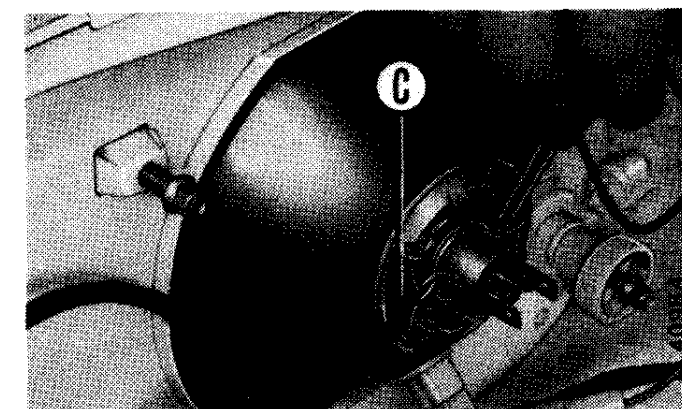
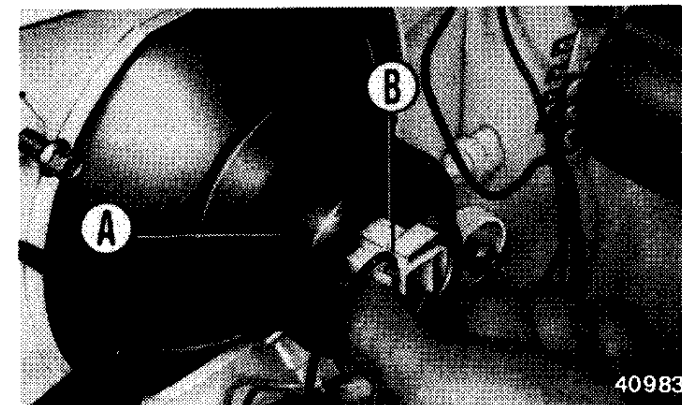
**... si spegne una luce**

Proiettori

Per sostituire una lampada D (40 W - 45 W) procedere come segue:

- Sfilare il raccordo a spina B e il riparo in gomma A.
- Sganciare le mollette di fissaggio C ed estrarre la lampada. Inserire la nuova lampada (se del tipo alogeno, maneggiarla esclusivamente dalla base), curando di inserire il grano di centraggio E nella sua sede sul proiettore.
- Riagganciare le mollette di fissaggio C, infilare il riparo in gomma A ed innestare il raccordo B.

Ad operazione ultimata si consiglia di verificare l'orientamento dei proiettori (vedi pag. 45).



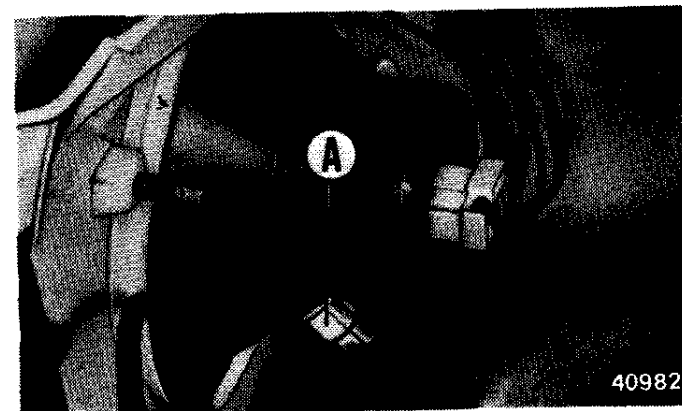
Non sostituire le lampade con altre di tipo e potenza diversi. Le lampadine con potenza insufficiente danno una scarsa illuminazione, mentre lampadine troppo forti assorbono una corrente eccessiva e scaricano la batteria.



## ... si spegne una luce

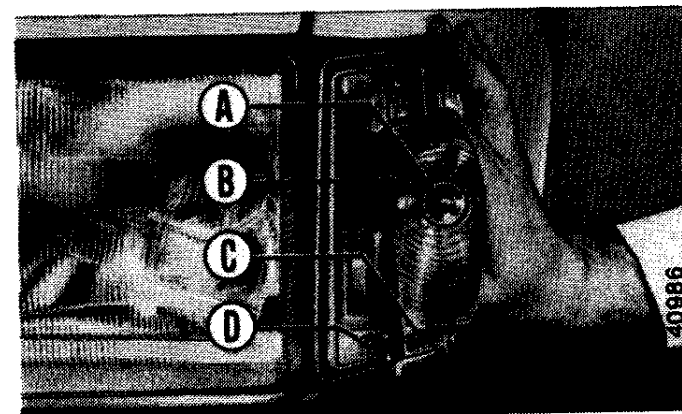
### Luci anteriori di posizione

La lampada tuttovetro (3 W) per luce di posizione, è incorporata nel proiettore; per accedervi spingere leggermente e ruotare il portalampada A.  
La lampada è semplicemente infilata a pressione nel portalampada.



### Luci anteriori di direzione

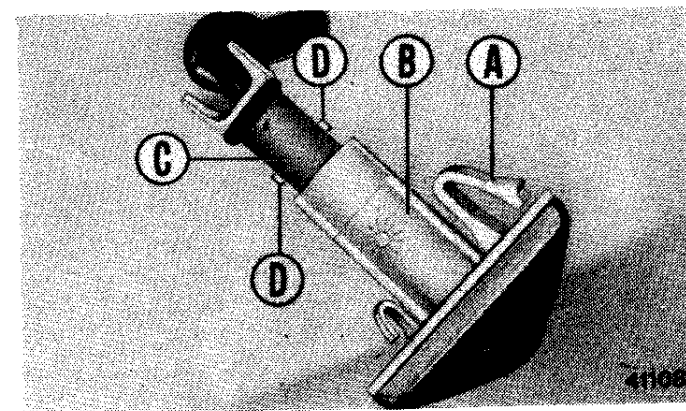
Per accedere alla lampada A (21 W) asportare il trasparente togliendo le viti di fissaggio. La lampada è innestata nel portalampada B.  
Il portalampada B si inserisce nella propria sede quando i fori C si sposano con i pioli D.  
Rimontare quindi il trasparente.



### Luci laterali di direzione

In caso di guasto degli indicatori laterali di direzione, per accedere alla lampada tuttovetro (5 W), agire dall'interno del vano ruota sulla molletta di bloccaggio A del gruppo completo ed estrarlo; ruotare parzialmente il trasparente B rispetto al portalampada C finché i grani D permettano al trasparente di sfilarsi.

La lampada è accessibile mediante semplice estrazione dal relativo portalampada C.  
In caso non sia necessaria la sostituzione del trasparente, è possibile accedere alla lampada dall'interno vano ruota mediante estrazione del portalampada C e quindi della lampada.



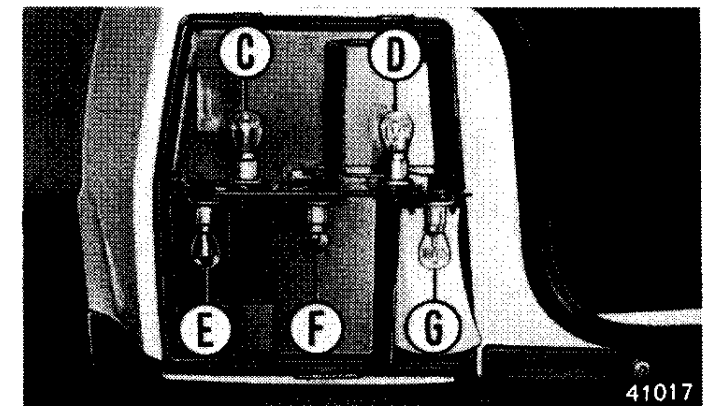
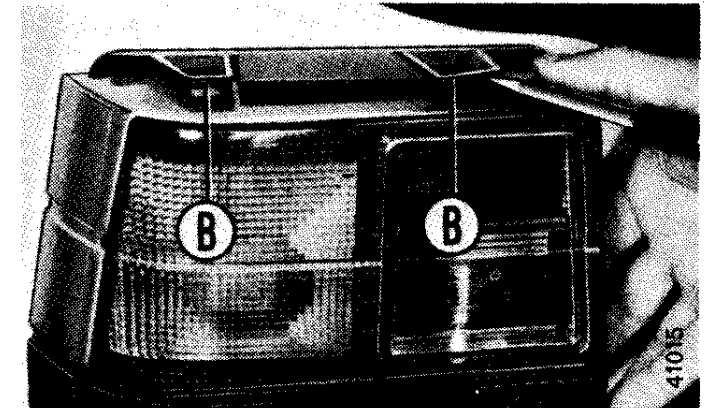
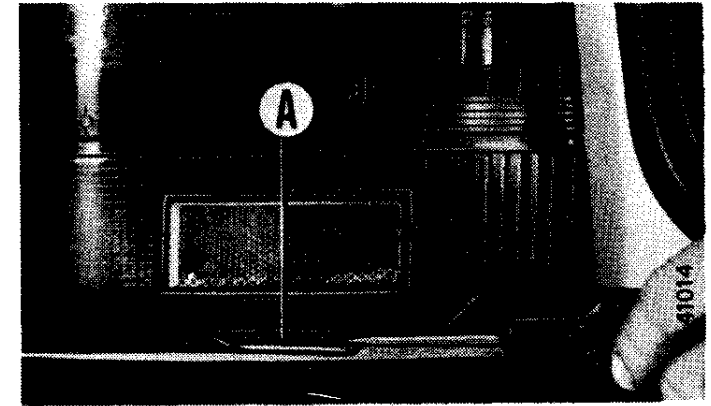
Luci posteriori di posizione, arresto, direzione, retromarcia e posteriore antinebbia

Per accedere alle lampade fissate al gruppo ottico procedere come segue:

- Liberare il trasparente dalle linguette di aggancio A e B.

- Sostituire la lampada fissata al gruppo portalampada con innesto a baionetta.

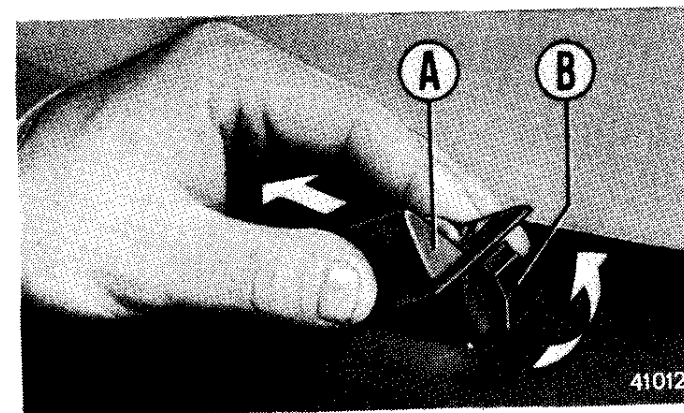
- C – Lampada (21 W) per luce di direzione
- D – Lampada (21 W) per luce retromarcia
- E – Lampada (21 W) per luce d'arresto
- F – Lampada (5 W) per luce di posizione
- G – Lampada (21 W) per luce posteriore antinebbia



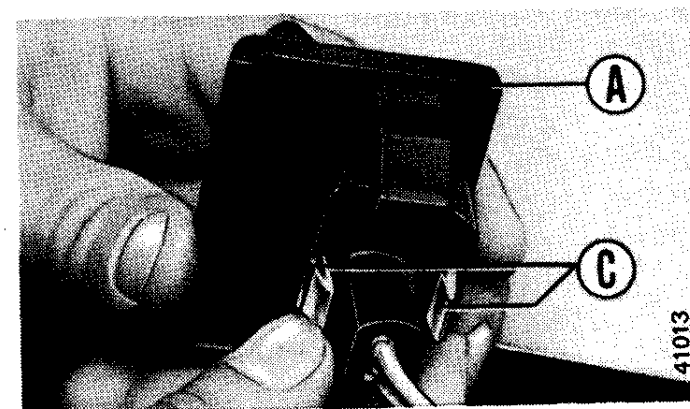
... si spegne una luce

### Luce targa

Dal paraurti asportare il portalampada A premendolo da un lato verso sinistra e sollevandolo contemporaneamente; si disimpegnerà la linguetta d'aggancio B.

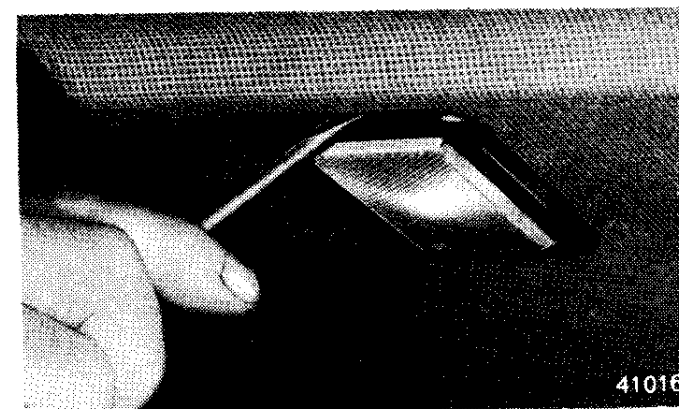


Capovolgere il portalampada A e sganciare il trasparente premendo sulle linguette C. Sfilare quindi e sostituire la lampada (5 W).



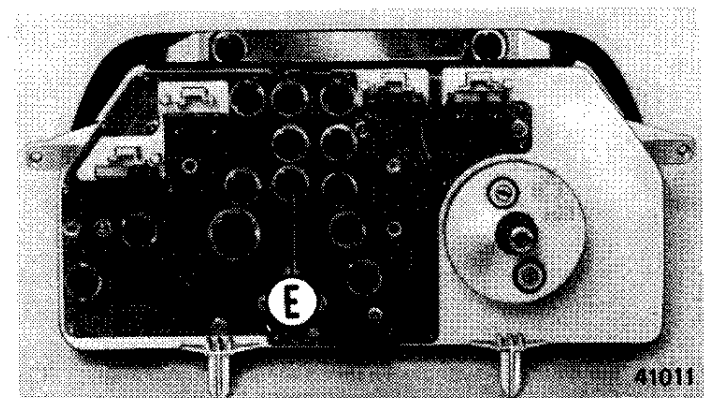
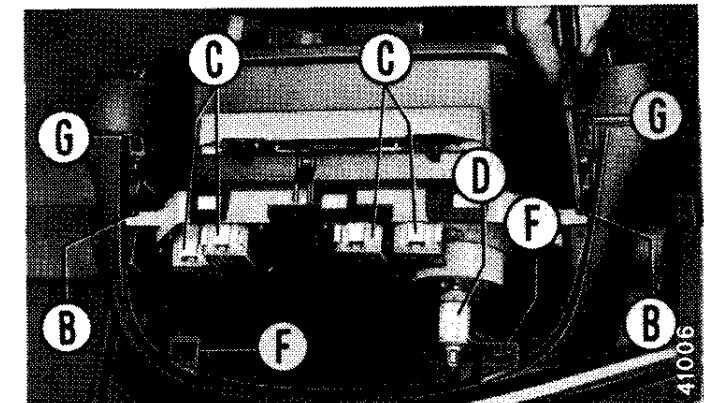
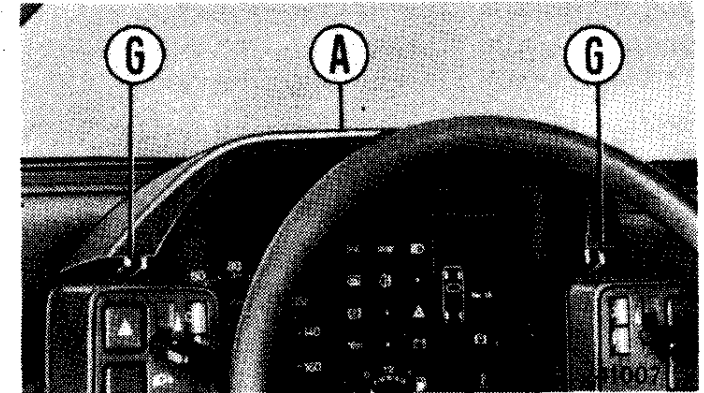
### Luce interna

Per sostituire la lampada cilindrica (10 W) oppure per versione con tetto apribile, le due lampade (5 W ciascuna) con innesto a pressione, togliere il trasparente fissato a pressione; a tale scopo introdurre la lama di un cacciavite nell'incavo ricavato nella sede del portalampada.



Strumenti e lampade per illuminazione del quadro di controllo

- Togliere la parte superiore A del quadro di controllo fissata a pressione.
- Svitare le viti di fissaggio B, scollegare i blocchetti di connessione C e sfilare il cavo flessibile di comando del contachilometri D.
- Estrarre quindi il portalampada E della lampada (una da 3 W e le rimanenti da 1,2 W) da sostituire.
- Procedere al rimontaggio invertendo le operazioni descritte precedentemente. Per facilitare l'innesto della parte A inserire precedentemente i grani di centraggio nelle sedi F e, con una rotazione verso il basso, esercitare una leggera pressione facendo contemporaneamente rientrare verso l'interno le mollette G fino a sentire uno scatto.



## ... si brucia un fusibile

### Centralina e fusibili

I fusibili trovano posto in una centralina sistemata sotto la plancia portastrumenti sul lato sinistro e, per versioni dotate di alzacristalli e bloccaporte elettrici, due ulteriori fusibili con rispettivi teleruttori sono situati sul lato destro.

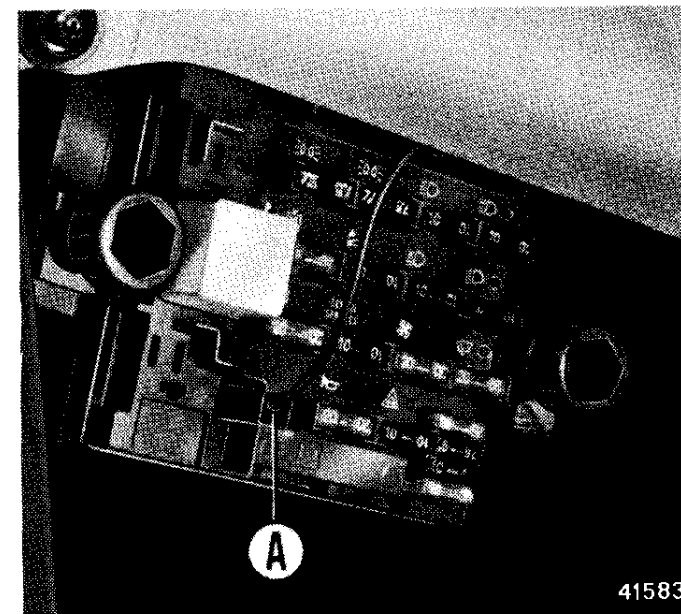
Se un dispositivo cessa di funzionare, controllare il fusibile che ne protegge il circuito. Il fusibile bruciato avrà il filamento interrotto.

Prima di sostituire il fusibile, ricercare, se possibile, la causa che ha provocato l'inconveniente. Nella centralina trovano posto quattro fusibili di scorta contrassegnati dal proprio amperaggio.

**Non tentare mai di chiudere un circuito con materiale diverso dal fusibile.**

### Elenco dei fusibili

Ad ogni fusibile corrisponde il simbolo del principale circuito protetto.



7,5 A

Luce di posizione posteriore sinistra e anteriore destra, luce quadro di controllo, luce targa, alimentazione check control.



7,5 A

Luce di posizione posteriore destra e anteriore sinistra, illuminazione sede accendisigari, illuminazione notturna del quadrante orologio e ideogrammi del riscaldatore (per versioni con orologio digitale e lampada spot).



10 A

Abbagliante destro.











10 A

Abbagliante sinistro ed indicatore ottico luci abbaglianti.



25 A

Elettroventola raffreddamento motore, econometro (per versioni «energy saving»), avvisatori acustici.

	10 A	Accendisigari, luce o luci di cortesia, alimentazione orologio elettrico, interruttore indicatori d'arresto (con check control), alimentazione orologio digitale e lampada spot.
	10 A	Anabbagliante destro.
	10 A	Anabbagliante sinistro, luce posteriore antinebbia e relativo indicatore ottico.
	20 A	Lunotto termico e relativo indicatore ottico.
<b>SERVIZI SERVICES</b>	10 A	Alimentazione quadro controllo, luci di arresto, luci di direzione, luci di retromarcia, alimentazione check control.
	20 A	Elettroventilatore interno vettura, illuminazione comandi riscaldatore (per versioni Super), illuminazione diurna e cifre orologio digitale.
	20 A	Tergicristallo, eventuale elettropompa, eventuale tergilunotto.
	20 A	Avvisatori acustici bitonali e relativo teleruttore (per versioni Super).
	10 A	Luci di emergenza e relativo indicatore ottico.

**Note:**

1) I circuiti non protetti da fusibile sono: l'indicatore mancata ricarica batteria, l'avviamento del motore, l'accensione, il teleruttore del lunotto termico.

2) Per l'individuazione dei vari teleruttori o ponticelli, far riferimento alla sede A; nell'ordine dal basso verso l'alto essi saranno: ponticello per riscaldamento, eventuale teleruttore per lunotto termico, ponticello per avvisatori acustici (versione normale) oppure teleruttore per avvisatori acustici bitonali (versione Super).

## ... si scarica la batteria

### Batteria

La batteria è del tipo « senza manutenzione » e pertanto non necessita di rabbocchi con acqua distillata.

Il livello dell'elettrolito, con vettura in piano, deve essere compreso fra le tacche di riferimento esistenti sulla batteria. In casi eccezionali è comunque possibile ripristinare tale livello togliendo i tappi degli elementi e aggiungendo acqua distillata fino al livello prescritto, evitando di superare la tacca superiore di riferimento.

Per effettuare la ricarica della batteria operare nel modo seguente:

- allentare e staccare il morsetto collegato al polo negativo della batteria;
- ripetere l'operazione per il morsetto del polo positivo;
- collegare ai poli della batteria i cavi dell'apparecchio di ricarica ed attivare quest'ultimo;
- ad operazione ultimata, disattivare l'apparecchio di ricarica prima di scollegarlo dalla batteria;
- prima di ripristinare il fissaggio dei morsetti ai poli della batteria, spalmarli con vaselina pura o altri appositi protettivi.

N.B. - Per evitare possibili danneggiamenti all'impianto elettrico:

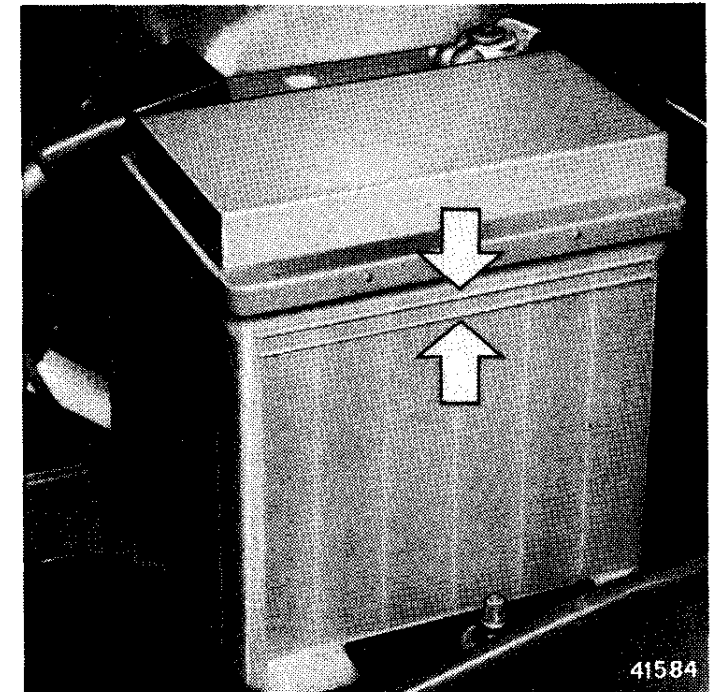
- non invertire il collegamento dei cavi sulla batteria;
- non lasciar girare il motore con la batteria staccata.

Attenzione: la soluzione elettrolitica contenuta nella batteria è velenosa e corrosiva; evitarne il contatto con la pelle o con gli occhi.

L'operazione di ricarica della batteria deve essere effettuata in ambiente ventilato e lontano da fiamme libere o possibili fonti di scintille.

È preferibile attuare una ricarica lenta della batteria (basso amperaggio e almeno 24 ore di ricarica).

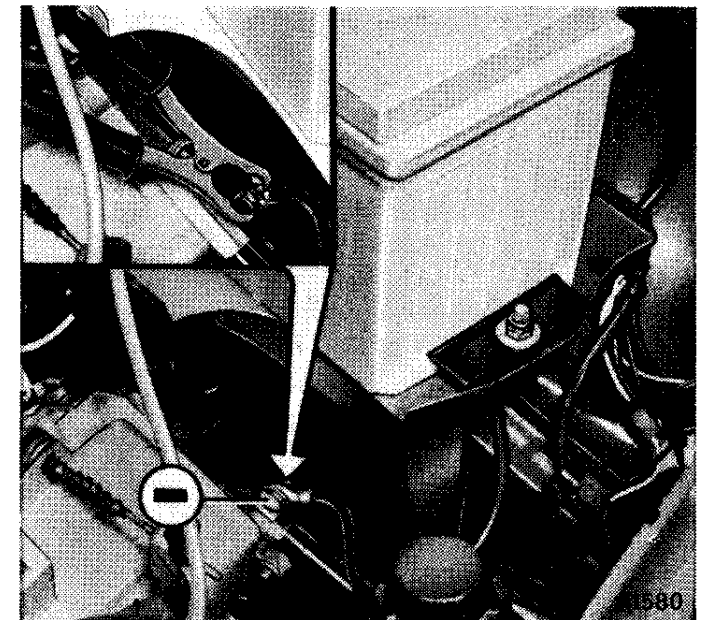
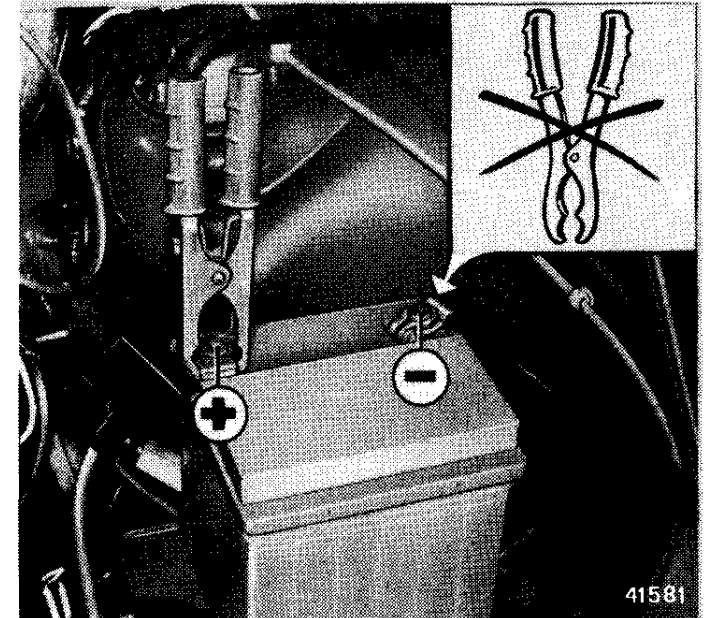
Prima di qualsiasi intervento sull'impianto elettrico, staccare il cavo del polo negativo della batteria.



### Avviamento con batteria ausiliaria

Qualora accidentalmente la batteria si fosse scaricata, è possibile effettuare l'avviamento del motore con una batteria ausiliaria che abbia caratteristiche elettriche equivalenti o di poco superiori a quelle della batteria scarica (ved. a pag. 99), agendo nel modo seguente:

- collegare le estremità di un cavo subsidiario ai morsetti positivi delle due batterie;
- collegare un secondo cavo al morsetto negativo della batteria carica ed a massa sulla vettura con batteria scarica, in posizione più distante possibile dal polo negativo della batteria scarica;
- effettuare l'avviamento e, a motore avviato, rimuovere i collegamenti mantenendo il motore al minimo.





... si deve trainare la vettura

### Traino dalla parte anteriore

L'elemento di traino dev'essere fissato ai fori delle due staffe A.

### Traino dalla parte posteriore

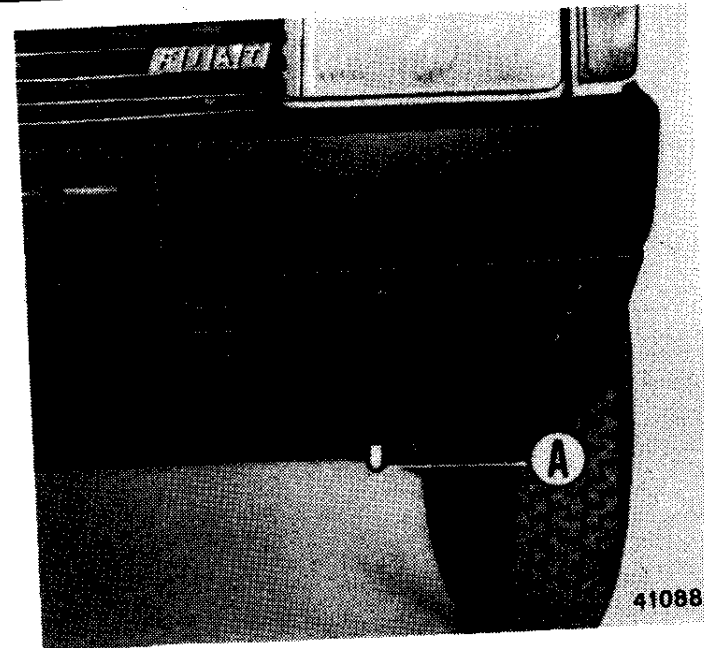
L'elemento di traino dev'essere fissato ai fori delle due staffe B.

### Attenzione:

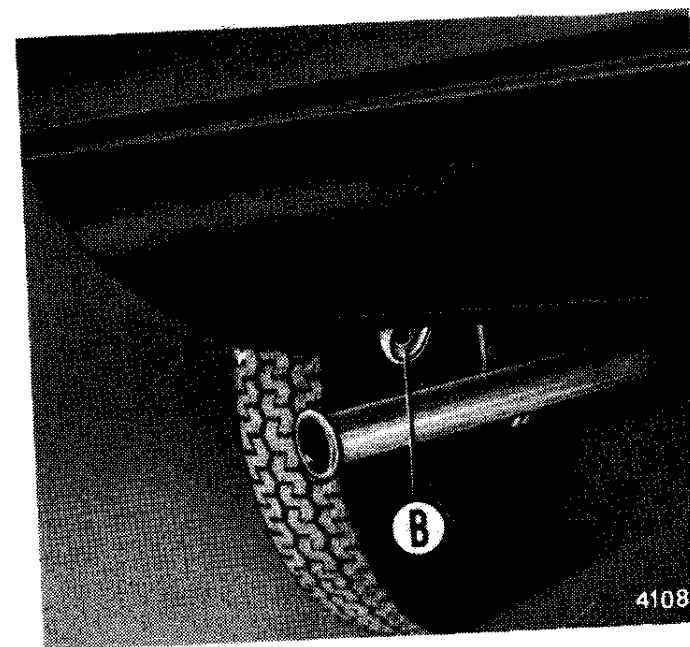
Nel caso di frenata a motore spento non si avrà l'ausilio dell'eventuale servofreno, per cui si dovrà esercitare un maggiore sforzo sul pedale del freno.

Quando è la propria vettura a trainarne un'altra, assicurare l'elemento di traino al foro della staffa posta sulla parte posteriore sinistra.

Durante il traino, la chiave d'accensione della vettura trainata **non** dev'essere lasciata nella posizione ST o PARK, ma nella posizione MAR, in questo modo si eviterà il pericolo del bloccaggio delle ruote anteriori e, se l'impianto elettrico non è danneggiato, la congelazione di frenata.



41088



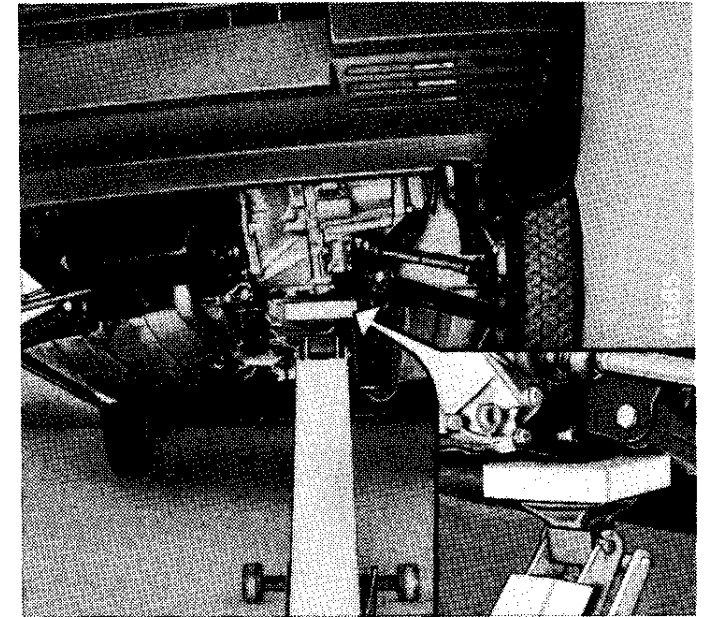
41089

### **Sollevamento con cricco d'officina**

#### Lato anteriore

Il sollevamento con cricco di officina deve avvenire **esclusivamente** in corrispondenza del supporto cambio, lato differenziale.

Tra il piattello del sollevatore e il supporto occorre interporre una tavoletta di legno di circa 15 x 15 cm di opportuno spessore.

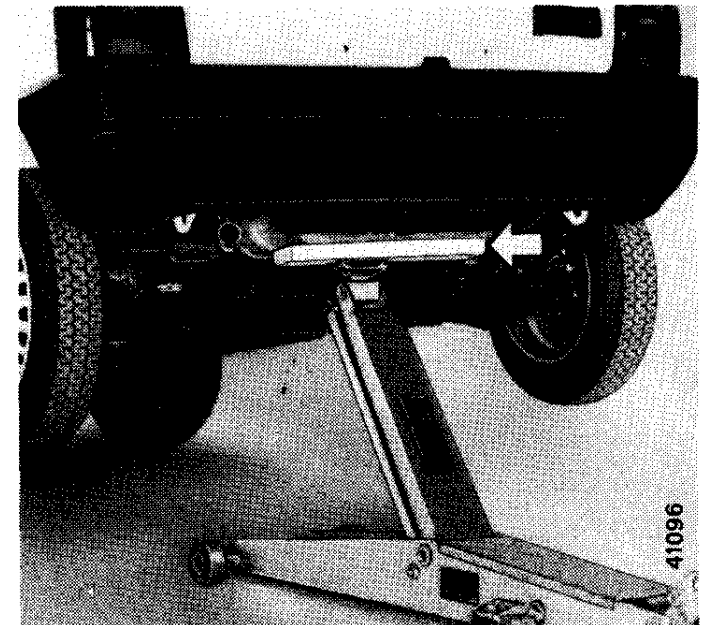


#### Lato posteriore

Il sollevamento deve avvenire **esclusivamente** in corrispondenza dell'alloggiamento della ruota di scorta, nella posizione più arretrata possibile.

Fra il piattello del sollevatore e la scocca si deve interporre una tavoletta di legno di 50 x 25 cm di opportuno spessore.

La vettura non deve assolutamente essere sollevata se non in corrispondenza dei punti indicati per evitare danni a organi meccanici o alla carrozzeria.



# CONSIGLI PRATICI

- Assistenza pag. 68
- Controlli periodici pag. 69
- Olio motore pag. 70
- Filtro aria - carburatore - cut-off pag. 71
- Liquido raffreddamento motore pag. 72
- Cinghia comando pompa liquido raffreddamento motore/alternatore pag. 74
- Candele pag. 74
- Distributore di accensione pag. 75
- Centraline elettroniche di comando accensione Digiplex e cut-off (per versioni energy saving) pag. 76
- Frizione - cambio e differenziale - sospensione anteriore e guida pag. 77
- Freni pag. 78
- Pneumatici pag. 79
- Lavacrystallo e lavalunotto - tergilunotto e tergilunotto pag. 80
- Installazione attacco per gancio di traino pag. 81

## Assistenza

Assieme alla documentazione che la FIAT consegna con ogni vettura nuova, l'Utente riceve un **tagliando di servizio gratuito** da utilizzarsi nei primi 1.000 ÷ 1.500 km che prescrive, secondo le modalità di applicazione della garanzia riportate sul «Libretto di assistenza», l'esecuzione di specifiche operazioni di manutenzione.

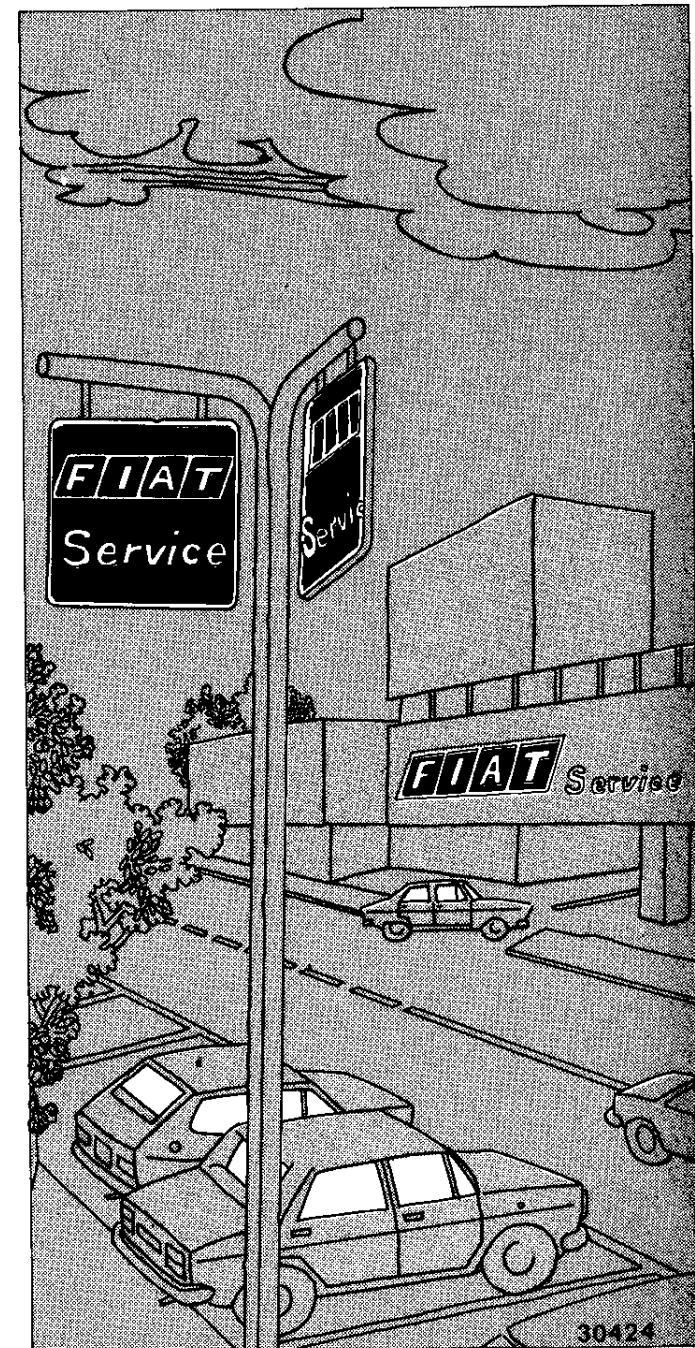
La manutenzione metodicamente eseguita costituisce fattore determinante per la maggior durata della vettura nelle migliori condizioni di funzionamento e di rendimento.

Per efficacemente assecondare il conseguimento di tale finalità, la FIAT predispone un piano programmato di controlli e di interventi tecnici, distribuiti a scadenze stabilite.

L'articolazione di tale piano è contenuta nel «Libretto di assistenza».

Le operazioni di riparazione che risultassero occorrenti a seguito di verifiche e controlli compresi nel piano programmato, saranno effettuate solo dietro benestare dell'Utente.

IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA VIENE PRESTATO DA TUTTA LA RETE ASSISTENZIALE FIAT.



## Controlli periodici

Per mantenere la vettura sempre in perfette condizioni, oltre al « Servizio di manutenzione programmata » occorre effettuare, ad intervalli inferiori, alcuni controlli che interessano organi soggetti a diverso grado di usura.

**Ogni due settimane e prima di lunghi viaggi:** controllare a **freddo** la pressione di gonfiamento dei pneumatici.

### Ogni 500 km

Controllare il livello dell'olio motore, il livello del liquido freni e il livello del liquido raffreddamento motore.

### Ogni 5.000 km

Controllare l'usura dei pneumatici.

### Ogni 10.000 km (oppure 6 mesi)

**Sostituire l'olio motore.**

### Ogni 10.000 km

**Sostituire il filtro olio a cartuccia.**

**Pulire o sostituire l'elemento filtrante del filtro aria.**

**Controllare le condizioni delle candele.**

**Controllare le condizioni dei tubi flessibili dei freni.**

**Controllare lo spessore dei pattini dei freni anteriori.**

**Controllare le condizioni cappucci degli snodi sterzo, dei bracci oscillanti delle sospensioni anteriori e cuffie giunti omocinetici.**

**Controllare le tubazioni del carburante.**

**Ogni 40.000 km (o due anni):** Sostituire il liquido freni **TUTE-LA DOT 3.**

**Ogni 60.000 km (o due anni):** Effettuare la sostituzione della miscela anticongelante acqua-**Parafly<sup>11</sup> FIAT.**

## Avvertenze

- È consigliabile effettuare i Servizi di Manutenzione ad intervalli non superiori ad UN ANNO, anche se non è stato raggiunto il chilometraggio prescritto.
- In caso di impieghi gravosi della vettura (ad esempio: uso prevalentemente in città, percorsi in zone polverose, marcia continua in montagna, traino di rimorchi o roulotte, particolari condizioni climatiche, ecc.), tutte le operazioni previste ai 10.000 km è bene siano eseguite ad intervalli minori.
- È buona norma che eventuali piccole anomalie di funzionamento (es. trafilemanti anche lievi di liquidi essenziali, ecc.) siano subito segnalate ai nostri Servizi Assistenziali senza attendere, per porvi rimedio, l'esecuzione del prossimo tagliando.
- Ad ogni cambio di stagione è opportuno posizionare correttamente il coperchio del filtro aria (per versioni con regolazione manuale, vedi pag. 71).

# Olio motore

Qui di seguito vengono descritti quegli interventi che possono essere eseguiti con un minimo di conoscenza della costituzione della vettura.

## Olio motore

Il controllo del livello dell'olio deve essere eseguito con vettura in piano e motore fermo da almeno 10 minuti.

Il livello dell'olio deve sempre essere compreso fra i limiti MIN e MAX ricavati sull'asta di controllo; quando scende sotto il MIN occorre rabboccare versando attraverso il bocchettone di riempimento la quantità di olio necessaria per raggiungere il livello MAX. L'intervallo fra il MIN e il MAX corrisponde a circa 1 kg d'olio. Non superare mai il livello MAX.

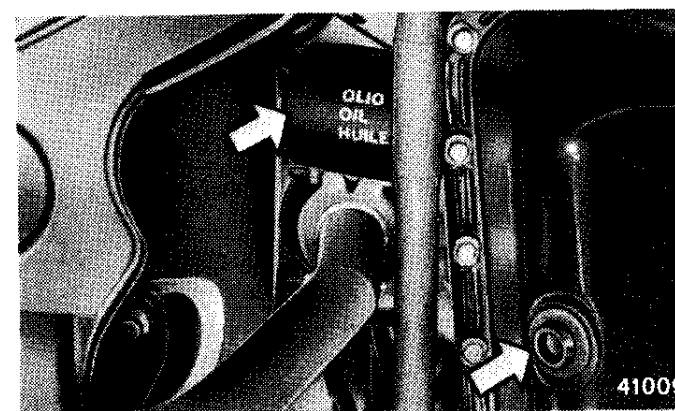
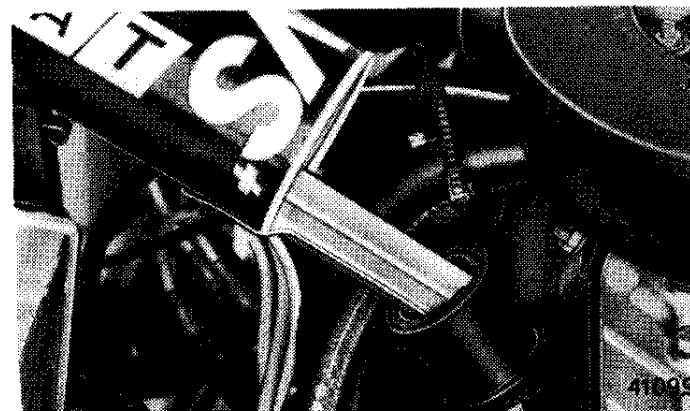
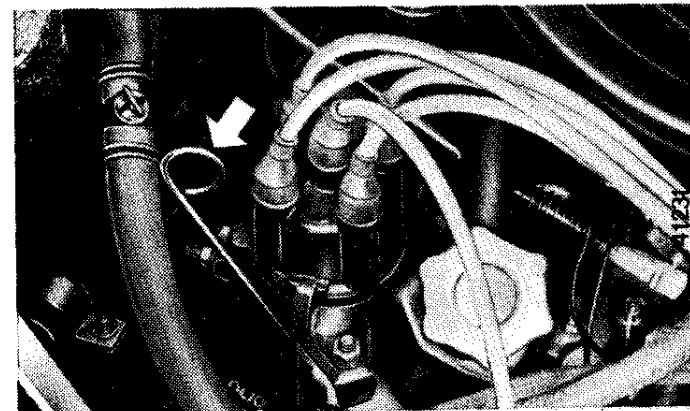
Per scaricare l'olio togliere il tappo della coppa e lasciare scolare l'olio per una decina di minuti. Togliere pure il tappo del bocchettone di riempimento e sfilare parzialmente l'asta di livello; a scarico quasi ultimato è buona norma far ruotare il motore per qualche istante.

Nelle vetture dotate di check control l'asta di livello olio è provvista di un sensore elettrico, per cui, dopo averla scollegata dalla connessione elettrica e sfilata, occorre maneggiarla con cura.

Ad ogni sostituzione dell'olio è necessario far sostituire anche il filtro a cartuccia. Usando la vettura principalmente in zone polverose o su percorsi urbani l'olio motore deve essere sostituito ad intervalli minori di quelli previsti nei controlli periodici.

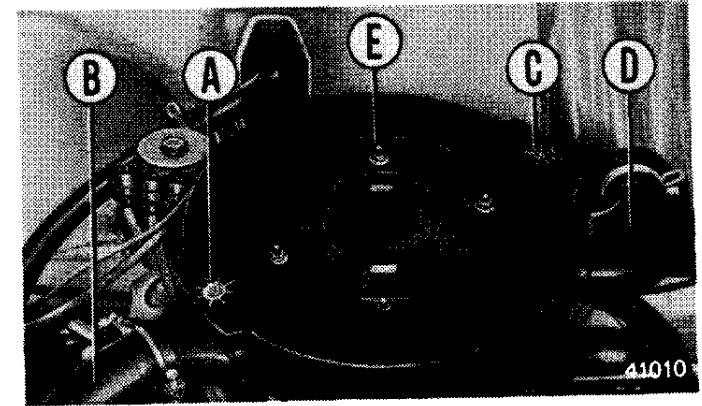
Lo scarico dell'olio deve essere effettuato a motore caldo.

A motore nuovo non sostituire l'olio prima di 1000 ÷ 1500 km.



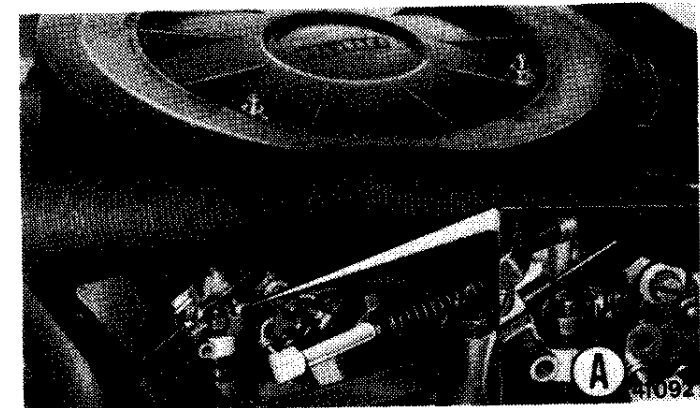
## Filtro aria

Il filtro dell'aria è predisposto in modo da aspirare aria fresca, tramite la manichetta B, oppure aria riscaldata dal collettore di scarico, tramite la manichetta D. Con temperatura esterna superiore a 13 °C far in modo che la manichetta B coincida con il simbolo A (sole) mentre, con temperatura inferiore a 13 °C, con il simbolo C (neve). Per orientare la manichetta o sostituire la cartuccia togliere le viti E, sollevare il coperchio e rimetterlo nella posizione voluta. Su alcune versioni la regolazione stagionale avviene automaticamente.



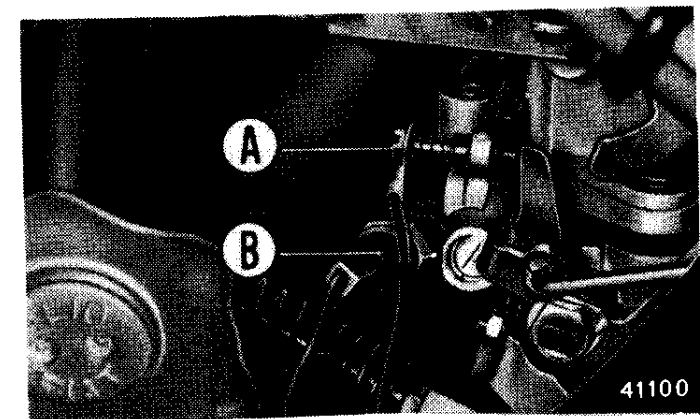
## Carburatore

In caso di anormale funzionamento del motore al regime minimo, agire sulla vite A di regolazione apertura della farfalla. Qualora tale regolazione non fosse sufficiente, occorre rivolgersi alla Organizzazione FIAT che eseguirà una più completa messa a punto del sistema di alimentazione intervenendo anche sulla vite di dosatura miscela a regime minimo fino ad ottenere un regolare funzionamento e la giusta percentuale di emissione di CO (ossido di carbonio) al minimo.



## Cut-off

Per le versioni «energy saving» alla vite A di regolazione apertura farfalla è collegato il terminale del cavo di massa dell'elettrovalvola B del dispositivo «Cut-off».





# Liquido raffreddamento motore

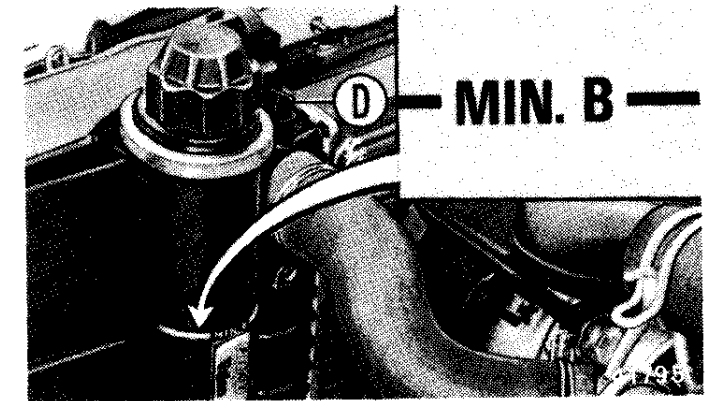
## Liquido raffreddamento motore

Il controllo del livello del liquido di raffreddamento deve essere effettuato a motore freddo: deve essere da 5 a 7 cm al di sopra dell'indicazione MIN. B, riportata sul serbatoio di riempimento.

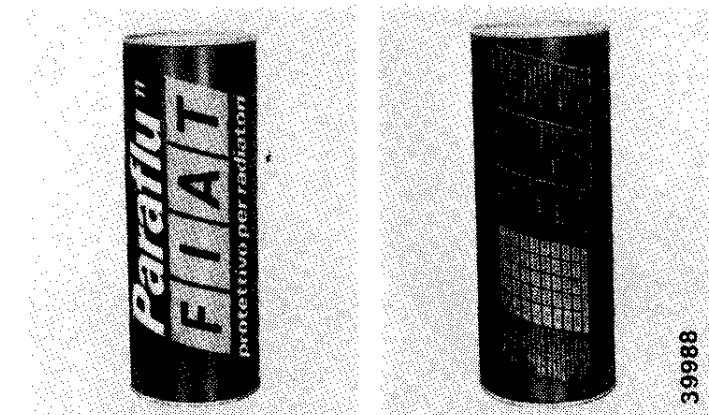
A motore caldo o subito dopo l'arresto, il livello del liquido può aumentare anche notevolmente.

Non rabboccare quando il livello è molto basso e il motore è caldo, ma attendere che il motore si raffreddi.

A motore molto caldo, onde evitare di essere ustionati, non svitare il tappo del serbatoio di riempimento.



Quando la temperatura si approssima a 0° C, far controllare la densità del liquido di raffreddamento. La miscela di acqua e **Parafiu<sup>11</sup> FIAT** in parti uguali, ha una concentrazione ottimale e protegge dal gelo fino a - 35 °C. Per temperature diverse, attenersi alle indicazioni riportate sulla confezione.





La miscela acqua-**Parafllu<sup>11</sup> FIAT** inoltre ha proprietà antiossidanti, anticorrosive, antischiuma e antiincrostanti.

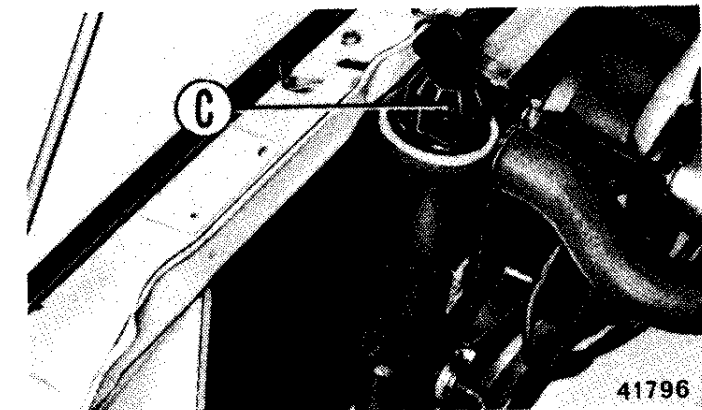
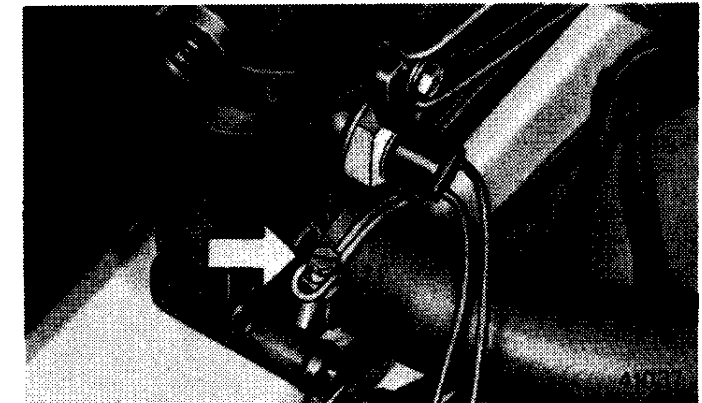
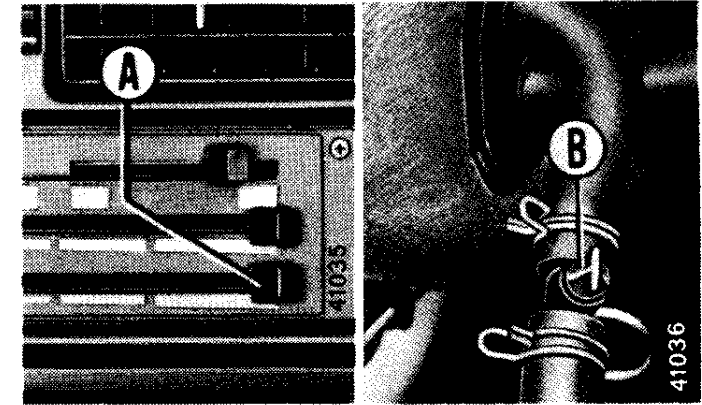
Col **Parafllu<sup>11</sup> FIAT** si può adoperare acqua dura o clorurata. La sostituzione della miscela deve essere effettuata ogni 60.000 km oppure ogni 2 anni.

### Per scaricare l'impianto

- Aprire il rubinetto del riscaldatore spostando completamente a destra la levetta A.
- Togliere il tappo C del serbatoio di riempimento.
- Per i motori 1100 e 1300 allentare il tappo sul basamento del motore.
- Scollegare il manicotto inferiore dal radiatore.

### Per riempire l'impianto

- Collegare il manicotto inferiore al radiatore e serrare la fascetta.
  - Per i motori 1100 e 1300 serrare il tappo sul basamento del motore.
  - Togliere i tappi B sul condotto di ritorno dal riscaldatore e D (vedere pag. 72) sul serbatoio di riempimento.
  - Versare il liquido per il raffreddamento del motore attraverso il bocchettone C fino al suo travaso dalla sede del tappo D (vedere pag. 72). Riavvitare a fondo il tappo D e continuare il riempimento fino al travaso dalla sede del tappo B. Riavvitare quindi a fondo il tappo B.
- 
- Completare il riempimento sino al livello prescritto e rimettere il tappo C.
  - Avviare il motore e lasciarlo girare sino all'inserimento dell'elettroventilatore per raffreddamento motore.
  - Lasciare raffreddare il motore quindi verificare ed eventualmente rabboccare sino al livello prescritto.



# Cinghia comando pompa liquido raffreddamento e alternatore, candele

## Cinghia comando pompa liquido raffreddamento e alternatore

La cinghia non deve presentare evidenti segni di usura (screpolature, sfilacciature) e deve avere una tensione tale da assicurare un buon trascinarsi (non deve slittare).

La tensione della cinghia sarà corretta quando premendo con un dito (10 kg) sulla cinghia, essa avrà un cedimento di circa 10 mm.

Per aumentare la tensione:

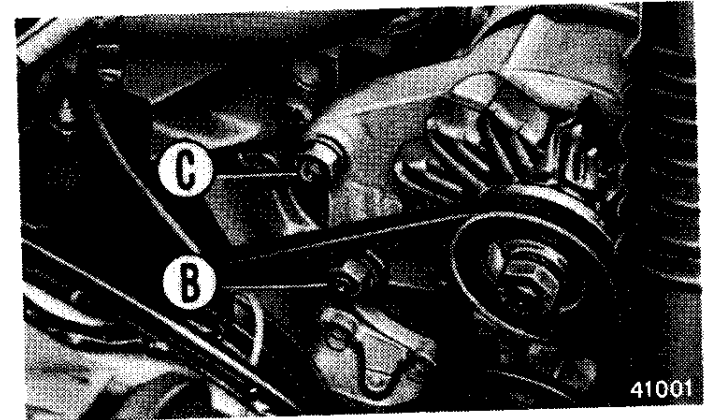
- Allentare il dado B che blocca l'alternatore sul tenditore;
- Allentare il dado del perno C di articolazione dell'alternatore; spostare verso l'esterno l'alternatore e bloccare a fondo i dadi;
- Non eccedere nella tensione per non provocare sollecitazioni anormali sui cuscinetti.

## Candele

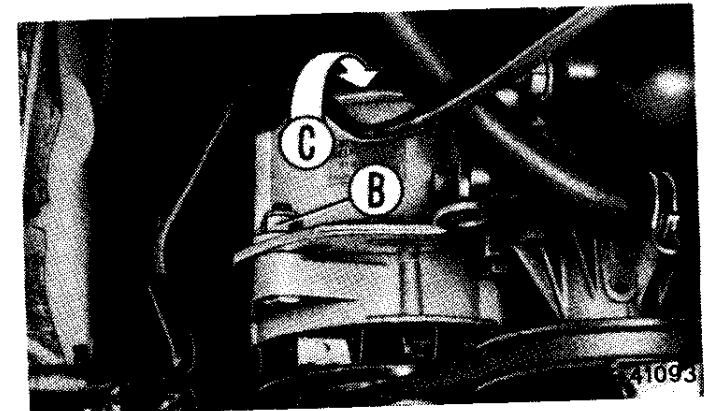
Se dovesse rendersi necessaria la pulizia a percorrenze intermedie a quelle previste per la sostituzione, eliminare le incrostazioni esistenti nel vano fra la porcellana portaelettrodo centrale ed il corpo della candela.

Nel contempo verificare con uno spessore che la distanza tra gli elettrodi risulti da 0,6 a 0,7 mm. In caso contrario avvicinare l'elettrodo esterno a quello interno. Non si deve mai agire sull'elettrodo centrale per evitare possibili rotture della porcellana isolante.

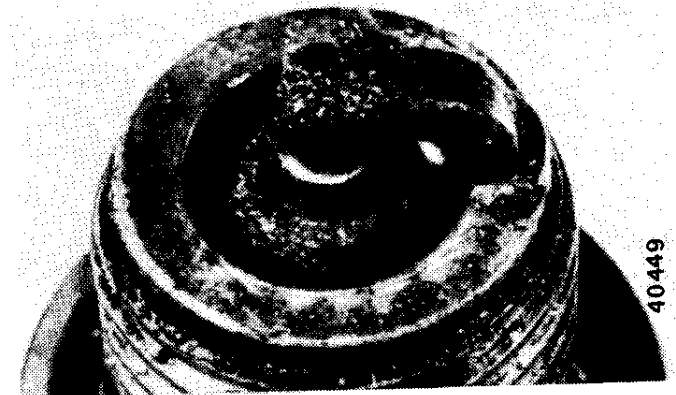
Usare esclusivamente candele del tipo prescritto; candele con grado termico errato possono causare inconvenienti funzionali.



Per motore 900.

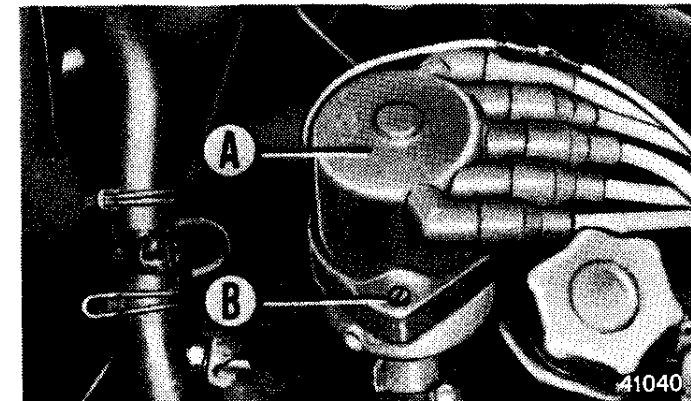


Per motore 1100 o 1300



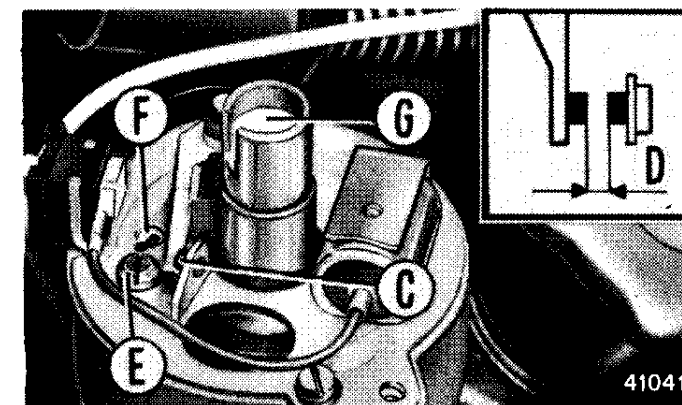
## Distributore per accensione tradizionale

Per accedere ai contatti del distributore d'accensione estrarre la calotta A fissata o dalle viti B (due) oppure dalle apposite molle di fissaggio.



Se i contatti C del ruttore sono sporchi, pulirli con uno straccetto inumidito di benzina, evitando che vi rimangano filacce.

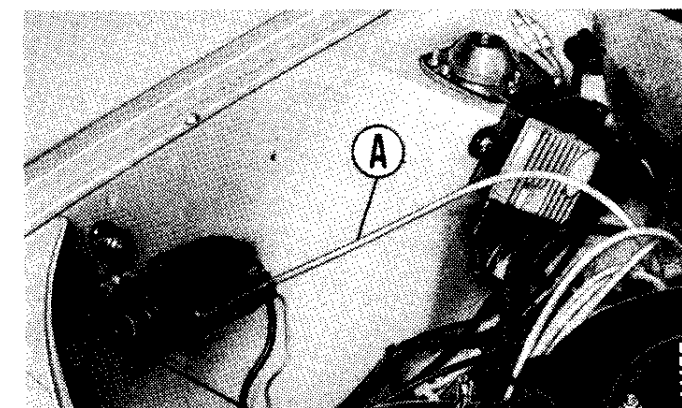
La distanza D, con i contatti in posizione di massima apertura, deve essere di  $0,40 \pm 0,03$  mm; l'eventuale regolazione si compie allentando la vite E e spostando la piastra portacontatto fisso con un cacciavite introdotto nell'intaglio F. Per lubrificare, estrarre la spazzola rotante e versare alcune gocce d'olio motore sullo stoppino G.



## Distributore per accensione elettronica Digiplex (versione «energy saving»).

Il distributore d'accensione è privo di contatti platinati.

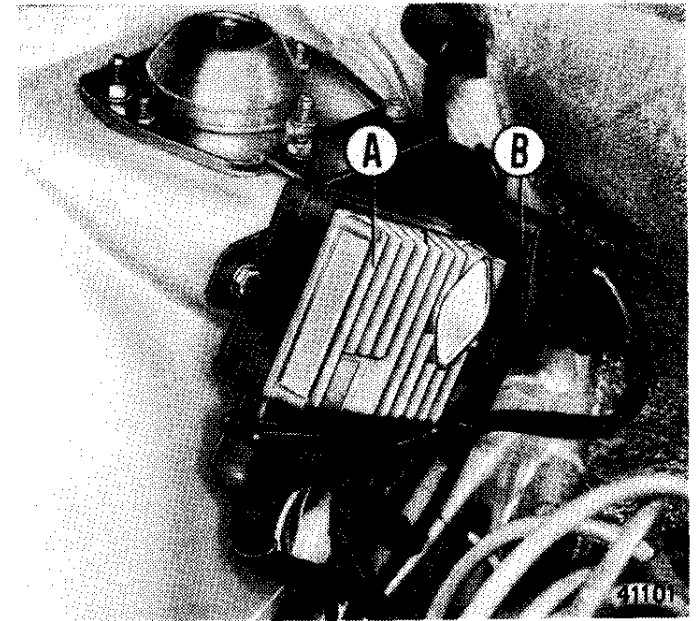
Non collegare direttamente a massa i morsetti del rocchetto d'accensione e non estrarre il cavo centrale A con accensione inserita: si potrebbe danneggiare l'intero gruppo.



## Centraline elettroniche comando accensione Digiplex e « cut-off » (per vers. energy saving)

### Centralina elettronica di comando per accensione con anticipo digitale

Oltre ai vantaggi derivanti dall'accensione elettronica tradizionale, questo sistema consente il continuo immediato controllo ed adeguamento dell'anticipo di accensione alle diverse condizioni d'impiego del motore. Al rilevamento di queste condizioni sono preposti dei sensori; sulla base delle « informazioni » ricevute da questi, la centralina A, illustrata in figura, elabora istante per istante il valore di anticipo più appropriato. Questo sistema consente di ridurre sensibilmente i consumi e l'inquinamento; permette inoltre una migliore resa del motore.



Presso la centralina di comando A si trova pure la centralina elettronica B del dispositivo « Cut-off » il cui funzionamento è descritto a pag. 14

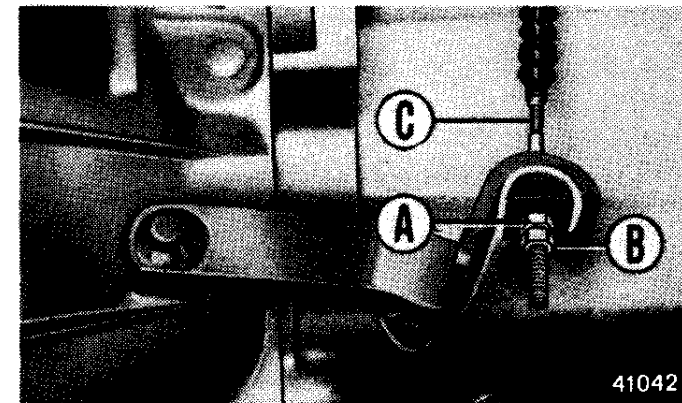
Per non danneggiare e preservare nel tempo la vettura dotata di accensione elettronica con anticipo digitale e dispositivo « Cut-off »:

- Assicurarsi che i morsetti siano ben collegati ai poli della batteria.
- Mai staccare o collegare le prese dei complessivi cavi delle centraline di comando con l'accensione inserita.
- Mai scollegare la batteria con motore in moto.
- Non impiegare un carica batteria per l'avviamento del motore.
- Scollegare la batteria dalla rete di bordo in caso di carica della medesima.
- Scollegare le centraline di comando nel caso di saldature elettriche sulla scocca.
- Asportare le centraline di comando in caso di temperature superiori ad 80 °C (lavorazioni particolari di carrozzeria, ecc.).

## Frizione

La frizione è del tipo a comando meccanico, autoregistrante, con pedale senza corsa a vuoto.

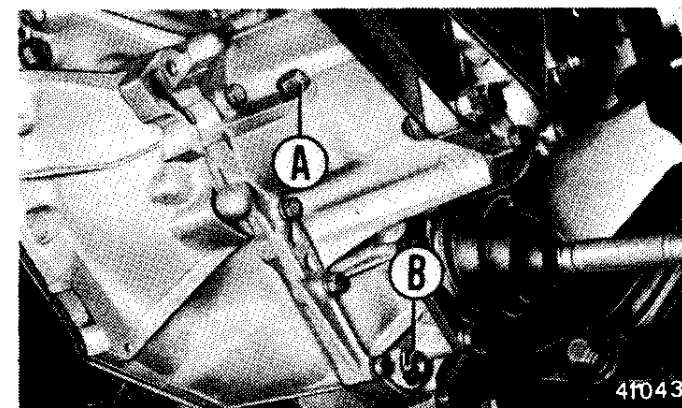
Volendo registrare l'altezza del pedale, agire sul flessibile C operando sul dado A; avvitando il dado A il pedale si alza, svitandolo, si ottiene un abbassamento del pedale. Ad operazione ultimata serrare il controdado di bloccaggio B.



## Cambio meccanico e differenziale

Il livello dell'olio deve sfiorare il bordo inferiore della sede del tappo A d'introduzione.

Dovendo sostituire l'olio, effettuare lo scarico svitando il tappo a vite B; lasciare scolare per circa dieci minuti prima di rimettere il tappo.

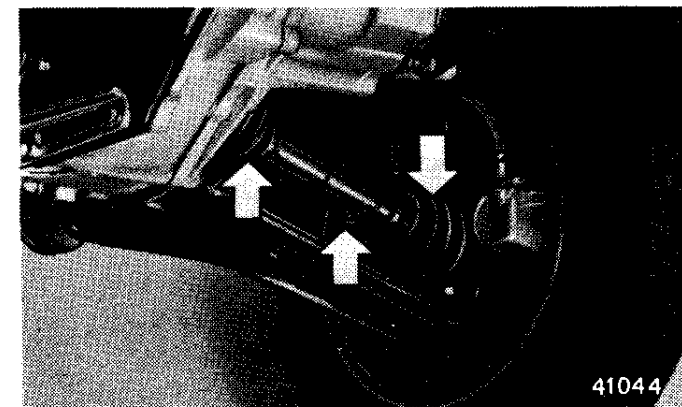


## Sospensione anteriore e guida

In occasione di ispezione sotto vettura, verificare lo stato di conservazione dei cappucci in gomma di protezione degli snodi sferici dei bracci oscillanti e le cuffie in gomma dei giunti omocinetici.

Una corretta manutenzione degli snodi sferici concorre alla sicurezza della vettura.

Controllare inoltre che i manicotti a soffietto dei tiranti dello sterzo siano in buono stato.



# Freni

## Freni di servizio

Il livello del liquido freni deve essere tale da travasare da una sezione all'altra nella vaschetta.

Periodicamente, controllare il funzionamento del segnalatore di insufficiente livello (vedere sul quadro di controllo).

A – sezione per circuito idraulico freni anteriori.

B – sezione per circuito idraulico freni posteriori.

Eventuali rabbocchi devono essere eseguiti esclusivamente con liquido **TUTELA DOT 3**.

Evitare in modo assoluto l'uso di liquidi con caratteristiche differenti poiché danneggerebbero irrimediabilmente le speciali guarnizioni di gomma dell'impianto.

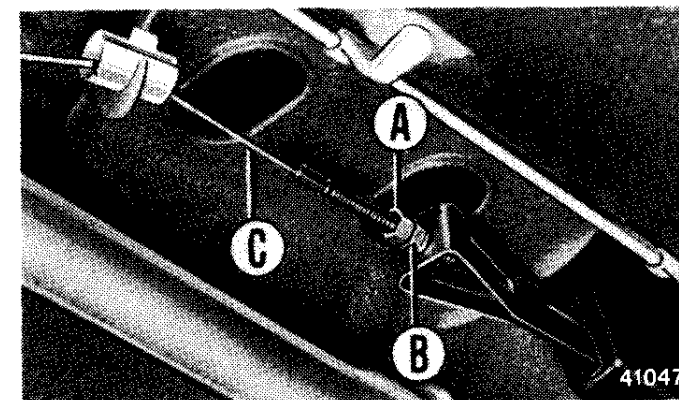
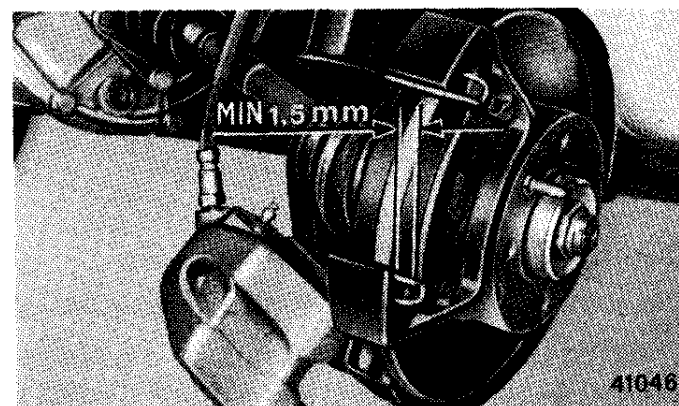
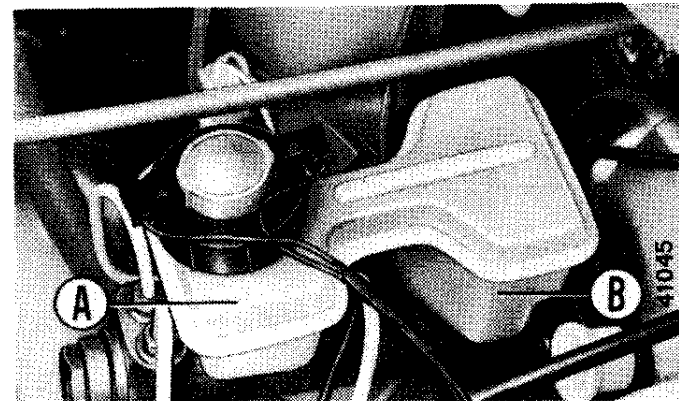
**Non versare sulle parti verniciate il liquido dei freni; è corrosivo.**

Per vetture non provviste di segnalatore, il controllo dello stato di usura dei freni anteriori si effettua togliendo il portapinza e verificando che lo spessore delle superfici frenanti di ogni pattino non sia inferiore a 1,5 mm.

## Freno a mano

La registrazione del freno a mano si esegue nel modo seguente:

- Dalla posizione di riposo, tirare la leva comando verso l'alto di tre o quattro scatti.
- Allentare il controdado A di bloccaggio del tenditore ed agire sul dado B di registro in modo che il cavo C risulti completamente teso; bloccare quindi il controdado.
- Controllare che la vettura risulti bloccata.





## Pneumatici

Il controllo della pressione di ciascun pneumatico, compreso quello di scorta, deve essere fatto mediante un manometro, attenendosi ai dati riportati a pagina 105.

Un'errata pressione provoca un'anormale usura dei pneumatici:

- A – pressione normale: battistrada uniformemente usurato.
- B – pressione insufficiente: battistrada particolarmente usurato ai bordi.
- C – pressione eccessiva: battistrada particolarmente usurato al centro.

**Verificare la pressione esclusivamente a pneumatico freddo.**

### Nota:

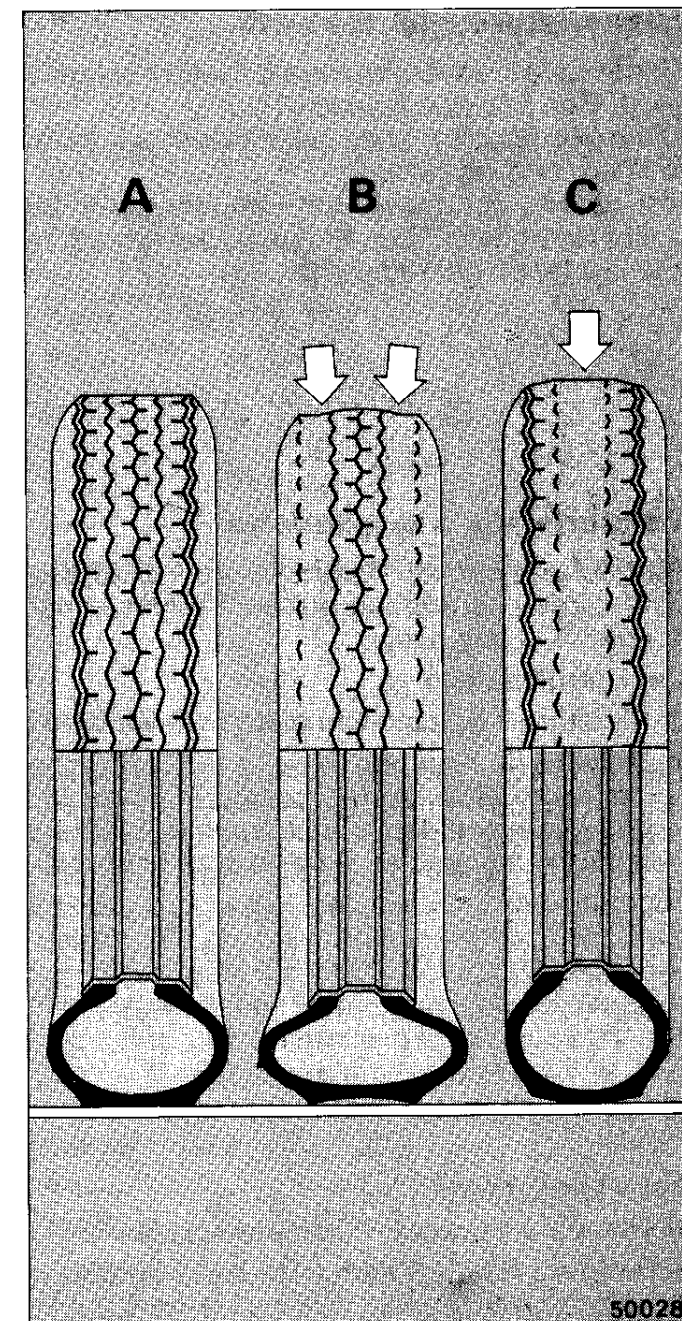
Durante l'impiego della vettura la pressione aumenta (è un fenomeno naturale) quindi in caso di controllo a pneumatico caldo ricordare che il valore di pressione per essere corretto deve essere superiore di 0,3 bar rispetto a quello previsto a freddo.

**Non sgonfiare mai i pneumatici caldi.**

Lo spessore del battistrada del pneumatico non dev'essere inferiore a 1 mm. Alcuni tipi di pneumatici sono muniti di indicatori di usura per cui la sostituzione deve essere effettuata non appena tali indicatori si rendano visibili sul battistrada. Controllare pure che i pneumatici non presentino tagli sui fianchi o un'usura irregolare del battistrada; in tal caso rivolgersi ad una Organizzata Fiat che provvederà ad eliminare la causa di tale irregolarità.

**Non effettuare lo scambio in croce dei pneumatici.**

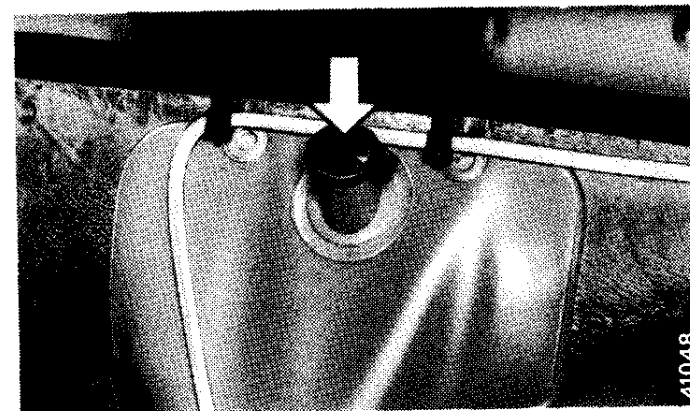
Nel periodo invernale, per limitare il pericolo di slittamento sulla neve o sul ghiaccio, occorre munirsi di catene di aderenza da applicare alle ruote motrici anteriori, oppure anche di pneumatici chiodati che devono però essere montati su tutte le ruote, tenendo conto delle disposizioni di legge in vigore nel Paese in cui si circola.



# Lavacrystallo e lavalunotto - Tergicristallo e tergilunotto

## Lavacrystallo e lavalunotto

Controllare frequentemente il livello del liquido del recipiente e rabboccare, se necessario, con acqua e liquido DP1.  
Controllare inoltre che i tubicini non siano ostruiti; eventualmente pulire con uno spillo il foro degli spruzzatori.  
Per vetture con pompetta manuale per il lavacrystallo, controllare ed eventualmente pulire la reticella filtro alla base del tubo di pescaggio. Per accedere alla reticella, togliere il tappo del recipiente.

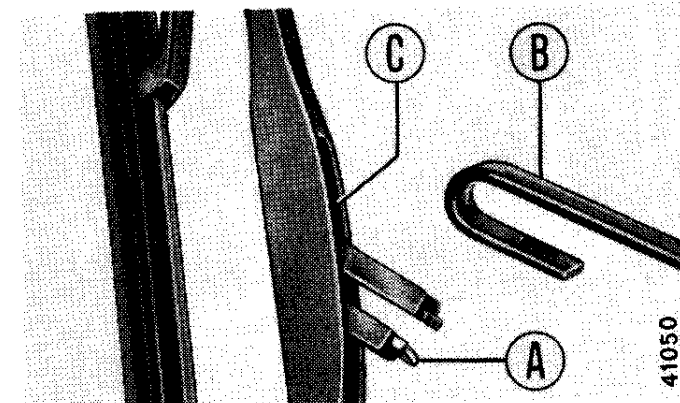


## Tergicristallo e tergilunotto

Se il funzionamento delle spatole è difettoso, occorre pulirle usando liquido DP1 oppure alcool; se dopo la pulizia il funzionamento è ancora difettoso occorre sostituire la spatola a tale scopo:

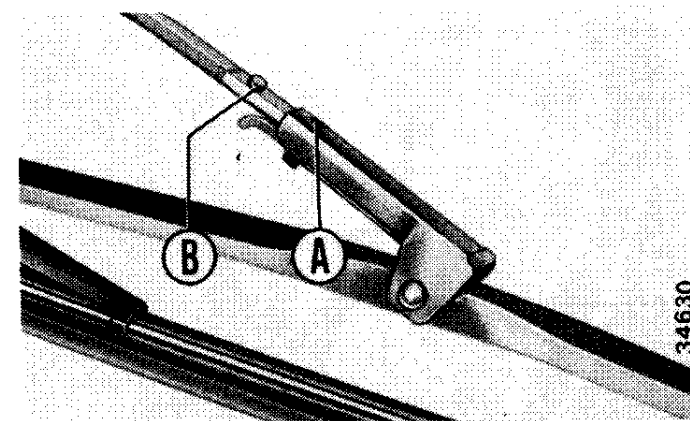
Per il tergcristallo:

- Ribaltare il braccio completo sollevandolo dal vetro.
- Premere la linguetta A della molla di aggancio della spatola e spingere quest'ultima verso la base del braccio B. Quando la molla di aggancio sarà disimpegnata dalla sommità ricurva del braccio, spostare la spatola in modo da permettere lo sfilamento del braccio B attraverso l'asola C.



Per il tergilunotto:

- Ribaltare il braccio completo sollevandolo perpendicolarmente al vetro.
- Liberare il foro d'attacco A della spatola dal grano B di arresto sul braccio, quindi sfilarla verso l'alto.





## Installazione attacco per gancio di traino

Per peso massimo rimorchiabile deve intendersi l'effettivo peso a pieno carico del rimorchio, compresi tutti gli accessori e gli effetti personali caricati sullo stesso.

Accertarsi pertanto che tale peso rientri nei limiti ammessi e riportati sulla carta di circolazione per non incorrere nelle penalità previste dalla legge.

L'attacco per il gancio di traino deve essere fissato alla carrozzeria a cura dell'Utente secondo le indicazioni riportate nella figura a pagina 83.

Sono ammesse soluzioni diverse da quella illustrata a titolo indicativo, purché gli elementi impiegati siano opportunamente dimensionati e collegati alla vettura nei punti indicati nello schema.

Il giunto di collegamento elettrico può essere fissato su apposita staffa da applicare all'attacco per il gancio di traino.

Per il collegamento meccanico devono essere impiegati:

- gancio a sfera modello «CUNA 501» (tabella CUNA NC 138-10);

- occhione a sfera, modello «CUNA 501» (tabella CUNA NC 435-15).

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto a 7 poli a 12 V (tabella CUNA NC 165-30).

I collegamenti con la morsettiera devono essere opportunamente modificati, sostituendo anche il lampeggiatore con un altro a carico duplice, adatto per tre lampade da 21 W, allo scopo di garantire il corretto funzionamento degli indicatori di direzione. Inoltre si deve collegare la massa della vettura alla massa del rimorchio, tramite il giunto a 7 poli con un cavo da 2,5 mm<sup>2</sup> di sezione. È permesso collegare all'impianto elettrico della vettura, oltre ai regolamentari dispositivi di segnalazione suaccennati e ad un eventuale freno elettrico, soltanto una lampada per l'illuminazione interna del rimorchio, purché di potenza non superiore a 15 W.

Il freno elettrico deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo di sezione non inferiore a 2,5 mm<sup>2</sup>.

# Installazione attacco per gancio di traino

## Sezione dei cavi elettrici

Utilizzatore	Punto di presa per alimentazione	Sezioni minime del cavo in mm <sup>2</sup> in funzione delle lunghezze massime del cavo					
		1,5 m	3 m	4,5 m	6 m	8 m	10 m
Indicatori di direzione	Luci corrispondenti sulla vettura	0,5		1		1,5	
Indicatori di arresto	Interruttore sul pedale del freno	0,5	1	1,5	2,5	2,5	4
Luci di posizione e targa	Luci corrispondenti sulla vettura	1					

Ricordare inoltre che per vetture dotate di « Check control » l'attacco comprendente i cavi d'alimentazione delle luci di posizione, le luci d'arresto e le luci targa dell'eventuale rimorchio deve essere posto a valle dei fusibili  $\Sigma 04$ , pagina 60, a monte delle resistenze di caduta inserite nel « Check control » per il controllo dell'efficienza delle lampadine della vettura.

## Freni

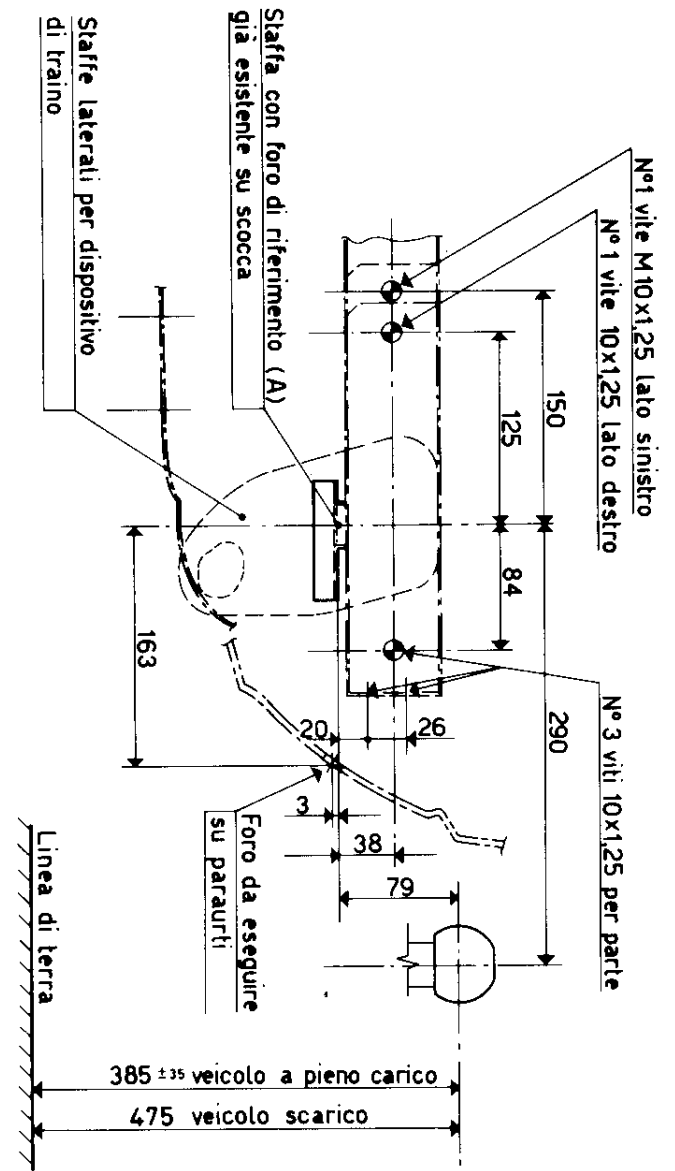
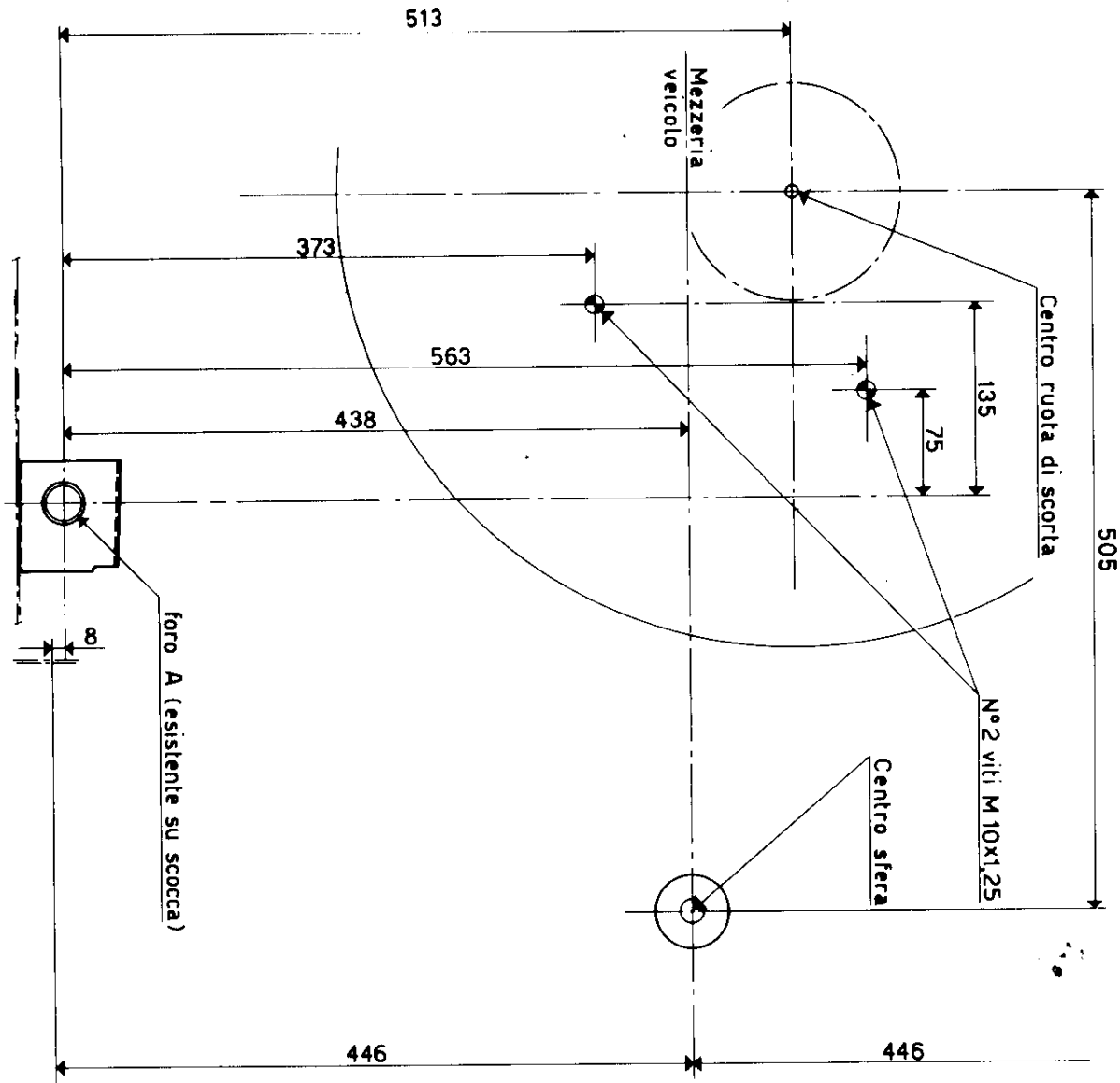
Non sono assolutamente ammesse modifiche all'impianto freni della vettura per il comando del freno sul rimorchio, per cui l'impianto di frenatura del rimorchio deve essere completamente indipendente dall'impianto idraulico della vettura.

## Nota:

La FIAT non si assume alcuna responsabilità nel caso di esecuzioni non corrispondenti a quanto qui prescritto.

Ferma restando la validità dei punti di attacco per il gancio di traino occorre che l'Utente si attenga alle eventuali leggi specifiche in vigore nei Paesi in cui la vettura è immatricolata.

# Installazione attacco per gancio di traino



41200

# CONSIGLI PER LA MANUTENZIONE DELLA CARROZZERIA

- Protezione dagli agenti atmosferici pag. 86
- Verniciatura - scocca pag. 87
- Sottoscocca pag. 88
- Interno vettura pag. 89
- Cristalli - vano motore pag. 90
- Pulizia parti in plastica - serrature porte -  
parcheggio della vettura in ambiente chiuso pag. 91
- Lunga inattività della vettura pag. 92

# Protezione dagli agenti atmosferici

## Protezione dagli agenti atmosferici

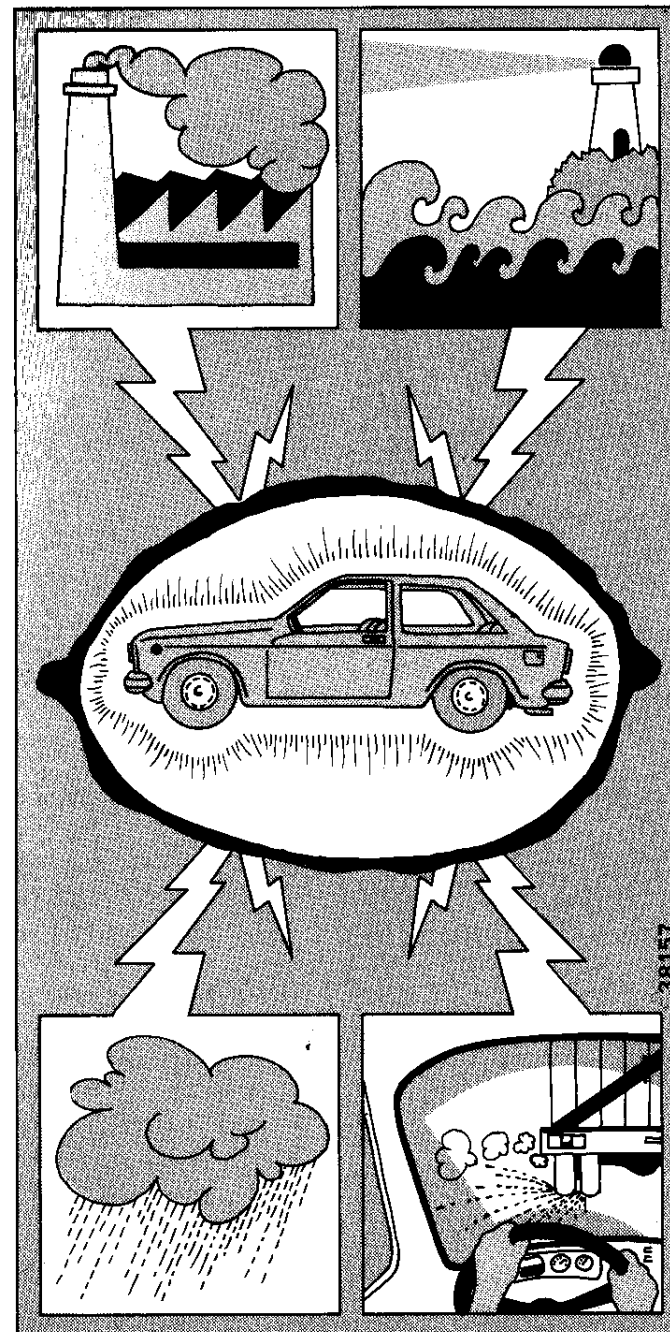
La FIAT ha da tempo introdotto tutta una serie di provvedimenti atti a migliorare la durata dell'autovettura per quanto riguarda i fenomeni di corrosione provocati da agenti esterni. Li richiamiamo qui brevemente:

- inquinamento atmosferico (ambiente città e zone industriali);
- salinità dell'atmosfera (zone marine, specie se con clima caldo umido);
- condizioni ambientali/stagionali di umidità dell'aria (impiego sale su strade nel periodo invernale).

Non sono poi da sottovalutare, oltre all'azione chimica di cui sopra, le azioni abrasive cui possono essere soggette la vernice e le parti sotto scocca (ad opera del pulviscolo atmosferico e della sabbia portati dal vento, del fango, e del pietrisco proiettato da altre vetture in marcia), nonché l'azione corrosiva prodotta dal sale che viene sparso d'inverno sulle strade.

La risposta FIAT a questo problema veramente complesso può essere riassunta nei seguenti punti principali:

- sistemi di verniciatura e prodotti vernicianti tali da conferire alla vettura particolari requisiti di resistenza alla corrosione ed alla abrasione;
- diffuso impiego di lamiere pretrattate, dotate di elevata resistenza alla corrosione;
- spruzzatura del sottoscocca, vano motore, interni passaruote e vari scatolati con idonei prodotti cerosi, aventi notevoli proprietà di adesione alle parti metalliche ed elevato potere protettivo;
- applicazione di adeguati rivestimenti, ovvero riporto a spruzzo di materiali plastico-indurenti, con funzione protettiva, nei punti più esposti come fianchetti, sottoporta, interno parafanghi, bordi, ecc.;
- applicazione di smalti con maggior resistenza alla atmosfera inquinata.



È ovvio che gli agenti esterni che abbiamo elencato agiscono in misura diversa da caso a caso, in relazione alle condizioni in cui la vettura viene impiegata, però l'Utente, dedicando al mezzo una adeguata attenzione, può modificare in misura determinante la conservazione della propria vettura.

Vogliamo qui segnalare alcuni accorgimenti e consigli utili che, in quanto sembrano banali, possono passare inosservati.

FIAT – rete assistenziale e Sede Centrale Assistenza Tecnica – è ben lieta di fornire, su richiesta, maggiori chiarimenti.

### Verniciatura - Scocca

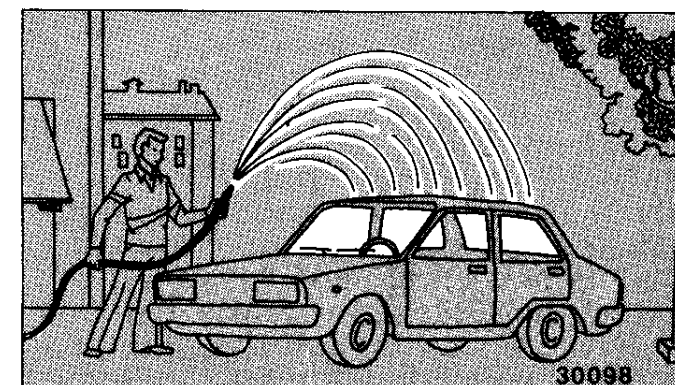
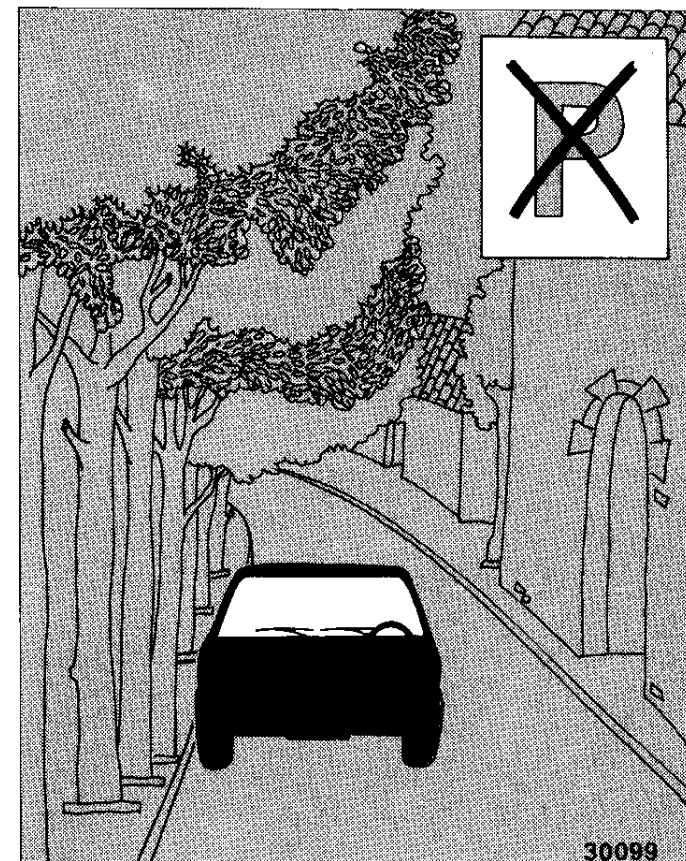
Superfluo dire che la vernice non ha solo una funzione estetica, ma anche coprente della lamiera su cui è deposta.

Pertanto quando si verificano abrasioni o rigature profonde della vernice tali da mettere a nudo la lamiera, è bene provvedere subito a far eseguire i necessari ritocchi, onde evitare attacchi di ruggine.

Eventuali ritocchi di vernice debbono essere fatti con prodotti originali (ved. capitolo: Dati e caratteristiche tecniche - targhetta vernice).

La normale manutenzione della vernice si effettua col lavaggio la cui periodicità è bene sia adeguata alle condizioni di uso e all'ambiente; si consiglia di effettuare il lavaggio più frequentemente nelle zone più caratterizzate da inquinamento atmosferico, o qualora la vettura venga parcheggiata sovente sotto alberi che lasciano cadere sostanze resinose.

Per un corretto lavaggio, occorre inumidire la carrozzeria con getto disperso di acqua a bassa pressione, quindi eseguire una spugnatura morbida con una leggera soluzione detergente (2-4% parti di shampoo in acqua) risciacquando sovente la spugna; irrorare quindi abbondantemente con acqua ed asciugare con getto d'aria o pelle scamosciata.

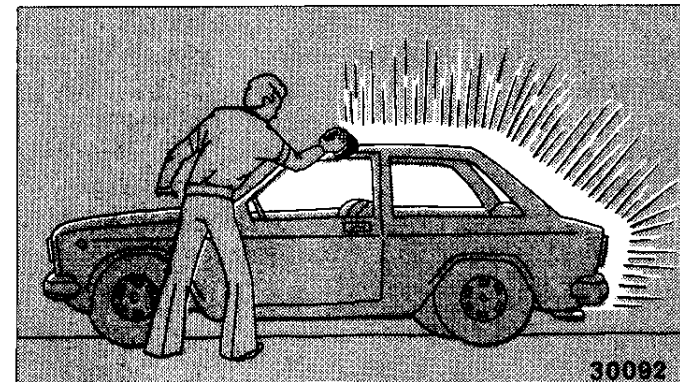


## Scocca, Sottoscocca

Nell'asciugatura curare soprattutto le parti meno in vista, come vani porte e cofano, contorno fari, ove l'acqua ristagna con più facilità. Proprio per il ristagno d'acqua, è bene che la vettura non sia portata al chiuso subito dopo il lavaggio, in modo che la circolazione dell'aria possa far evaporare l'acqua rimasta.

Evitare di lavare la vettura dopo sosta al sole e con cofano motore caldo, per non pregiudicare la brillantezza della vernice.

E buona norma per meglio proteggere la vernice, eseguire di tanto in tanto una lucidatura con appositi prodotti (genericamente denominati cere al silicone) che lasciano uno strato protettivo sulla vernice e ne mantengono quindi inalterata la brillantezza; quando la vernice tende ad opacizzarsi per accumulo di smog, si può invece agire con cera polish che ha ancora le caratteristiche delle cere sopra citate ed in più una leggera azione abrasiva.



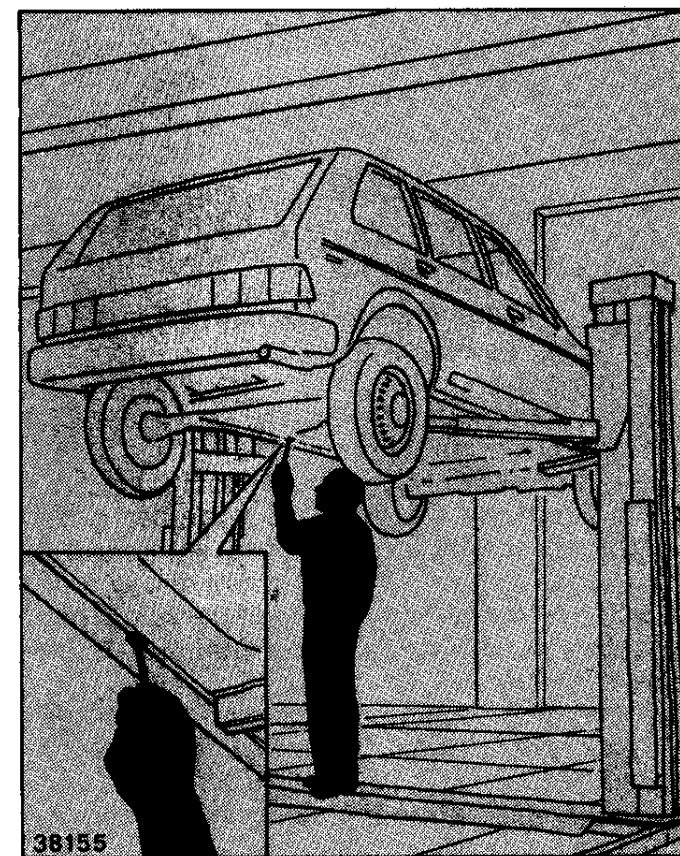
### Sottoscocca

Le parti meno in vista della scocca e gli scatolati dell'ossatura sono già trattati da FIAT secondo i più recenti dettami della tecnica e dell'esperienza.

Comunque la vettura è bene sia sottoposta a dei controlli, scadenzati in relazione alle condizioni ambientali d'impiego, per quanto abbiamo detto nella parte introduttiva del capitolo.

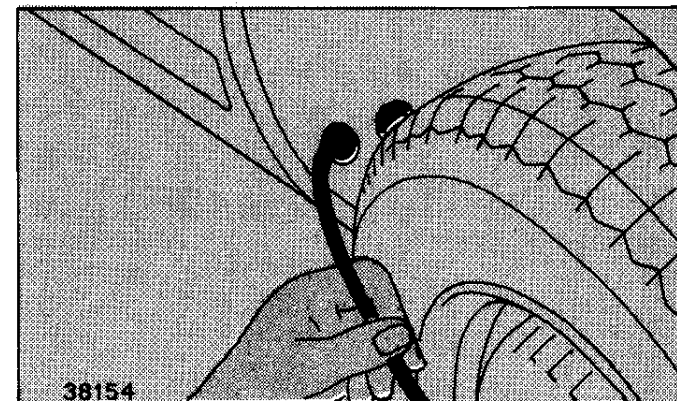
Questa manutenzione deve mirare soprattutto a rilevare l'integrità del fondo e delle parti meccaniche, onde provvedere alle cure del caso qualora si osservassero danneggiamenti o fatti anormali.

A questo proposito giova ricordare che sugli scatolati del fondo scocca, esistono dei fori chiusi da tappi. In occasione di ispezioni sotto vettura asportare i suddetti tappi per verificare se vi siano punti di ruggine.



In condizioni ambientali peggiori sono consigliabili trattamenti periodici supplementari di protezione degli scatolati e degli interni delle porte.

Tale manutenzione ha carattere di prevenzione e deve essere fatta impiegando prodotti specifici e con determinate tecniche di applicazione, per cui è buona norma ricorrere ad officine specializzate ed attrezzate. Essa va fatta almeno **ogni due anni** (nei casi più seri è bene sia fatta annualmente) preferibilmente all'inizio della stagione invernale.



### Interno vettura

La manutenzione dell'abitacolo ha pure un'importanza rilevante.

Innanzitutto è consigliabile sincerarsi periodicamente che non esistano ristagni di acqua sotto i tappeti che provocherebbero fenomeni di ossidazione della lamiera.

Per i sedili e le parti in panno, la polvere può essere rimossa con una spazzola o con un aspirapolvere.

Per togliere le macchie di unto, si può agire con etere di petrolio o con benzina leggera, cospargendo poi la zona interessata con talco, da rimuovere successivamente con una spazzola.





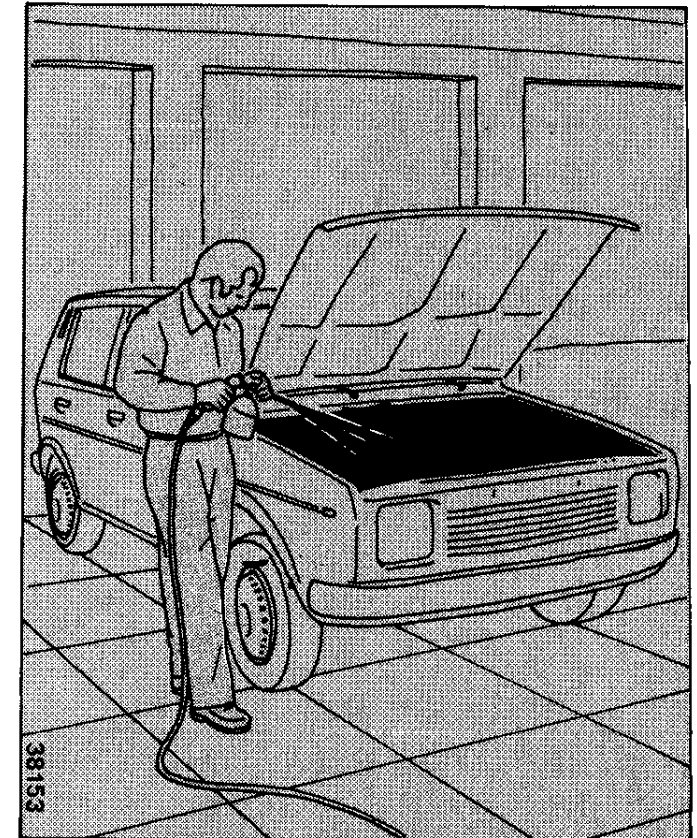
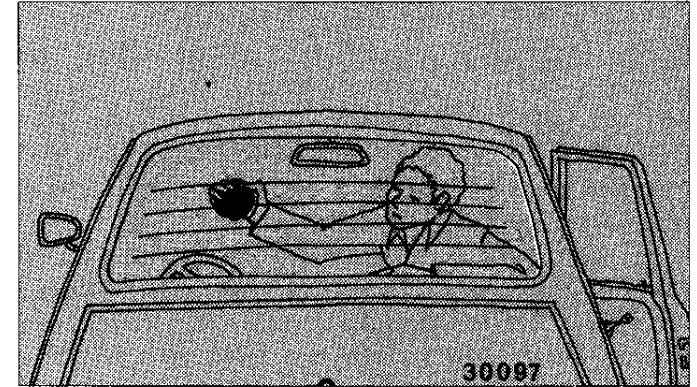
# Cristalli, vano motore

## Cristalli

Per la pulizia dei cristalli all'esterno si provvede normalmente già durante il lavaggio; dovendo però essere perfettamente trasparenti, la pulizia può essere perfezionata con appositi detersivi, avendo cura di usare sempre panni ben puliti per non provocare rigature e pregiudicare la trasparenza del cristallo.

Se ciò non fosse sufficiente per l'interno del parabrezza, ove si depositano di solito sostanze grasse più tenaci, si può ricorrere, come solvente, all'etere solforico.

Per la pulizia del lunotto posteriore valgono le stesse norme: occorre però avere maggior attenzione quando è montato il lunotto termico per non danneggiare le resistenze elettriche riportate sul vetro.



## Vano motore

È consigliabile alla fine di ogni stagione invernale, fare effettuare un accurato lavaggio del vano motore onde asportare il sale accumulato.

# Pulizia parti in plastica, serrature porte, parcheggio della vettura in ambiente chiuso

## Pulizia parti in plastica

Le parti in plastica esterne esposte agli agenti atmosferici vanno pulite con la stessa procedura di un normale lavaggio dell'autoveicolo. Qualora rimanessero ancora tracce di sporco, così come per le parti in plastica interne all'abitacolo, usare prodotti specifici e non prodotti per la pulizia delle vernici, osservando attentamente le istruzioni della casa produttrice.

## Serrature porte

Consigliamo di lubrificare periodicamente le serrature delle porte con lubrificante a base di grafite e liquido idrorepellente.

Ciò è particolarmente importante per le vetture che vengono lavate sovente in impianti di lavaggio automatico in quanto il sapone può penetrare nei cilindretti delle serrature e pregiudicarne il funzionamento.

## Parcheggio della vettura in ambiente chiuso (garage)

Per ultimo vogliamo accennare al problema della rimessa della vettura, in ambiente chiuso.

In tale ambiente la vettura è al riparo dagli agenti atmosferici, ma non dall'umidità che ristagna normalmente nel chiuso con un titolo maggiore che non all'aria libera.

Questo accumulo di umidità è quindi alquanto pregiudizievole per la conservazione della vettura, per quanto abbiamo detto nella prima parte, e lo è ancor di più se la vettura viene parcheggiata bagnata o coperta di neve, per cui la lenta evaporazione aumenta l'umidità relativa dell'ambiente.

È pertanto consigliabile provvedere all'asciugatura della vettura, onde non immagazzinare nella rimessa acqua in quantità. Inoltre, è conveniente che il locale sia predisposto con qualche finestra o apertura in modo che l'aerazione favorisca lo smaltimento dell'umidità.



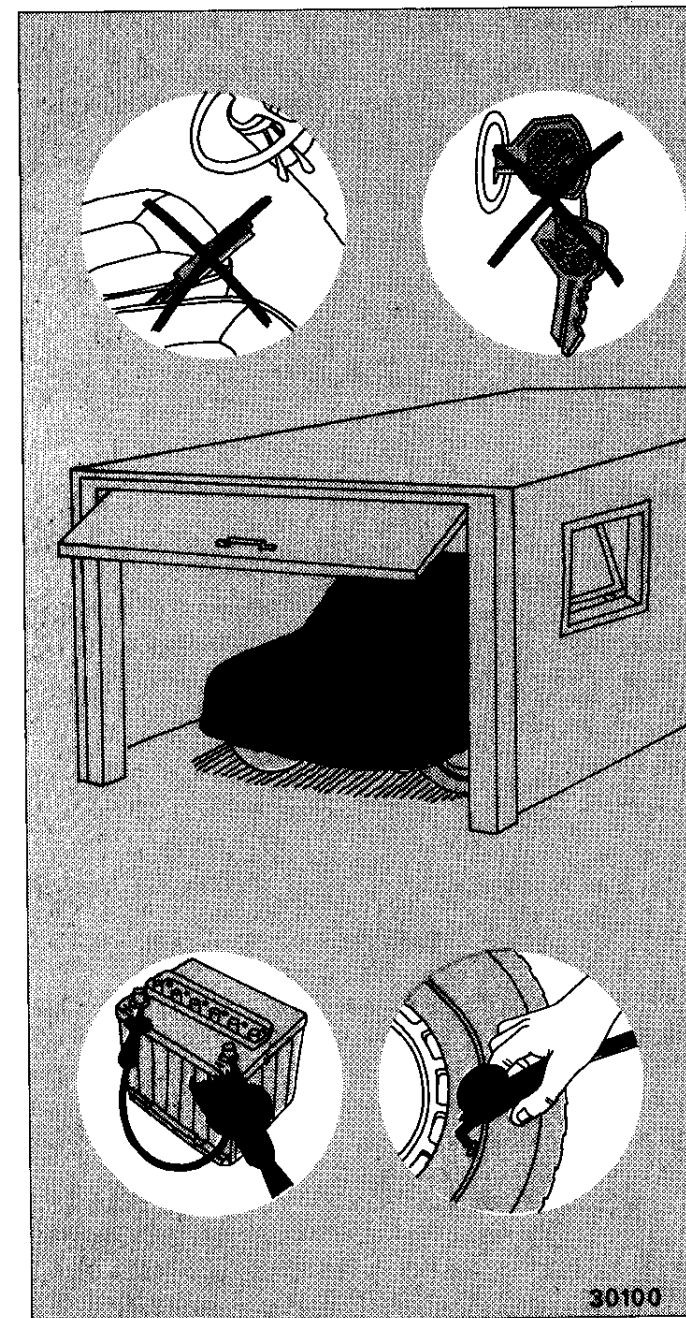
38156

# Lunga inattività della vettura

## Lunga inattività della vettura

Se la vettura deve rimanere inattiva per più mesi, è consigliabile:

- Pulire e proteggere le parti verniciate mediante applicazione di cere al silicone e le parti metalliche lucide con i normali prodotti esistenti in commercio.
- Sistemare la vettura in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato.
- Assicurarsi che la leva del freno a mano sia completamente allentata.
- Scollegare i morsetti dai poli della batteria.
- Estrarre le spatole del tergicristallo e del tergilunotto e cospargere i tergenti in gomma con talco.
- Aprire un po' i finestrini delle porte.
- Ricoprire la vettura con un telone non in plastica (possibilmente non impermeabile).
- Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici.
- Controllare lo stato di carica della batteria, ogni mese e mezzo.
- Per l'eventuale carica usare obbligatoriamente una carica lenta di 24 ore.
- Non svuotare l'impianto di raffreddamento del motore.



# DATI TECNICI

● Dati per identificazione	pag. 94
● Motori	pag. 96
● Freni	pag. 97
● Trasmissioni - sospensioni - sterzo	pag. 98
● Assetto ruote - ruote e pneumatici	pag. 99
● Impianto elettrico	pag. 99
● Prestazioni	pag. 100
● Pesì	pag. 100
● Dimensioni	pag. 101
● Consumi carburante	pag. 103
● Rifornimenti	pag. 104
● Pressioni pneumatici	pag. 105
● Caratteristiche dei lubrificanti e liquidi	pag. 106

# Dati per l'identificazione

## Dati per l'identificazione

I punti che riportano i dati per l'identificazione della vettura sono:

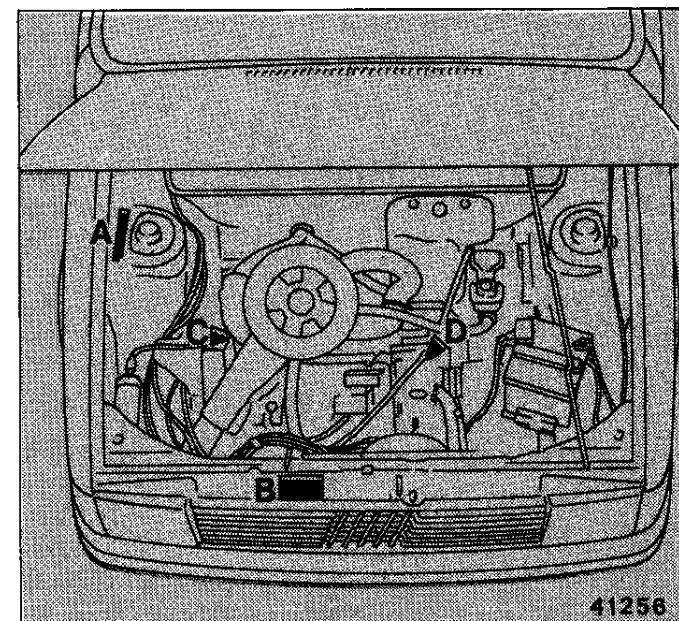
- A - Tipo e numero del telaio.
- B - Targhetta riassuntiva dei dati d'identificazione.
- C - Tipo e numero del motore, stampigliati sul blocco cilindri - motore 900.
- D - Tipo e numero del motore, stampigliati sul blocco cilindri - motore 1100 o 1300.

La targhetta che riporta il numero del colore e il fabbricante della vernice è applicata all'interno del portellone posteriore.

## Marcatura autotelaio

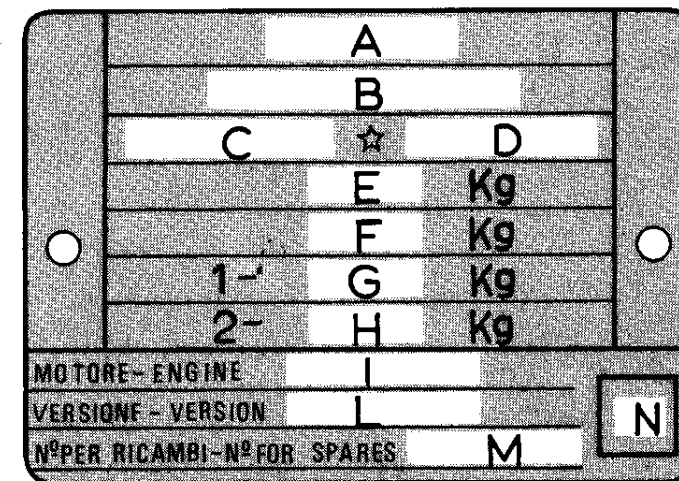
È composta da due gruppi di sigle punzonate vicino all'attacco superiore dell'ammortizzatore anteriore destro:

1. Codice d'identificazione del tipo di veicolo, riportato anche sulla targhetta riassuntiva, riferimento C: ..... ZFA 146 000
2. Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio, riportato anche sulla targhetta riassuntiva, riferimento D.



## Targhetta riassuntiva di marcatura (normativa C.E.E.)

- |  |   |
|--|---|
| A Nome del costruttore.  | G Peso massimo autorizzato sul primo asse (anteriore).  |
| B Numero di omologazione.  | H Peso massimo autorizzato sul secondo asse (posteriore).   |
| C Codice d'identificazione del tipo di veicolo.                      | I Tipo del motore.  |
| D Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio.               | L Codice versione carrozzeria.  |
| E Peso massimo autorizzato a pieno carico del veicolo.               | M Numero per ricambi.   |
| F Peso massimo autorizzato a pieno carico del veicolo più rimorchio. | N Spazio riservato alle vetture diesel (valore corretto del coefficiente di assorbimento fumosità). |





## Marcatura motore

È composta da due gruppi di sigle stampigliate sul basamento (lato destro, di fianco all'attacco pompa combustibile per il motore 900 e lato sinistro di fianco all'attacco termostato liquido raffreddamento per i motori 1100 e 1300):

— Tipo del motore, riportato anche sulla targhetta riassuntiva, riferimento I:

900 cm <sup>3</sup> .....	146A.000
900 cm <sup>3</sup> ES .....	146A1.000
1100 cm <sup>3</sup> .....	138B.000
1300 cm <sup>3</sup> .....	138B2.000

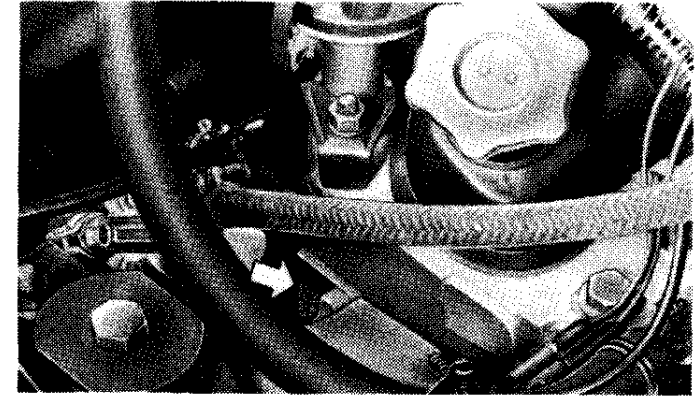
— Numero progressivo di fabbricazione del motore.

Codice versione carrozzeria (sulla sola targhetta riassuntiva, riferimento L).

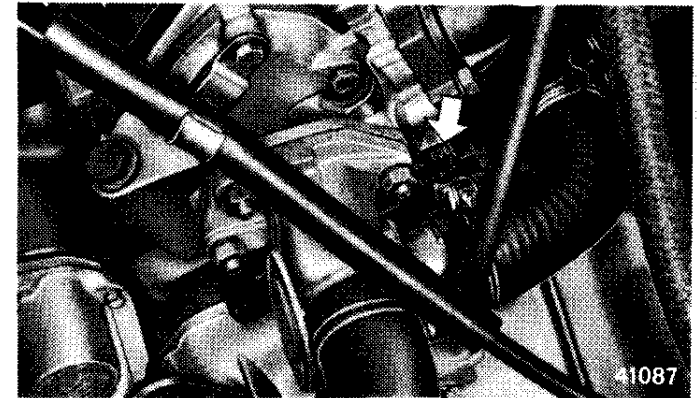
	Cambio 4 marce		Cambio 5 marce	
	3 porte	5 porte	3 porte	5 porte
mot. 900	146AA43A	—	146AA53A	—
mot. 900 ES	—	—	146AB53A	—
mot. 1100	—	146AD45A	146AD53A	146AD55A
mot. 1300	—	—	—	146AE55A

Targhetta d'identificazione della vernice carrozzeria (applicata internamente al portellone posteriore).

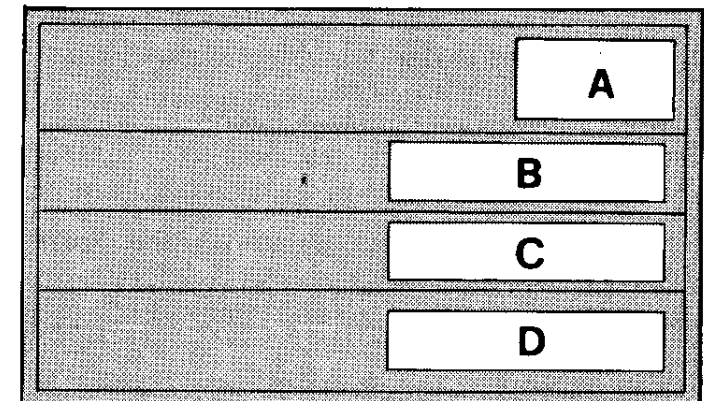
- A. Fabbricante della vernice.
- B. Denominazione del colore.
- C. Codice FIAT del colore.
- D. Codice del colore per ritocchi o riverniciatura.



Motore 900.



Motore 1100 o 1300.



39096

# Motore

MOTORE	900	900 ES	1100	1300
Tipo	146A.000	146A1.000	138B.000	138B2.000
Numero e posizione cilindri	4 in linea			
Diametro e corsa stantuffi .....	65 x 68 mm	65 x 68 mm	80 x 55,5 mm	86,4 x 55,5 mm
Cilindrata totale .....	903 cm <sup>3</sup>	903 cm <sup>3</sup>	1116 cm <sup>3</sup>	1301 cm <sup>3</sup>
Rapporto di compressione .....	9 : 1	9,7 : 1	9,2 : 1	9,1 : 1
Coppia massima .....	66,7 N·m	67,7 N·m	86,3 N·m	100 N·m
regime corrispondente .....	6,8 (kgm)	6,9 (kgm)	8,8 (kgm)	10,2 (kgm)
Potenza massima (DIN) .....	3000 giri/min	3000 giri/min	2900 giri/min	2900 giri/min
regime corrispondente .....	33,1 kW	33,1 kW	40,5 kW	50 kW
	(45 CV)	(45 CV)	(55 CV)	(68 CV)
	5600 giri/min	5600 giri/min	5600 giri/min	5700 giri/min
<b>Distribuzione:</b> con albero nel basamento comandato da catena (per motori 903 e 903 ES), con albero in testa comandato da cinghia dentata (per motori 1100 e 1300)				
Valvole in linea inclinate di .....	12°	12°	18°	18°
Aspirazione inizio: prima del p.m.s. ....	7°	7°	7°	7°
Aspirazione fine: dopo il p.m.i. ....	36°	36°	35°	35°
Scarico inizio: prima del p.m.i. ....	38°	38°	37°	37°
Scarico fine: dopo il p.m.s. ....	5°	5°	5°	5°
Giuoco punterie per controllo messa in fase: — aspirazione, scarico .....	0,6 mm	0,6 mm	0,8 mm	0,8 mm
Giuoco di funzionamento a freddo: — aspirazione .....	0,15 mm	0,15 mm	0,4 mm	0,4 mm
— scarico .....	0,20 mm	0,20 mm	0,5 mm	0,5 mm
<b>Alimentazione:</b> con pompa meccanica a membrana. Carburatore verticale monocorpo (doppio corpo per motore 1300) invertito, con pompetta di ripresa, dispositivo manuale per l'avviamento a freddo, ricircolo eccesso di carburante (inoltre dispositivo « cut-off » limitatore del minimo in fase di rilascio per 900 ES).				
— Weber, tipo .....	32 ICEV-50/250	32 ICEE/250	32 ICEV-51/250	30-32 DMTR 90/250
— Solex, tipo .....	C 32 DISA/11	C 32 DISA/14	C 32 DISA/12	C 30-32 CIC/1

## Filtro aria

A secco, con cartuccia di carta e regolazione stagionale della presa aria (manuale per motori 900 e 900 ES, termostattizzata per motori 1100 e 1300).

## Lubrificazione

Lubrificazione forzata con pompa ad ingranaggi e valvola limitatrice della pressione e ricircolo gas di sfianto.

Depurazione dell'olio mediante filtro a cartuccia in portata totale.

## Raffreddamento

Impianto di raffreddamento con radiatore e serbatoio di riempimento.

Pompa centrifuga e termostato a «by-pass controllato» sul condotto di uscita del liquido raffreddamento dal motore al radiatore.

Elettroventilatore per raffreddamento radiatore con inserimento regolato da interruttore termostatico sul radiatore.

## Accensione di tipo tradizionale

Ordine d'accensione ..... 1-3-4-2

Anticipo iniziale di calettamento:

— motore 900 ..... 5°

— motori 1100 e 1300 ..... 10°

Anticipo automatico del distributore:

— motore 900 ..... 32° ± 2°

— motori 1100 e 1300 ..... 24° ± 2°

Anticipo a depressione ..... 12° ± 2°

Giuoco fra i contatti del ruttore ..... 0,4 ± 0,04 mm

## Accensione elettronica con anticipo digitale (versione «energy saving»).

Costituita da sensori che rilevano il punto morto, i regimi di rotazione del motore, i valori di depressione nel collettore d'aspirazione e da una centralina elettronica che, sulla base delle informazioni fornite dai sensori, determina l'esatto anticipo dell'accensione che viene trasmessa alle candele da un distributore rotante con semplice funzione di conduttore.

Ordine d'accensione ..... 1-3-4-2  
 Anticipo iniziale di calettamento ..... 0°  
 Anticipo fisso a 750 giri/min. .... 12° ± 2°  
 Anticipo automatico ..... 49° ± 2°

## Candele d'accensione

Fiat 1L4JR - Champion RN9Y - Marelli CW7LPR - Bosch WR7D (W 175 TR 30).

Filettatura ..... M 14 × 1,25

Distanza fra gli elettrodi ..... 0,6 ÷ 0,7 mm

## **FRENI**

### Freni di servizio e di soccorso

Anteriori: a disco, del tipo a pinza flottante con un cilindretto di comando per ogni ruota.

Posteriori: a ganasce autocentranti con un cilindretto di comando per ogni ruota e recupero automatico del gioco.

Circuiti idraulici freni anteriori e posteriori indipendenti.

Servofreno a depressione sulle versioni con motori 1100 e 1300.

Regolatore di frenata agente sul circuito idraulico dei freni posteriori.

### Freno di stazionamento

Comandato da leva a mano agente meccanicamente sulle ganasce dei freni posteriori.



# Trasmissione - Sospensioni - Sterzo

## TRASMISSIONE

### Frizione

A comando meccanico, autoregistrante, con pedale senza corsa a vuoto.

### Cambio meccanico di velocità e differenziale

A quattro o cinque marce avanti e retromarcia con sincronizzatori per l'innesto delle marce avanti.

### I rapporti sono:

	cambio a 4 marce	cambio a 5 marce
in 1 <sup>a</sup> marcia	3,909	3,909
in 2 <sup>a</sup> »	2,055	2,055
in 3 <sup>a</sup> »	1,342	1,342
in 4 <sup>a</sup> »	0,964	0,964
in 5 <sup>a</sup> »	—	(*) 0,78
in RM	3,615	3,615

(\*) Per versioni Uno E. S. (energy saving), Uno 55 S, Uno 70 S.  
A richiesta cambio a 5 marce per versione Uno 45 S con rapporto della 5<sup>a</sup> marcia 0,83.

Coppia cilindrica di riduzione e gruppo differenziale incorporati nella scatola cambio con rapporti:

Uno 45 - Uno 45 S .....	14/57
Uno E. S. (energy saving) .....	15/58
Uno 55 - Uno 55 S, Uno 70 S .....	15/56

Trasmissione del moto alle ruote anteriori mediante semialberi collegati al gruppo differenziale e alle ruote con giunti omocinetici.

## SOSPENSIONI

Anteriore a ruote indipendenti, tipo MacPherson con bracci oscillanti collegati mediante due boccole elastiche ad una traversa. Molle ad elica disassate ed ammortizzatori idraulici telescopici a doppio effetto.  
Snodi a lubrificazione permanente.

Posteriore ad assale torcente costituito da bracci tirati tubolari longitudinali e traversa di collegamento.  
Molle ad elica ed ammortizzatori a gas telescopici a doppio effetto.

## STERZO

Piantone snodato con due giunti cardanici.

Comando a cremagliera.

Numero giri volante fra le sterzate massime ..... ~ 4

Tiranti di comando simmetrici ed indipendenti per ciascuna ruota.

Snodi a lubrificazione permanente.

Diametro di sterzata ..... 9,4 m

## ASSETTO RUOTE

A vettura scarica:

Inclinazioni sulla verticale, misurata al cerchio:

anteriore .....  $25' \pm 30'$   
 posteriore .....  $0^\circ$

Convergenza ruote anteriori misurata fra i cerchi:  $1 \text{ mm} \pm 1 \text{ mm}$

## IMPIANTO ELETTRICO

### Batteria

	Uno 45 - 45 S Uno E. S. (energy saving) Uno 55 - 55 S	Uno 70 S
con negativo a massa Capacità, alla scarica di 20 ore .....	30 Ah	40 Ah
Corrente rapida di scarica a freddo ( $-18^\circ\text{C}$ ) ...	140 A	185 A

### Alternatore

con ponte raddrizzatore a 9 diodi e regolatore di tensione elettronico incorporato.

Corrente continua ..... 45 A

Inizio carica batteria: appena avviato il motore.

## RUOTE E PNEUMATICI

Ruote a disco in acciaio stampato:

Cerchio ..... 4,50 B-13" H

— a cura dell'utente può essere anche montato  
 in lega leggera ..... 4,50 J-13" H2

Pneumatici del tipo TUBELESS a carcassa radiale:

– per versioni Uno 45, Uno 45 S, Uno E. S. (energy saving), Uno 55 (5 porte) ..... 135 SR-13"

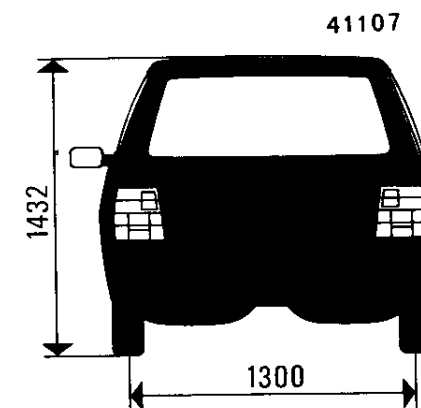
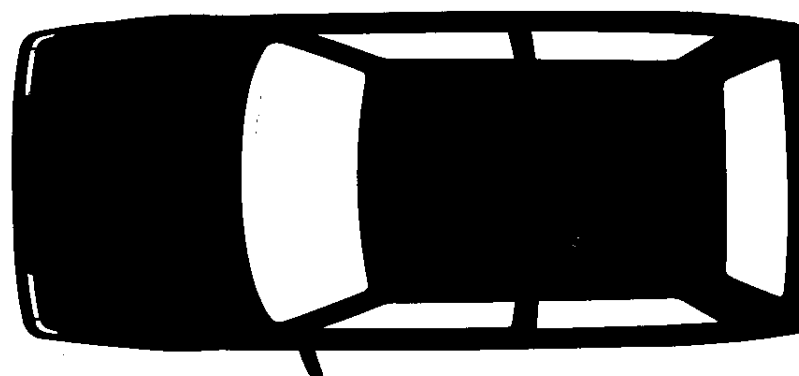
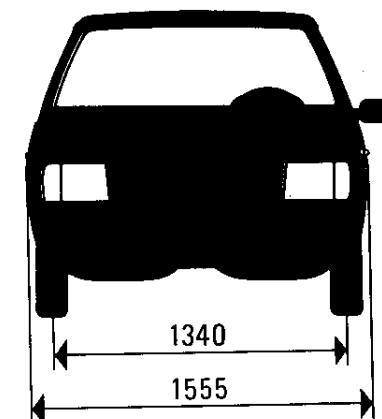
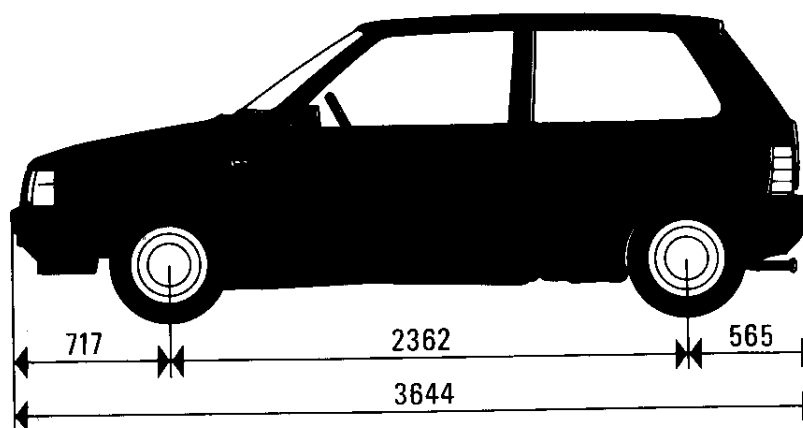
Pneumatici del tipo TUBELESS a carcassa radiale:

– per versioni Uno 55 S e Uno 70 S ..... 155/70 SR-13"

## Prestazioni - Pesì

Prestazioni	Velocità, massime raggiungibili a pieno carico, dopo il primo periodo d'uso della vettura, km/h:				Pendenze, massime superabili con vettura a pieno carico, %:			
	Uno 45 - 45 S	Uno E. S. (energy saving)	Uno 55 - 55 S	Uno 70 S	Uno 45 - 45 S	Uno E. S. (energy saving)	Uno 55 - 55 S	Uno 70 S
In 1ª marcia .....	38	40	40	45	30	30	34	36
in 2ª marcia .....	70	75	75	85	15	15	18	21
in 3ª marcia .....	110	115	115	130	9	9	11	13
in 4ª marcia .....	140	140	150	160	6	5	6	8
in 5ª marcia .....	135	132	145	155	4	4	4	6
in RM .....	—	—	—	—	30	30	34	36

Pesi	Uno 45 - 45 S	Uno E. S. (energy saving)	Uno 55 - 55 S		Uno 70 S
			3 porte	5 porte	
Peso vettura in ordine di marcia, con rifornimenti, ruota di scorta ed accessori (metodo DIN) .....	700 kg	700 kg	730 kg	740 kg	750 kg
Portata utile .....	400 kg: 5 persone (350 kg) + 50 kg bagagli oppure guidatore (70 kg) + 330 kg di bagagli				
Peso totale a pieno carico .....	1100 kg	1100 kg	1130 kg	1140 kg	1150 kg

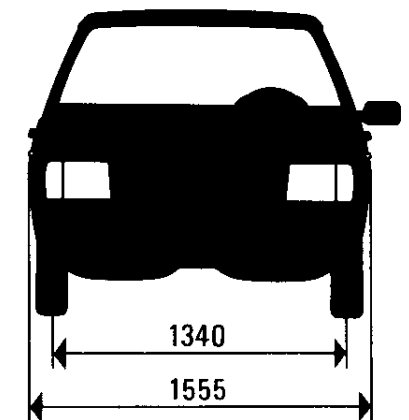
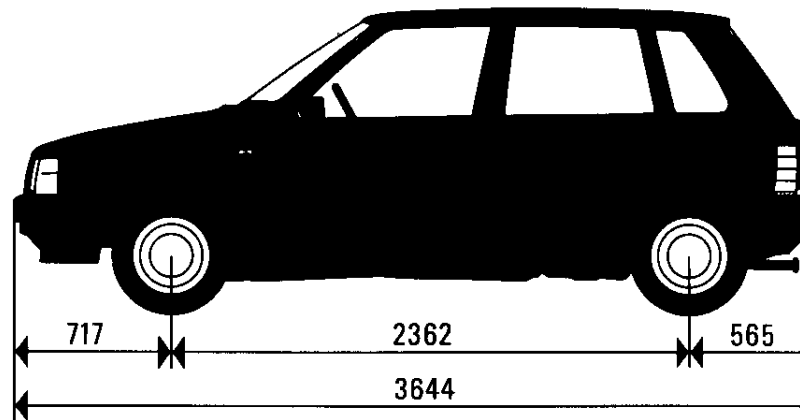


**Versione 3 porte**

L'altezza si intende a vettura scarica.

Volume vano bagagli (secondo norme DIN) con sedile posteriore in posizione normale e con ripiano posteriore montato: 248 dm<sup>3</sup>.

Volume vano bagagli (secondo norme DIN) con sedile posteriore ribaltato e ripiano asportato (massimo ampliamento): 968 dm<sup>3</sup>.

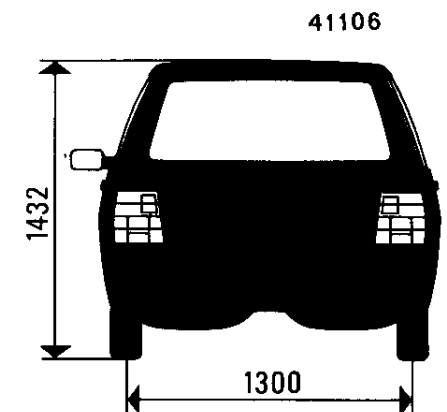
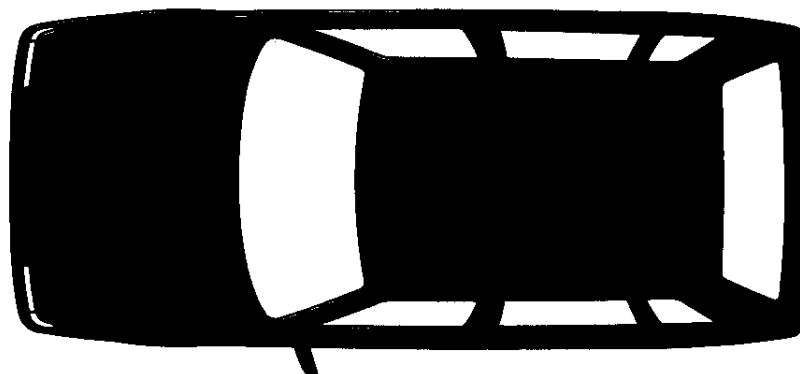


## Versione 5 porte

L'altezza si intende a vettura scarica.

Volume vano bagagli (secondo norme DIN) con sedile posteriore in posizione normale e con ripiano posteriore montato: 248 dm<sup>3</sup>.

Volume vano bagagli (secondo norme DIN) con sedile posteriore ribaltato e ripiano asportato (massimo ampliamento): 968 dm<sup>3</sup>.



**CONSUMI CARBURANTE**


Consumo secondo norme E.C.E. (litri/100 km)			
Modello	Percorso urbano	Velocità cost. 90 km/h	Velocità cost. 120 km/h
Uno 45 - 45 S (4 marce)	7,1	5,0	6,6
Uno 45 S (5 marce)	7,1	4,7	6,2
Uno E. S. (energy saving)	6,4	4,3	5,8
Uno 55 (4 marce)	7,8	5,1	6,8
Uno 55 S (5 marce)	7,8	4,8	6,4
Uno 70 S	8,2	5,0	6,5

# Rifornimenti

Rifornimenti	Motore 900		Motore 900 ES		Motore 1100		Motore 1300		
	dm <sup>3</sup> (litri)	kg	dm <sup>3</sup> (litri)	kg	dm <sup>3</sup> (litri)	kg	dm <sup>3</sup> (litri)	kg	
Serbatoio del carburante ..... compresa una riserva di ....	42 5 ÷ 7,5	— —	42 5 ÷ 7,5	— —	42 5 ÷ 7,5	— —	42 5 ÷ 7,5	— —	{ Supercarburante
Radiatore, motore, serbatoio di riempimento e impianto ri- scaldamento .....	4,6	—	4,6	—	6	—	6,2	—	
Coppa del motore e filtro .....	3,42	3,05	3,42	3,05	4,05	3,45	4,05	3,45	{ Miscela di acqua e liquido <b>Parafly<sup>11</sup> FIAT</b> (1) olio <b>VS<sup>+</sup></b> (vedi tabella pagina seguente)
Scatola del cambio e differen- ziale .....	2,40	2,15	2,40	2,15	2,40	2,15	2,40	2,15	
Scatola guida .....	0,14	0,127	0,14	0,127	0,14	0,127	0,14	0,127	olio <b>TUTELA ZC 90</b> grasso <b>Oliofiat K 854</b>
Cavità giunti omocinetici e cuf- fie di protezione (ciascuna) .	—	0,080	—	0,080	—	0,080	—	0,080	grasso <b>TUTELA MRM 2</b>
Circuito freni idraulici anteriori e posteriori .....	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	liquido <b>TUTELA DOT 3</b>
Recipiente liquido lavacrystallo o lavacrystallo-lavalunotto ...	2,6	—	2,6	—	2,6	—	2,6	—	Miscela acqua e liquido <b>DP 1</b> (2)

(1) Con **Parafly<sup>11</sup> FIAT** al 50% la miscela ha la concentrazione ottimale e protegge dal gelo fino alla temperatura di -35 °C. Per protezione a temperature diverse attenersi alle indicazioni riportate sulla confezione.

(2) D'estate una dose di 30 cm<sup>3</sup> per ogni litro d'acqua; d'inverno, per temperature fino a -10 °C miscelare liquido **DP 1** e acqua al 50%. Per temperature inferiori a -10 °C impiegare esclusivamente liquido **DP 1** senza acqua.

Temperatura esterna		 <b>VS<sup>+</sup></b> supera le specifiche CCMC	
		<b>VS<sup>+</sup> Superstagionali</b>	<b>VS<sup>+</sup> Supermultigrado</b>
Minima sotto - 15 °C		<b>VS<sup>+</sup> SAE 10 W</b>	—
Minima fra - 15 °C e 0 °C		<b>VS<sup>+</sup> SAE 20 W</b>	<b>VS<sup>+</sup> Supermultigrado (*) SAE 15 W/40</b>
Minima sopra 0 °C	Max. inf. a 35 °C	<b>VS<sup>+</sup> SAE 30</b>	
	Max. sup. a 35 °C	<b>VS<sup>+</sup> SAE 40</b>	

(\*) Olio adatto per tutte le stagioni.

**Attenzione:** Non rabboccare con oli di altra marca o tipo. La quantità di olio motore, indicata nella pagina precedente, è quella occorrente per la sostituzione periodica dell'olio nella coppa e nel filtro.

La capacità totale della coppa, filtro, tubazioni per motori 900 - 900 ES, è di 3,7 dm<sup>3</sup> (3,3 kg); per motori 1100 - 1300 è di 4,35 dm<sup>3</sup> (3,45 kg).  
La capacità del solo filtro olio è 0,34 dm<sup>3</sup> (0,3 kg).

## Pressioni pneumatici

Modello	Medio carico	Pieno carico
Uno 45 Uno 45 S Uno E. S. (energy saving) Uno 55 (5 porte)	1,9 bar	2,2 bar
Uno 55 S Uno 70 S	1,9 bar	ant. 2 bar post. 2,2 bar



## Caratteristiche dei lubrificanti e liquidi

---

### Caratteristiche dei lubrificanti e liquidi

DENOMINAZIONE	CARATTERISTICHE
<b>VS+</b>	<b>Oli detergenti a basso tenore di ceneri, per motori a benzina</b> Servizio API "SE". Soddisfano la specifica MIL-L-46152 Superano le specifiche Europee CCMC
<b>TUTELA ZC 90</b>	<b>Olio SAE 80 W/90 non EP per cambi di velocità meccanici</b> , contenente additivi antiusura
<b>K 854</b>	<b>Grasso a base di saponi di litio</b> , consistenza N.L.G.I. 000, contenente bisolfuro di molibdeno.
<b>TUTELA MRM 2</b>	<b>Grasso al bisolfuro di molibdeno a base di sapone di litio idrorepellente</b> , consistenza N.L.G.I. N. 2
<b>TUTELA DOT 3</b>	<b>Liquido per freni idraulici DOT 3</b> , risponde alla norma F.M.V.S.S. N. 116
<b>Paraflu 11 FIAT</b>	<b>Protettivo</b> , con azione anticongelante, per impianti di raffreddamento, a base di glicole monoetilenico inibito

# INDICE ALFABETICO

	Pagina
Conoscenza della vettura .....	5
Consigli per la manutenzione della carrozzeria .....	85
Consigli pratici .....	67
Cosa fare se ... ..	51
Dati tecnici .....	93
Uso della vettura .....	43

## A

Accendisigari .....	23
Accensione elettrica .....	75
Accensione elettronica .....	75-76
Alzacristalli elettrici .....	25
Antigelo .....	72-73
Appoggiatesta .....	27
Assistenza .....	68
Autoradio, predisposizione .....	39
Avviamento del motore .....	46

## B

Batteria .....	62
----------------	----

## C

Cambio	
Controllo livello olio .....	77
Sostituzione olio .....	77
Candele .....	74
Carburatore .....	71
Centraline elettroniche .....	76
Check control .....	17
Chiave .....	6-46
Cinghia di comando alternatore e pompa acqua .....	74
Cinture di sicurezza .....	29
Cofano vano motore .....	33
Consumi .....	103
Contachilometri .....	10
Contagiri .....	14
Controlli periodici .....	69
Controlli prima della partenza .....	44
Cut-off .....	14-71-76

<b>D</b>	Pagina		Pagina
Dati per l'identificazione .....	94	Dispositivi di comando e segnalatori	
Dati tecnici		Interruttore luci di emergenza .....	8
Accensione .....	97	Interruttore luci posteriori antinebbia .....	8
Alternatore .....	99	Interruttore lunotto termico .....	9
Assetto ruote .....	99	Leva comando luci esterne e quadro di controllo ....	8
Batteria .....	99	Leva comando proiettori .....	8
Cambio/differenziale .....	98	Leva comando tergicristallo - lavacristallo .....	8
Dimensioni .....	101-102	Leva comando tergilunotto - lavalunotto .....	9
Freni .....	97	Leva indicatori di direzione ed avvisatore acustico ...	23
Frizione .....	98	Pomello azzeramento contachilometri .....	10
Motore .....	96	Distributore di accensione .....	75
Pneumatici .....	99	<b>E</b>	
Ruote .....	99	Econometro .....	14-15-50
Sospensioni .....	98	Economia d'esercizio .....	48
Sterzo .....	98	<b>F</b>	
Trasmissione .....	98	Filtro aria	
Disappannamento vetri .....	37	Regolazione stagionale .....	71
Dispositivi di comando e segnalatori		Sostituzione elemento filtrante .....	71
Avvisatore acustico .....	23	Freno a mano	
Bloccaggio manuale o elettrico delle porte .....	6-7	Regolazione .....	78
Commutatore a chiave per avviamento .....	46	Freni di servizio	
Contachilometri parziale .....	10	Controllo delle pastiglie .....	22-78
Contachilometri totale .....	10		
Indicatore livello carburante .....	15		
Interruttore alzacristalli elettrici .....	25		

<b>F</b>	Pagina
Controllo visivo del livello del liquido .....	78
Controllo con segnalatore del livello del liquido ...	13-21-22
Controllo efficienza segnalatore del livello del liquido .....	13-21-22
Frizione registrazione .....	77
Fusibili .....	60

<b>G</b>	Pagina
Gancio di traino .....	81

<b>I</b>	Pagina
Indicatore livello carburante .....	15

<b>L</b>	Pagina
Lampada spot .....	26
Liquido per raffreddamento motore	
Controllo livello .....	18-72
Sostituzione .....	73
Lubrificanti .....	106
Luci interne .....	23
Lunotto termico .....	9-90

<b>O</b>	Pagina
Olio motore	
Controllo del livello .....	19-70
Sostituzione .....	70
Orologio .....	13-26

<b>P</b>	Pagina
Pantine parasole .....	25
Parti di ricambio	
Come fare l'ordinazione .....	(seconda di copertina) - 94
Parcheggio in ambiente chiuso .....	91-92
Pesi .....	100
Pneumatici	
Foratura .....	52
Manutenzione .....	79
Pressione di gonfiamento .....	13-22-105
Porte	
Bloccaggio manuale .....	6-7
Bloccaggio elettrico .....	7
Prestazioni .....	100
Proiettori	
Correttori manuali .....	44
Leva di comando .....	8
Orientamento del fascio luminoso .....	45

	Pagina		Pagina
<b>Q</b>			
Quadro di controllo .....	10		
<b>R</b>			
Rifornimenti .....	104-105		
Riscaldamento .....	37		
<b>S</b>			
Sedili .....	27-28		
Segnalatore temperatura liquido raffreddamento motore .	16		
Sicurezza bambini .....	7		
Sollevamento della vettura con cricco di officina .....	65		
Sospensioni .....	77		
Sostituzione delle lampadine			
Indicatori di direzione			
Anteriori .....	56		
Posteriori .....	57		
Indicatori laterali di direzione .....	56		
Luci interne .....	58		
Luci di arresto .....	57		
Luci di posizione			
Anteriori .....	56		
Posteriori .....	57		
		Sostituzione delle lampadine	
		Luci del quadro di controllo .....	59
		Luci di retromarcia .....	57
		Luci posteriori antinebbia .....	57
		Luce targa .....	58
		Proiettori .....	55
		Sostituzione ruote .....	52
		Specchi	
		Di cortesia .....	25
		Retrovisore esterno .....	24
		Retrovisore interno .....	24
		Sterzo .....	77
		<b>T</b>	
		Tergicristallo e tergilunotto .....	80
		Termometro liquido raffreddamento motore .....	16
		Tetto apribile .....	38
		Traino della vettura .....	64
		<b>V</b>	
		Vano bagagli .....	34-35
		Ventilazione .....	37
		Vetri laterali posteriori apribili .....	25

I dati contenuti in questa pubblicazione sono forniti a titolo indicativo. La Fiat potrà apportare in qualunque momento modifiche ai modelli descritti in questa pubblicazione per ragioni di natura tecnica o commerciale. Per ulteriore informazione, il Cliente è pregato di rivolgersi al più vicino Concessionario o Sede Fiat.

**Fiat Auto**

Direzione Marketing e Commerciale - Assistenza Tecnica  
10134 TORINO (Italia) - Corso E. Giambone, 33  
Stamp. n. 603.06.124 - III/83 - 30.000 - 3a Ediz. - Printed in Italy - Pozzo Gros Monti

This document was downloaded free from

[www.iw1axr.eu/carmanual.htm](http://www.iw1axr.eu/carmanual.htm)

Questo documento è stato scaricato gratuitamente da

[www.iw1axr.eu/auto.htm](http://www.iw1axr.eu/auto.htm)